

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. GANDHI" Firenze

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Legge 107 del 13 luglio 2015 Art. 1 c. 2

UNA SCUOLA APERTA AL MONDO,
VIVERE IL MONDO DELLA SCUOLA!



Scuola dell'Infanzia "Luigi Capuana"

Scuola Primaria "Duca d'Aosta"

Scuola Secondaria di primo grado "Paolo Uccello"

Triennio 2025/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GANDHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7997** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 114** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 174** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 192** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 211** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 213** Reti e Convenzioni attivate
- 223** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la "carta fondamentale" per mezzo della quale si identificano le figure che lavorano in sinergia all'interno dell'Istituto e si rendono pubbliche le scelte educativo-formative, pedagogiche e didattiche messe in atto nelle tre scuole che lo compongono. Il PTOF viene strutturato sui bisogni formativi e sulle esigenze di diritto allo studio dei giovani alunni, un sistema di strategie educative modellato sulle necessità, sulle caratteristiche e sulle inclinazioni dell'utenza presente sul territorio. L'impegno didattico è centrato sul massimo sforzo per ottenere l'obiettivo finale del successo formativo per tutti gli alunni. Ottenere tale risultato non può prescindere da un incessante rinnovamento delle pratiche educative e da una costante attenzione a quelle che sono le richieste da parte degli alunni. L'impegno della nostra scuola in questo senso non può quindi prescindere da pratiche educative che creino una scuola adatta a far vivere agli alunni una positiva esperienza formativa, per sviluppare in essi il giusto grado di maturazione della propria identità personale. Altro punto basilare del PTOF è la capacità di instaurare con le famiglie degli studenti il massimo grado di collaborazione al fine di ottenere e garantire ad ogni alunno il raggiungimento del successo formativo, interpretato come punto di equilibrio fra le capacità personali e i risultati conseguiti nel processo di apprendimento. L'Istituto si propone dunque costantemente l'obiettivo di aumentare la flessibilità organizzativa e didattica in parallelo con la continuità fra i diversi gradi di scuola presenti nell'Istituto, di sviluppare insieme unitarietà educativa e curricolare e pluralità di possibilità. Si sollecitano, inoltre attività extra-scolastiche per gli alunni, le loro famiglie e, più in generale, gli abitanti della zona. Tutto ciò per il conseguimento di un obiettivo fondamentale: "una scuola per costruire cittadini sani".

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" comprende la Scuola dell'Infanzia Luigi Capuana, la Scuola Primaria Duca D'Aosta e la Scuola Secondaria I grado Paolo Uccello.

Le scuole si trovano nel Quartiere n°5 di Firenze, nella periferia occidentale della città al confine con il Comune di Campi Bisenzio in località Brozzi - Le Piagge.

La zona di Brozzi, negli ultimi decenni, ha subito diverse trasformazioni sotto il profilo socio-economico, culturale ed urbanistico ed è sorto anche il nuovo e moderno quartiere de Le Piagge.

La massiccia immigrazione e, di conseguenza, l'aumento progressivo del numero di alunni di nazionalità non italiana rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa la scuola e, in



particolare la sua capacità di accoglienza e inclusione. Si tratta di un fenomeno dinamico in una situazione in forte trasformazione a livello sociale, culturale e di organizzazione scolastica caratterizzato dall'influenza della globalizzazione sulla conoscenza e dal pluralismo culturale. Per cui si rende necessario, un nuovo profilo dell'insegnante, caratterizzato da "una professionalità forte, capace di ottimizzare tanto il versante dell'apprendimento quanto il versante della socializzazione nel nome di una scuola che abilita a pensare con la propria testa". In tale contesto l'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" ha scelto di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli, definendosi come la scuola del dialogo, aperta al territorio, trasparente, che promuove le proprie azioni e progetta collaborazioni a livello internazionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI CAPUANA"

La scuola dell'infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

La frequenza delle scuole dell'infanzia statali è gratuita; sono a carico delle famiglie i servizi erogati dal Comune di Firenze, come il servizio di trasporto (scuolabus) ed il servizio mensa.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari). Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza, il nostro ha deliberato di accogliere i bambini al compimento del terzo anno di età.



Attività educative e didattiche

Le [Indicazioni nazionali](#) fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque “campi di esperienza” sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell’infanzia:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica. Il curriculum della scuola dell’infanzia si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L’orario di funzionamento della scuola dell’infanzia è stabilito in 40 ore settimanali,

Il gioco è alla base di tutte le nostre attività, perché è significativo per lo sviluppo intellettuale: quando gioca il bambino sorprende se stesso e nella sorpresa acquisisce nuove modalità per entrare in relazione con il mondo esterno. Nel gioco il bambino acquisisce capacità intellettive, affettive e relazionali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell’infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni ed è consapevole di desideri e paure. Avverte gli stati d’animo propri e altrui ed ha un positivo rapporto con la propria corporeità. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé ed è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. Quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare e interagisce con le cose, con l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze, giochi e utilizza materiali e risorse comuni. Affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette, negozia significati e utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



SPAZI

La scuola, di nuova costruzione, è composta, oltre che dalle aule tradizionali tutte dotate di schermo multimediale, da diverse aule speciali, tra cui: l'aula multimediale, l'aula della psicomotricità, la biblioteca, un grande salone per attività e feste comuni, il refettorio. È presente un grande giardino e uno spazio esterno coperto per attività all'aperto.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia Capuana è costituita da sei/sette sezioni (a seconda del numero di iscritti) organizzate in gruppi eterogenei per età; in particolare accoglie bambini di tre, quattro e cinque anni.

All'interno della struttura sono presenti insegnanti curricolari, di sostegno, di Religione Cattolica.

Vi operano, inoltre, collaboratori scolastici su due turni, educatori ed il personale addetto alla refezione.

DIDATTICA

Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, al centro dell'azione educativa è posto il bambino, con la sua storia pregressa, i suoi bisogni, le sue competenze in via di sviluppo.

Le finalità della scuola derivano dalla visione dei bambini come soggetti attivi e competenti, impegnati a scoprire il mondo e a costruire relazioni interpersonali con gli altri bambini, gli adulti, l'ambiente circostante. Il percorso di sviluppo e di raggiungimento di tali finalità per ogni bambino, passa attraverso la creazione, da parte degli insegnanti, di occasioni di gioco e attività nei cinque campi di esperienza.

Tenendo conto degli obiettivi generali del processo formativo, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze sono riconducibili al consolidamento delle capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche e intellettive, secondo quanto delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. La scuola si articola, quindi, secondo i diversi campi di esperienza per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo quotidianamente attraverso l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, così da rendere possibile una conoscenza di tipo



euristico, alimentata dagli input provenienti dal contesto ambientale, sociale e culturale di appartenenza.

La pratica laboratoriale riveste una funzione importante nelle sezioni della scuola per dare risposte adeguate e migliorare l'aspetto relazionale di ogni bambino, per facilitare l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità che si potranno in futuro sviluppare in competenze. Soprattutto nel caso di sezioni eterogenee come le nostre, le attività di laboratorio, privilegiando gli aspetti comunicativi, come normale attività educativo-didattica per raggiungere gli obiettivi prefissati con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, si rivelano più efficaci per assicurare ad ogni bambino il raggiungimento di certi traguardi di sviluppo.

SCUOLA PRIMARIA "DUCA D'AOSTA"

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

SPAZI

La scuola Duca d'Aosta, ubicata nel centro storico di Brozzi, in piazza Primo Maggio, è dotata di un cortile e di un vasto giardino sul retro. È un edificio a due piani, costituito da 15 aule, una



biblioteca, un'aula-laboratorio per l'integrazione degli alunni diversamente abili, mini-aule per attività di recupero, un laboratorio multimediale, uno spazio multifunzionale, palestra coperta di dimensioni regolamentari e un ambiente dedicato alla gestione. Tutte le aule sono dotate di schermo interattivo multimediale.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria Duca d'Aosta è composta da tredici classi, in particolare due classi prime, tre classi seconde, due classi terze, tre classi quarte e tre classi quinte. All'interno della struttura operano insegnanti di posto comune, docenti di Religione Cattolica e docenti di potenziamento su posto comune e su posto di sostegno.

Vi prestano servizio, inoltre, i collaboratori scolastici su due turni, gli educatori del Comune ed il personale addetto alla refezione.

Sono presenti docenti per il potenziamento dell'offerta formativa che effettuano percorsi di arricchimento, in attività di piccolo gruppo a classi parallele e a classe intera e percorsi di recupero delle strumentalità di base per alunni con B.E.S. E' presente un insegnante specializzata in italiano L2 che svolge percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni e in insegnante specialista di musica per le competenze di base.

DIDATTICA

L'azione educativa promuove "il benessere" nell'alunno per aiutarlo a crescere, formarsi e arricchirsi culturalmente, attraverso:

- la valorizzazione delle diversità con l'apporto conoscitivo ed esperienziale di ognuno;
- i rapporti con le famiglie attraverso il patto di corresponsabilità;
- le attività di ricerca-azione, le finestre interculturali, il lessico settoriale, il tutto nell'ottica delle linee di sviluppo dell'Istituto.

L'esigenza di concordare traguardi, contenuti, procedure, elaborare modi e strumenti di verifica, è sempre più ricercata e condivisa.

Le otto ore mensili di programmazione risultano così suddivise:

- due incontri di h 2.30: programmazione di classe.
- Un incontro di h 2.30: programmazione per classi parallele (tutti gli insegnanti delle classi 1°, 2°, 3°, 4°, 5° dell'Istituto) generale o per ambiti disciplinari, al fine di armonizzare le tematiche e



le programmazioni tra le classi parallele nelle tre scuole.

- Un incontro di h 3: programmazione di classe.

Sono inoltre previsti i seguenti incontri:

- interclasse di plesso e/o di fascia: vi prendono parte docenti e genitori rappresentanti di classe ai quali spetta il diritto di intervento. Si svolgono nei mesi di novembre, gennaio e maggio.
- Assemblee di classe: vi partecipano, oltre ai docenti, tutti i genitori della classe che vengono informati dell'andamento e dello svolgimento dell'attività didattica. In questa sede si analizzano anche le proposte avanzate in relazione alla didattica. Vengono infine fornite indicazioni e suggerimenti ai rappresentanti di classe.
- Due ricevimenti generali pomeridiani per colloqui individuali con le famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a percorso a indirizzo musicale **"PAOLO UCCELLO"**

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.



Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

SPAZI

La scuola Paolo Uccello, ubicata lungo la via Pistoiese, in via Golubovich, è un edificio a due piani, circondato da un giardino. È fornito di una grande palestra, di una biblioteca, di aule per l'integrazione degli alunni diversamente abili, di un laboratorio di informatica, di un teatro, di un'aula per la musica, di un'aula per la pittura e la ceramica, con apposito regolamento per l'uso e con le regole di sicurezza attuate, e di spazi per le attività musicali pomeridiane. Nell'edificio sono inoltre presenti l'ufficio del Dirigente Scolastico e gli uffici di segreteria.

Sono presenti laboratori mobili di lingua, scienze, visori multimediali e Kit di robotica educativa.

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria I grado "Paolo Uccello" a percorso a indirizzo musicale è composta da diciassette classi: cinque classi prime, sei classi seconde, sei classi terze. Prestano servizio nella



scuola insegnanti di posto comune, di sostegno, di potenziamento e di strumento musicale. Vi operano, inoltre, i collaboratori scolastici, su due turni. I docenti di potenziamento svolgono il loro servizio come supporto ai laboratori organizzati nella Scuola e per effettuare percorsi di potenziamento di lingua inglese.

DIDATTICA

Tutta l'attività educativa e didattica è incentrata sulla visione di ogni alunno come protagonista del proprio percorso di crescita, del proprio miglioramento relazionale, del proprio successo formativo. Pertanto la scuola si propone di:

- garantire il benessere di ogni alunno, inteso come la capacità di esprimere pienamente le proprie potenzialità, superando ostacoli e difficoltà di vario genere;
- stringere rapporti proficui con le famiglie, anche attraverso il patto di corresponsabilità;
- sviluppare le linee portanti dell'Istituto, ovvero la ricerca-azione lo sviluppo delle abilità per la vita, l'intercultura, il lessico settoriale.

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di Primo grado Paolo Uccello è divenuta a percorso musicale nell'Anno Scolastico 2008-09, attivando, ai sensi del D.M n.201 del 1999, i quattro corsi di strumento previsti dall'ordinamento. Dal primo Settembre 2023, ai sensi del D.I. n.176/2022 i corsi di strumento previsti dall'ordinamento dell'indirizzo musicale sono stati convertiti in "Percorsi ad indirizzo musicale". Tali percorsi concorrono ad armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di raccordo in entrata con la scuola primaria e un ruolo di raccordo in uscita prioritariamente con i Licei musicali e con i corsi propedeutici organizzati dagli istituti superiori di studi musicali. Gli strumenti insegnati nel nostro istituto sono: violino, flauto traverso, chitarra classica e pianoforte. Ognuno di questi corrisponde ad una cattedra di 18 ore settimanali con un docente di ruolo assegnato. Nell'anno scolastico 2014-15 è stata attivata anche la classe di violoncello che attualmente ha 18 ore settimanali.

La grande richiesta negli anni, di poter accedere ai corsi di strumento musicale nella nostra scuola ha reso necessario sostenere un test d'ingresso orientativo attitudinale per l'accesso al corso di strumento, come previsto dal D.M.6 agosto 1999, n°201. Questo si tiene nelle settimane precedenti la chiusura delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado (con avviso ufficiale sul sito dell'istituto), presso la scuola primaria dell'IC Gandhi (per gli iscritti interni), o presso i locali della scuola media Paolo Uccello per tutti coloro che siano iscritti ad



altre istituzioni scolastiche. Per maggiori approfondimenti è possibile consultare il Regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale sul sito dell'istituto

Per gli alunni ammessi, lo strumento musicale diviene materia curricolare, di conseguenza la frequenza è obbligatoria per tutti e tre gli anni di scuola. Tutte le lezioni specifiche di strumento o di musica d'insieme e di teoria e di lettura della musica, si svolgono nelle ore pomeridiane e ogni alunno le dovrà frequentare per un totale di 3 ore settimanali (per una media di 99 ore annuali) distribuite su due rientri. L'insegnante di strumento fissa con la famiglia di ogni singolo studente il giorno e l'orario della lezione specifica di strumento tenendo conto, per quanto possibile, delle eventuali attività pomeridiane extra scolastiche o delle esigenze familiari. Gli studenti che rimarranno alla prima ora dell'orario pomeridiano dopo le ore del mattino, avranno modo di fare un'adeguata pausa e di mangiare (il pasto portato da casa) sotto la sorveglianza del docente di strumento musicale, prima di cominciare la lezione. Questo tempo di condivisione del pranzo, oltre ad essere un comoda agevolazione per allievi e genitori, diventa anche un momento prezioso di conoscenza e di formazione del gruppo.

Le attività dei percorsi ad indirizzo musicale vogliono essere anche uno snodo di raccordo di tutte le realtà musicali della scuola, in un'ottica di curriculum verticale e di collaborazione con tutti i soggetti che si occupino di musica a scuola, dai docenti interni, agli operatori esterni, agli ex allievi.

PERCHE' L'ORCHESTRA

L'orchestra è la rappresentazione in scala di una società ideale fondata sull'organizzazione, la solidarietà, il rispetto delle regole e degli altri, per questo motivo le attività dell'orchestra d'istituto vengono promosse con convinzione dalla scuola e sono parte essenziale dell'attività dello strumento musicale. La frequenza a queste attività è obbligatoria esattamente come la frequenza alle lezioni specifiche di strumento ed è compresa nei due rientri settimanali di cui abbiamo già parlato .

Nel corso di numerosi anni di attività, l'orchestra della scuola ha avuto l'occasione di esibirsi in sedi prestigiose come il Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio la Chiesa di Santo Stefano o il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ed ha partecipato a svariati concorsi musicali ottenendo diversi premi e riconoscimenti, divenendo senza dubbio uno dei fiori all'occhiello nella ricca offerta formativa che l'istituto offre ai suoi studenti.

Le lezioni di orchestra hanno luogo in una spaziosa sala dell'istituto allestita appositamente per lo svolgimento di questa attività con il consistente materiale in dotazione alla scuola



(amplificazione, microfoni, leggi, tastiere digitali).

PERCHE' IL CORO

Alla Scuola Paolo Uccello diamo letteralmente voce ai vostri figli. Siamo talmente convinti che fare musica insieme in ogni forma sia un arricchimento, che abbiamo attivato un'attività di canto corale dedicata ai ragazzi di prima media all'interno delle ore previste di musica d'insieme. Si tratta di un'attività di grandissima importanza pedagogica e di incredibile crescita musicale che viene condotta affidandosi a metodi all'avanguardia studiati per i ragazzi e le loro giovani voci.

ORIENTAMENTO

Molti dei nostri studenti decidono, dopo la scuola media, di proseguire il loro percorso musicale iscrivendosi al Liceo Musicale, al Conservatorio, o presso scuole private; anche per questo motivo i docenti di strumento dedicano uno spazio adeguato alle lezioni specifiche di strumento, per porre la massima cura nello sviluppo della tecnica e la proposta di un repertorio individualizzato. Al fianco della importantissima e stimolante attività di orchestra, gli alunni riceveranno dunque una preparazione che consentirà loro di accedere a qualsiasi percorso musicale vogliano intraprendere dopo la terza media.

UNA DIDATTICA PER TUTTI

In una scuola che da anni ormai punta con decisione e sempre più sullo sviluppo delle competenze, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle eccellenze lo strumento musicale è all'avanguardia in quanto fonda le sue stesse basi su questi capisaldi.

Per ciascun allievo è proposto infatti un percorso rispettoso dei suoi tempi di apprendimento e le attività si svolgono in un contesto che mette alla base dell'apprendimento la motivazione ed il benessere emozionale. L'insegnamento strumentale individualizzato ed orchestrale presente nella scuola offre dunque occasioni di maturazione espressiva, logica e comunicativa, la musica d'insieme diviene quella meravigliosa attività cooperativa attraverso la quale è possibile trasmettere e rendere evidente il risultato artistico e l'efficacia delle regole fondamentali della coesistenza civile. La pratica strumentale, persegue così obiettivi trasversali di indubbio valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Il contesto sociale dell'istituto si caratterizza per una popolazione scolastica proveniente da nuclei svantaggiati. La presenza di alunni provenienti da contesti migratori è molto alta e sebbene si tratti di cittadini italiani non sempre le capacità linguistiche dei genitori sono adeguate. Questo si riflette anche sugli alunni che, in percentuali superiori al 70% nella scuola primaria e attorno al 50% nella SSPG, a casa sperimentano il bilinguismo. Grazie ai fondi PNRR è stato possibile ampliare l'offerta formativa e istituzionalizzare una progettualità extracurricolare molto ampia, permettendo di erogare corsi di alfabetizzazione recupero e potenziamento e di seguire i ragazzi con il mentoring. L'analisi condotta dall'Istituto relativa ai bisogni della nostra popolazione studentesca si è focalizzata anche sull'ampliamento del campo di esperienza di bambini ad alunni che provenivano da contesti di povertà educativa: la scuola così ha offerto percorsi di cinema, scacchi, atletica, manga, informatica volti a proporre esperienze difficilmente vissute in famiglia. Nella quasi totalità dei casi il percorso all'interno del comprensivo si struttura in modo lineare e regolare; sono praticamente assenti i trattenimenti ed estremamente sporadici gli anticipi e comunque sempre contenuti nei termini di legge. Anche il percorso dei bambini con disabilità avviene in modo regolare venendo privilegiata sempre la relazione con i coetanei.

Vincoli:

Una quota piuttosto consistente della nostra utenza proviene da situazione di svantaggio socio culturale o socioeconomico e sono molto frequenti i casi di alunni che vengono seguiti dai servizi sociali. Questo dato in molti casi rende ancora più difficile l'azione dell'istituto scolastico dal momento che anche la proposta extracurricolare pensata per gli alunni svantaggiati non viene accolta favorevolmente dalle famiglie che non iscrivono gli alunni ai corsi di alfabetizzazione, recupero o al doposcuola. Sebbene l'istituto contenga al minimo le ripetenze accade, soprattutto agli alunni provenienti da contesti non italo-foni, di trovarsi in estrema difficoltà nel primo anno della scuola superiore rischiando così l'abbandono scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pur collocato in un contesto a rischio, il comprensivo intrattiene numerosi legami con le realtà culturali e sociali del territorio con i quali agisce in sinergia. Nell'area di competenza del comprensivo sono presenti numerosi centri sociali del Comune di Firenze presso i quali molti alunni possono trascorrere il tempo libero e il sabato. La scuola collabora stabilmente con i soggetti che gestiscono questi centri così come con le associazioni che gestiscono le due sale teatrali presenti nel quartiere. La scuola di musica di Fiesole, importante realtà culturale, che fornisce gratuitamente corsi di musica d'orchestra nella scuola primaria e con la Scuola di Cinese In Italia con la quale avviene un costante dialogo nel caso di problematiche riguardanti alunni di nazionalità cinese. I tre plessi



scolastici, infanzia primaria e secondaria di primo grado, sono collocati nell'arco di un paio di chilometri e sono facilmente raggiungibili dalla principale strada di collegamento che è via Pistoiese. In via Pistoiese passano anche tre autobus di linea che percorrendola tutta rendono raggiungibili agevolmente tutti i plessi. In aggiunta il Comune fornisce un servizio di scuolabus per i bambini della scuola dell'infanzia e per gli alunni della scuola primaria che sono utilizzati da un alto numero di famiglie.

Vincoli:

L'istituto comprensivo Gandhi, accoglie una popolazione scolastica estremamente variegata. All'insediamento storico di Brozzi, la maggior parte dell'edilizia più recente, è ascrivibile a insediamenti cooperativi o di edilizia popolare. La cura che pure esiste da parte degli enti pubblici nel mantenere una periferia dotata di tutti gli elementi che completano l'urbanizzazione quali centri commerciali, impianti sportivi e centri sociali mitiga ma non annulla le difficoltà derivanti da contesti familiari molto modesti quando non disagiati. Al generale contesto di povertà educativa si è consolidata negli anni una grande presenza di cittadini provenienti da altri paesi. L'istituto ospita più del 50% di alunni provenienti da contesti migratori tanto asiatici quanto africani e sudamericani. Negli ultimi anni inoltre è diventata più consistente la presenza di cittadini di origine rom ospitati nell'edilizia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il comprensivo Gandhi si contraddistingue per una grande progettualità. Nel passato triennio ha fruito di tutti i fondi PNRR erogati alla scuola, di fondi europei, di un finanziamento del MiC relativo alla cultura cinematografica, di finanziamenti erogati da soggetti privati e da fondazioni. È dunque presente una dotazione informatica completa. Tutti i plessi sono dotati di ingressi carrabili, impianto antincendio, impianto antifurto, giardino, palestra, biblioteca e schermo interattivo in tutte le classi. I plessi scolastici sono raggiungibili dall'utenza ed è presente il servizio di scuolabus. Per la scuola SPG agli alunni poco abbienti la scuola offre un servizio di comodato gratuito dei libri di testo che coinvolge ogni anno circa un centinaio di studenti. Per favorire la partecipazione alle gite scolastiche la scuola destina una quota del proprio bilancio per aiutare le famiglie in difficoltà. Nella scuola sono sempre attivati corsi di alfabetizzazione tanto nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. La scuola dell'infanzia Capuana è interamente costruita in bioedilizia, dotata di mensa, aula biblioteca, psicomotricità e di giardino attrezzato (è presente anche un piccolo orto), con accesso da tutte le aule. Tutte le aule sono dotate di servizi igienici per i bambini e di schermo touch interattivo materiali didattici e arredi. Nelle attività si prediligono materiali di recupero e si utilizzano materiali provenienti dal giardino.

Vincoli:

Il vincolo principale consiste sempre nella povertà educativa del contesto, che spesso non coglie le



opportunità offerte dalla scuola e dal turnover di insegnanti a tempo determinato nella scuola primaria. Questo non permette l'acquisizione di dimestichezza con tutte le dotazioni informatiche e non della scuola, che quindi risultano sottoutilizzate da molti insegnanti.

Risorse professionali

Opportunità:

L'organico della scuola SPG è nella quasi totalità a tempo indeterminato in servizio nella scuola da più di 5 anni, e' quindi formato verso le tematiche della multiculturalità e dell'inclusione. Anche l'organico della scuola dell'infanzia è abbastanza stabile. Il comune fornisce il servizio di educativa scolastica per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali. La scuola contrattualizza uno psicologo che tiene uno sportello aperto agli studenti della scuola secondaria ed a tutti i docenti dell'istituto. Grazie a specifici progetti è stato possibile offrire nella scuola primaria un servizio di supporto pedagogico. Sono presenti nella scuola ampie competenze relative alle arti espressive e figurative che contribuiscono a portare avanti le attività di Polo delle arti. La presenza nella scuola primaria di docenti in possesso di diploma del Conservatorio e dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria ha permesso di strutturare un curriculum verticale di musica di livello altissimo. In tutte le classi, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado viene proposta attività di propedeutica musicale e di coro che sfocia nella partecipazione a rassegne regionali e altre manifestazioni.

Vincoli:

Se l'organico della scuola secondaria e della scuola dell'infanzia è abbastanza stabile, eccezion fatta per quello di sostegno, l'organico della scuola primaria risente di un alto turnover di insegnanti. Numerosi fattori incidono negativamente sulla scuola primaria: in parte lo spaccato sociale, che vede la presenza, sempre più preminente di alunni provenienti da contesti migratori e contestualmente la fuga da parte delle famiglie italiane, in parte la posizione molto periferica e difficilmente raggiungibile dal centro della città. Nelle classi prime e seconde sono presenti 2-3 bambini italofoni in ogni classe. Negli ultimi anni i posti lasciati liberi dalle insegnanti andate in pensione raramente vengono coperti da neoimmessi in ruolo. Nella scuola sono inoltre presenti numerosi insegnanti di sostegno: l'organico di diritto è rappresentato da docenti di ruolo ma rappresenta circa un terzo delle necessità dell'istituto. Dunque i due terzi dell'organico sono costituiti da personale supplente spesso non in possesso del titolo specifico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GANDHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC812003
Indirizzo	VIA GOLUBOVICH, 4 FIRENZE 50145 FIRENZE
Telefono	055300581
Email	FIIC812003@istruzione.it
Pec	fiic812003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgandhi.edu.it/

Plessi

LUIGI CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA812032
Indirizzo	VIA CAMPANIA, 20 - 50145 FIRENZE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Campania 20 - 50145 FIRENZE FI

DUCA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE812015
Indirizzo	PIAZZA I MAGGIO 13 FIRENZE 50145 FIRENZE



Edifici

- Piazza primo maggio 12-13 - 50145 FIRENZE FI

Numero Classi 13

Totale Alunni 253

PAOLO UCCELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FIMM812014

Indirizzo VIA GOLUBOVICH 4 LOC. QUARACCHI 50145 FIRENZE

Edifici

- Via Fr \grave{e} Golubovich 4 - 50145 FIRENZE FI

Numero Classi 18

Totale Alunni 346



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

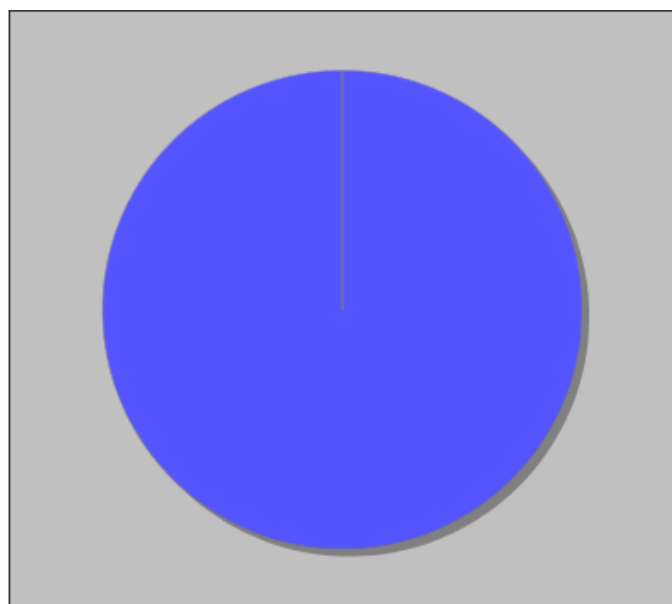


Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	21

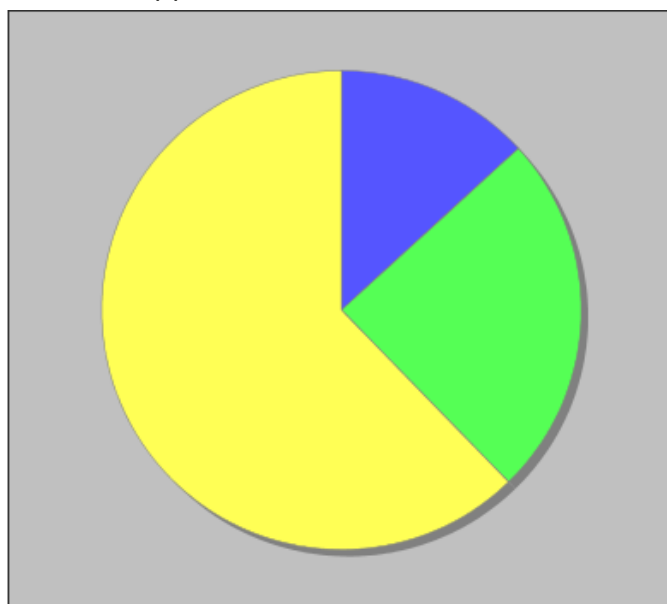
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 53

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 33



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

IDEA DI SCUOLA COME CENTRO DI RICERCA EDUCATIVA CONTINUO

L'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" si connota come scuola della ricerca, dell'apprendimento significativo, delle riflessioni metodologiche, come scuola della personalizzazione attenta alla valorizzazione delle differenze, scuola del dialogo, aperta al territorio, trasparente, che promuove le proprie azioni e progetta collaborazioni a livello internazionale. È stato avviato, ormai da anni, un sistematico percorso di Ricerca-Azione, volto a realizzare itinerari di esplorazione dei bisogni e delle risorse disponibili e ad attivare progetti educativi di promozione dello sviluppo personale e sociale nella scuola.

La Ricerca-Azione è strategia di ricerca, di formazione, di cambiamento.

È strategia di ricerca in quanto porta a sviluppare percorsi di indagine che prendono spunto da problemi emergenti all'interno della pratica professionale, che sono condotti dagli stessi professionisti e finalizzati al miglioramento e allo sviluppo della pratica stessa. Tutti i soggetti coinvolti sono protagonisti della ricerca-azione, partecipano attivamente e si muovono in un percorso a spirale che si articola in passaggi importanti:

Condividere la cornice tematica di riferimento e indagare la situazione di partenza. Individuare obiettivi su cui lavorare e promuovere concretamente azioni efficaci per attivare il cambiamento.

Osservare e raccogliere i risultati ottenuti per verificare e valutare i risultati e i processi attivati individuando aspetti positivi e criticità su cui reimpostare la ricerca

Essa impegna gli insegnanti in una riflessione sul proprio ruolo e sulle strategie messe in atto per realizzarlo attraverso l'utilizzo di tecniche di tipo osservativo in una dimensione collaborativa. Il progetto di Ricerca-Azione è radicato nella prassi educativo-didattica dell'Istituto, parte da un aspetto di una situazione concreta e i risultati vanno direttamente ad informare quella stessa situazione concreta, secondo il paradigma teorizzato da Lewin (1946).

La Ricerca-Azione è attuata su linee portanti del PTOF descritte di seguito:

ABILITA' PER LA VITA

CURRICOLO VERTICALE (LESSICO SETTORIALE)



INTERCULTURA

Lo sfondo integratore a tutte le attività svolte è dato dalle LIFE SKILLS sviluppate attraverso l'insegnamento delle discipline.

All'interno di quanto fissato a livello nazionale e dalla raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 che elenca le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente che ben si legano alle Abilità per la vita, la scuola si impegna a sviluppare in modo unitario i saperi.

Nella Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti: la Conoscenza è legata al Sapere ovvero è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio, Abilità significa saper Fare cioè avere la capacità di applicare le conoscenze possedute per ottenere risultati ed infine ma non ultimo Atteggiamenti rappresenta il Saper essere quindi la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Questa definizione fornisce un riferimento per gli insegnanti, chiamati a comunicare concetti capaci di fornire all'allievo competenze tali da assicurargli "resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", ossia "la capacità di saper stare al mondo".

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il presupposto metodologico si sostanzia nella considerazione che la scuola, attraverso i nuclei fondanti delle discipline deve permettere ai discenti di **andare oltre l'informazione data**. Nel nostro istituto si persegue la generatività della conoscenza cioè il fatto che l'apprendimento, consiste nella capacità di intravedere come utilizzare quello che si sa. La competenza chiave appare l'IMPARARE AD IMPARARE attraverso l'apprendimento per scoperta.

Un ruolo chiave nella costruzione del percorso della conoscenza, infatti, è quello della didattica del



“fare”, l’approccio laboratoriale che permette di generare nell’alunno una rappresentazione ATTIVA: manipolare, curiosare, esplorare, confrontare, fare esperienza; attraverso l’azione dell’insegnante. È poi possibile tradurre le esperienze in tracce: disegni, grafici, schemi, appunti, per arrivare poi alla rappresentazione SIMBOLICA che permette di narrare, descrivere, rievocare azioni ed esperienze con linguaggio scritto, astrarre il Senso, definire.

In questa cornice emerge il valore attribuito alle soft skills e agli atteggiamenti proattivi perseguiti costruendo percorsi di apprendimento capaci di sviluppare le capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ...), per rendere l’alunno progressivamente autonomo, critico e propositivo.

Questo approccio didattico è inoltre un mezzo d’elezione per l’inclusione in particolare in un contesto dove la presenza di etnie diverse, ciascuna con i propri codici di interazione sociale rende ancora più complesso il lavoro dell’insegnante, soprattutto in quelle situazioni di alunni appena immigrati in Italia che non conoscono la lingua e che di conseguenza sono privi del mezzo principale di interazione sociale. L’azione didattica è volta a superare le difficoltà dei singoli e la frammentazione delle discipline e per integrarle in quadri d’insieme che forniscano a tutti gli alunni strumenti per la loro crescita personale.

L’impegno della scuola è dunque quello di definire e realizzare strategie educative e didattiche che tengano conto “della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione”. Solo così “lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi”. (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

L'AUTOVALUTAZIONE COME STRUMENTO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE

Il processo di autovalutazione che l'Istituto “M. Gandhi” ha iniziato ad attuare da diversi anni è sempre stato rivolto al successo formativo degli alunni e al miglioramento dei rapporti tra la scuola, le famiglie, il territorio. Tenuto conto delle caratteristiche sociali e culturali dell’utenza dell’Istituto, il processo auto valutativo si è concentrato su quelle azioni educativo-didattiche che possono facilitare la conoscenza fra varie culture, fra diverse lingue, tra i vari modi di stare insieme e di vivere la scuola come un sereno momento di condivisione, di confronto, di apertura, di scambio, di crescita comune.

Grande interesse inoltre è sempre stato posto alla valutazione, intesa come processo formativo di crescita educativo-didattica degli allievi, e quindi al crescente sviluppo dell’apprendimento cooperativo che, in un ambiente multiculturale e plurilinguistico quale quello dell’Istituto Gandhi,



appare la metodologia vincente per il successo formativo dei ragazzi. Il processo di autovalutazione è comunque sempre attento alle criticità esistenti e ai miglioramenti da conseguire negli esiti didattici di ogni singolo allievo.

Per quanto riguarda la valutazione del percorso educativo e didattico degli allievi, la scuola, da molti anni, accompagna sempre la valutazione sintetica con un giudizio analitico, sia per quanto attiene il comportamento sia per quanto riguarda gli apprendimenti. Nello specifico l'Istituto già dispone di una rubrica di valutazione per il comportamento degli allievi e per le loro competenze chiave e di cittadinanza.

Il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione Sociale si prefiggono alcune priorità, in particolare un sempre maggior sviluppo dell'apprendimento cooperativo, al fine di migliorare i risultati scolastici degli alunni, un maggior coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativo-didattici degli allievi, un approfondimento ulteriore delle abilità per la vita, un'attenzione particolare alle competenze chiave e di cittadinanza. Per questo sono stati delineati alcuni traguardi, a cui si auspica di giungere il prima possibile.

Tra questi si evidenziano: l'incremento dei momenti di incontro fra Istituto e famiglie; la costituzione di dipartimenti per aree disciplinari; lo sviluppo negli alunni del concetto di legalità e del senso critico.

È attivo il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.).

ABILITÀ PER LA VITA

Le abilità per la vita, nell'Istituto Comprensivo "Gandhi", costituiscono uno dei pilastri fondamentali della propria offerta formativa.

L'Istituto promuove da sempre una didattica inclusiva che ha come obiettivo la creazione di condizioni di apprendimento ottimali per difficoltà e le differenze, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

È in questo contesto che si inseriscono le Life Skills, intese come percorso formativo da promuovere per l'integrazione di tutti gli alunni.

Con il progetto Skills for life (1993) l'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce le abilità per la vita come "competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità (dalla famiglia, alla scuola, al gruppo degli amici e conoscenti, alla società di appartenenza, ecc). La mancanza di tali skill socio-emotive può causare in particolare nei ragazzi e nei giovani, l'



instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta a stress”.

La premessa di tutto il progetto è che tali abilità possono essere sviluppate attraverso l'apprendimento e la pratica.

Nel progetto dell'OMS l'istruzione e la formazione rappresentano le vie con cui « attrezzare» il singolo individuo, a partire dall'infanzia, di quelle conoscenze, abilità e competenze atte a permettergli di affrontare e risolvere i vari problemi che la vita quotidiana gli riserva. Quindi si tratta, secondo l'idea base del progetto dell'OMS, di far acquisire a ciascun ragazzo o ragazza quei saperi, abilità e competenze, quei modi di essere che lo aiutano a diventare una persona, un cittadino, un lavoratore responsabile, partecipe alla vita sociale, capace di assumere ruoli e funzioni in modo autonomo, in grado di saper affrontare le vicissitudini dell'esistenza.

Nel documento dell'OMS ne vengono individuate 10 fondamentali:

1. ***Consapevolezza di sé***
2. ***Gestione delle emozioni***
3. ***Gestione dello stress***
4. ***Comunicazione efficace***
5. ***Relazioni efficaci***
6. ***Empatia***
7. ***Pensiero creativo***
8. ***Pensiero critico***
9. ***Prendere decisioni***
10. ***Risolvere problemi***

Nel panorama della crescente complessità globale, della grande diffusione delle tecnologie e del digitale che espone al rischio di impoverimento delle abilità sociali, è necessario allenarsi al cambiamento in modo creativo, proattivo e flessibile e tali competenze costituiscono efficaci componenti della cassetta degli attrezzi a cui fare riferimento, aiutando a prevenire fenomeni di malessere e difficoltà relazionali, oggi più significativi e diffusi rispetto al passato e coadiuvando l'individuo nell'espressione delle proprie potenzialità migliori.



Le attività nel campo delle abilità per la vita hanno come obiettivo di facilitare, durante il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali. Nella preadolescenza, in cui spesso hanno inizio comportamenti a rischio per la salute ed il benessere, l'apprendimento di tali abilità fornisce un aiuto per correggere comportamenti che non sono ancora consolidati.

La scuola rappresenta il luogo ideale dove gli individui possono imparare a sviluppare le abilità verso un comportamento adattivo e positivo che li renda capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e dotarli di buoni strumenti formativi che permettano loro di orientarsi con competenza ed efficacia per proteggersi e promuovere le proprie competenze a livello individuale e sociale, rafforzando la loro capacità di assumersi responsabilità.

Le Life Skills sono in sintonia con contesti educativi che promuovono metodologie di apprendimento di tipo laboratoriale, in cui si attivano processi dinamici di costruzione del sapere con il contributo di sinergico di discente e docente.

La strategia della didattica laboratoriale consente allo studente di appropriarsi della conoscenza nel contesto del suo utilizzo, al contrario della didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento rispetto ad ogni suo utilizzo, superando in tal modo due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere. Nei contesti esperienziali la conoscenza si sposa con la scoperta, l'esperienza diretta consente di padroneggiare un concetto, costituendo un apprendimento significativo per lo studente.

Per tutto il primo ciclo di istruzione, l'apprendimento delle abilità per la vita è un vero e proprio training che prepara ad affrontare, con consapevolezza delle proprie attitudini e talenti, le scelte successive nella prosecuzione degli studi.

Come definito dal gruppo internazionale coinvolto nel progetto OCSE Future of Education and Skills 2030, le competenze sono capacità di eseguire processi e di essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze in modo responsabile per raggiungere un obiettivo.

L'OECD Learning Compass 2030 distingue tre diversi tipi di competenze:

- Abilità cognitive e metacognitive
- Abilità sociali ed emotive
- Abilità pratiche e fisiche



Di particolare interesse in campo educativo rivestono le abilità sociali ed emotive, insieme di capacità individuali che possono manifestarsi in modelli coerenti di pensieri, sentimenti e comportamenti che consentono alle persone di svilupparsi, coltivare le proprie relazioni a casa, a scuola, al lavoro e nella comunità esercitando le proprie responsabilità civiche.

Le abilità sociali, come l'assunzione di responsabilità richiedono la capacità di considerare le conseguenze delle proprie azioni, valutare rischi e ricompense e accettare la responsabilità per i prodotti del proprio lavoro.

Ciò comporta la maturità morale e intellettuale con la quale una persona riflette e valuta le sue azioni alla luce delle sue esperienze, ciò che gli è stato insegnato e detto, ciò che è giusto o sbagliato.

Acquisire e applicare in modo efficace le Life Skills può influenzare il modo in cui ci sentiamo rispetto a noi stessi e agli altri ed il modo in cui noi siamo percepiti dagli altri.

Le Life Skills, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere individuale e sociale. La promozione del benessere individuale incrementa la nostra motivazione a prenderci cura di noi stessi e degli altri in ottica propositiva.

Mantenere un atteggiamento positivo è un buon inizio per non cadere nel loop negativo, in cui tutto intorno a noi diventa potenzialmente catastrofico. Possiamo affrontare le difficoltà con resilienza ed umorismo, integrandoli nella nostra vita, provando a vedere le cose da una nuova prospettiva.

Il nostro Istituto ha aderito alla rete "Scuole che Promuovono Salute", un programma del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 che prevede la collaborazione tra "Scuola" e "Salute" per promuovere la cultura del benessere e stili di vita salutari all'interno della comunità scolastica e a partire da questa. (<https://www.retespstoscana.it/>)

L'organizzazione di questo modello di lavoro prevede una cabina di regia regionale e cabine di regia zonali. La cabina di regia regionale ha funzioni di pianificazione, gestione e monitoraggio delle azioni del programma. E' composta da rappresentanti di Regione Toscana, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e delle Aziende Usl della Toscana - Dipartimento di Prevenzione e Promozione della Salute. Le cabine di regia zonali concordano le forme e modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi della rete. Sono composte da rappresentanti di zona delle scuole che hanno aderito alla rete, referenti dell'Educazione alla Salute degli Ambiti Territoriali, Referenti per la Promozione della Salute delle Aziende Sanitarie di pertinenza.

CURRICOLO VERTICALE (LESSICO SETTORIALE)

Nella scuola, tutti i giorni, molto viene fatto, tanto viene appreso, ma non tutto ciò che viene



insegnato resta memorizzato a lungo. Buona parte di ciò che i ragazzi imparano ed utilizzano per un certo periodo, viene poi dimenticato o rimane sepolto nella memoria, salvo essere recuperato e riutilizzato, magari con estrema fatica, dietro sollecitazioni specifiche.

Da questa esigenza, riconosciuta e sentita dai docenti del nostro Istituto, si è sviluppato da alcuni anni un progetto di ricerca-azione, rivolto a individuare i concetti fondanti delle varie discipline e quindi alla creazione di un lessico disciplinare essenziale. Il percorso, sempre in evoluzione, ha individuato i fondamenti di ciascuna disciplina, ovvero gli strumenti indispensabili che permettono agli alunni di interpretare la realtà che li circonda, interagendo così con essa; strumenti che ogni alunna/o dovrebbe conoscere e saper utilizzare, anche in contesti diversi da quelli strettamente scolastici. Infatti la ricerca dell'essenzialità del sapere, riconduce le varie discipline al loro scopo di chiavi di lettura del presente e del passato, di interazione con la realtà, di gestione dei rapporti sociali, di conoscenza di se stessi e degli altri, eliminando da tutto quello che appare superfluo.

Questi fondamenti sono tradotti nel lessico disciplinare. Il bagaglio di lessico dei diversi ambiti di studio costruito negli anni, fatto di lemmi e quindi di conoscenze, va a costituire il Curricolo verticale dell'alunna/o.

Per ogni ambito di studio i lemmi sono di tre tipologie: quelli attinenti ai concetti fondamentali della disciplina, quelli del linguaggio specifico e quelli attinenti al metodo.

Le parole ci permettono di conoscere e comunicare. In particolare il nucleo di lemmi costituito dal lessico settoriale, garantisce a tutti gli alunni una risorsa di conoscenze fondamentali, costruita dall'infanzia alla classe terza della scuola Secondaria di primo grado. Di fondamentale importanza è la tracciabilità dei lemmi acquisiti, e quindi i ragazzi impegnati nell'apprendimento delle parole, lavoreranno operativamente su di esse producendo elaborati di varia natura che si porteranno dietro nel loro percorso scolastico dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Questa metodologia didattica permette altresì ai docenti di monitorare l'acquisizione dei concetti nel corso degli anni, sollecitandone costantemente l'uso da parte degli alunni.

Inoltre il lessico acquisito diviene un veicolo interculturale potentissimo che riduce le distanze tra alunni di diverse lingue madri, attraverso la padronanza dei concetti, divenendo quindi un positivo elemento di inclusione culturale e sociale, obiettivo che è al vertice delle linee di sviluppo del PTOF dell'Istituto.

I lemmi possono essere appresi iniziando dai loro significati più semplici, successivamente arricchiti di significati ulteriori, a partire dall'esperienza concreta e dall'utilizzo in classe.

Possono essere utilizzati dall'alunna/o campi specifici di conoscenza e di azione. Per questo non è



richiesto l'apprendimento della definizione del lemma a memoria. Non si parla quindi di definizioni ma di "parole in azione".

I lemmi vengono appresi nella pratica quotidiana in classe: l'uso ripetuto del lemma favorisce la comprensione e la contestualizzazione. L'insegnante si impegna perché l'apprendimento avvenga in modo interattivo ed emotivamente coinvolgente, inoltre lo stesso lemma può essere ripetuto nel corso degli anni in modo da arricchirsi di significati più complessi.

L'uso dei lemmi si affianca all'apprendimento di linguaggi complessi specifici, come quelli delle immagini o della musica, in modo dinamico, favorendo l'acquisizione dei concetti.

INTERCULTURA

COSA INTENDIAMO PER INTERCULTURA

"Chi dice interculturale dice necessariamente - se dà tutto il suo senso al prefisso inter - interazione, scambio, apertura, reciprocità, solidarietà obiettiva. Dice anche, dando il pieno senso al termine cultura, riconoscimento dei valori, dei modi di vita, delle rappresentazioni simboliche alle quali si riferiscono gli esseri umani, individui e società, nelle loro relazioni con l'altro e nella loro comprensione del mondo, riconoscimento delle loro diversità, riconoscimento delle interazioni che intervengono di volta in volta tra i molteplici registri di una stessa cultura e fra differenti culture, nello spazio e nel tempo" (Unesco, 1980).

La nostra scuola presenta un contesto caratterizzato di multietnicità e multiculturalità, al fine di facilitare il processo di accoglienza dei ragazzi stranieri e la loro inclusione all'interno della realtà scolastica, cerca di promuovere l'integrazione tra culture diverse in stretta sinergia con il territorio.

Nel PTOF la cultura dell'integrazione intesa come inclusione di tutte le diversità e le differenze diviene uno dei valori cardine del nostro istituto, compito delle nostre scuole è quello di eliminare ogni ostacolo che limiti il pieno sviluppo della persona e di proporsi come un'agenzia educativa la cui offerta didattica risulti personalizzata per tutti i ragazzi. La nostra scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta indistinta e unica, indifferente alle diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno al fine di sviluppare al meglio le potenzialità di tutti i ragazzi e di garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Accoglienza, riconoscimento e valorizzazione di altre lingue e culture, delle storie diverse che accompagnano gli alunni, dialogo e scambio interculturale, apertura al mondo e agli altri, sono alcune delle prassi che caratterizzano il nostro ambiente educativo. La costante attenzione a un



approccio interculturale caratterizza la ricerca e l'attività educativa-didattica da parte di docenti, ATA, educatori, operatori e collaboratori esterni. Supporti fondamentali sono le collaborazioni con il Centro di alfabetizzazione Gandhi (Comune di Firenze), il Laboratorio permanente della Pace (Quartiere n.5 Firenze), la Rete Scuole e Città, la Scuola Cinese a Firenze, il Cospe, la rete "Scambiando s'impara".

FINALITÀ GENERALI

- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.
- Educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.
- Aprire la scuola alle famiglie e al territorio circostante.

OBIETTIVI

- Facilitare agli alunni stranieri la conoscenza della lingua e della cultura italiana.
- Approfondire la conoscenza del contesto socio-economico-culturale di riferimento degli studenti stranieri.
- Favorire lo sviluppo di una cultura di accoglienza e di integrazione e di una mentalità aperta e democratica fondata sulla rimozione dei pregiudizi legati ai concetti di razza, etnia, cultura, religione.
- Contrasto dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.
- Incrementare l'uso consapevole, costruttivo, efficiente ed efficace delle ICT per erogare servizi di formazione/informazione.

STRUMENTI A SUPPORTO DELL'AZIONE INTERCULTURALE

- Protocollo di Accoglienza;
- Predisposizione di modulistica e avvisi plurilingue per la facilitazione delle relazioni con le famiglie;
- Presenza settimanale del mediatore di lingua cinese nella Scuola Secondaria I grado e bisettimanale nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria per rapporti con i genitori, traduzioni, mediazione linguistica nei colloqui, nelle assemblee con i genitori, nei consigli di classe (là dove sono stati eletti rappresentanti dei genitori di lingua cinese) e nell'orientamento;



- Tutoraggio e mediazione linguistica da parte di alunni di seconda generazione, nati in Italia che parlano italiano e L1 di origine, verso alunni neo arrivati;
- Percorsi di formazione specifica per docenti;
- Biblioteca scolastica ad uso degli alunni;
- Consulente di psicopedagogia di Istituto.

LE FINESTRE INTERCULTURALI

La proposta didattica trasversale in tutte le scuole dell'Istituto si declina nell'apertura di finestre interculturali per l'arricchimento del curriculum: ogni docente, in ogni classe, inserisce nella propria disciplina o campo di esperienza contenuti di apprendimento relativi a culture diverse con pari dignità rispetto a contenuti "tradizionali" della scuola italiana. Le finestre interculturali sono previste nelle programmazioni dei docenti e documentate a fine anno in un diario di bordo.

Le finestre interculturali hanno lo scopo di conferire un'apertura internazionale al curriculum e far comprendere concretamente che anche altri popoli sono portatori di culture da studiare a scuola. Ma servono anche a mostrare agli alunni di origine straniera che alcuni contenuti a loro più "familiari" divengono oggetto di apprendimento importante per tutti, e questo li aiuta a riconoscersi nella proposta di apprendimento e ad accrescere la propria autostima.

Aperte dai docenti in ambito letterario e linguistico, artistico, musicale, storico e geografico, matematico e scientifico, le finestre interculturali si inseriscono in un contesto di curiosità, ricerca e esplorazione in continua evoluzione.

In questo contesto si inseriscono progetti, attività consolidate e ricerche in continua evoluzione.

Apprendimento dell'italiano L2 e Centro Gandhi.

Il Centro di alfabetizzazione Gandhi da anni costituisce un supporto fondamentale per l'accoglienza e il sostegno del diritto allo studio e al successo scolastico per gli alunni non italofoni nei tre ambiti di intervento individuati dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2006)

PLURILINGUISMO

Valorizzazione del plurilinguismo in classe, sperimentazione diffusa e gruppo di ricerca-azione in collaborazione con la rete Scuola e territorio.

Incontri con insegnanti della Scuola cinese a Firenze per scambi di informazioni sugli alunni comuni,



visite reciproche di insegnanti nelle classi, approfondimento di ulteriori collaborazioni in classe con proposta di argomenti nelle due lingue.

SCAMBI INTERNAZIONALI

Viaggi di scambio con scuole cinesi (Città di Wenzhou e Hangzhou) con cadenza annuale, un anno il nostro Istituto ospita delegazioni dalla Cina e un anno un gruppo di alunni e docenti vanno in Cina. Sono coinvolti anche i genitori nell'accoglienza e nell'ospitalità e risultano sempre esperienze molto significative per tutti, con ricadute nell'ambito scolastico e nel percorso formativo dei ragazzi.

Partecipazione a progetti europei e collaborazione con il Cospe per progetti interculturali e internazionali.

Laboratorialità

L'Istituto Gandhi lavora da sempre in un'ottica di inclusione, e per questo propone ai propri ragazzi approcci diversificati nelle varie attività, in modo da superare una didattica meramente frontale e offrire così risorse differenti che possano facilitare l'apprendimento. La scuola vuole però non solo offrire contenuti didattici, ma anche educare, ossia tirar fuori dagli alunni quelle attitudini che a volte sembrano nascoste e che vanno scoperte e promosse. L'Istituto Gandhi intende anche essere luogo d'incontro, di socializzazione e di rispetto reciproco e, in accordo con la famiglia, deve formare i cittadini futuri e dare loro i mezzi per poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Con questi obiettivi la scuola secondaria di I grado ha organizzato, da alcuni anni e all'interno dell'orario scolastico curricolare, dei laboratori funzionali a scoprire, sviluppare e potenziare le abilità operative e creative degli alunni. Al lavoro già variegato della classe possono essere affiancate didattiche di sperimentazione, di espressione del sé o di lavoro manuale. Queste attività sono occasione di un maggiore scambio tra alunni e favoriscono la socializzazione e il confronto tra i ragazzi. Infatti lavorare ad un obiettivo comune aiuta a creare coesione. Si creano così opportunità di collaborazione, di tutoraggio e di aiuto reciproco, si promuove la conoscenza dell'altro e il rispetto reciproco, e si sviluppa anche un legame affettivo con il contesto scolastico, elemento importante, questo, nella lotta alla dispersione scolastica.

Per i ragazzi di terza, inoltre, alcune attività artistiche o manuali (ad es. l'orto) possono aiutare a sviluppare una maggiore consapevolezza nella scelta della scuola superiore.

Per gli studenti che si trovano in condizioni particolarmente delicate o di disagio, può essere valutata, in stretta collaborazione e sinergia tra il Consiglio di Classe, il team educativo e il personale di sostegno, l'opportunità di progettare interventi educativi integrati, anche al di fuori del contesto



scolastico. Tali attività, ideate e condivise con la comunità educante, possono essere realizzate presso enti e strutture del territorio come piscine comunali, teatri, cinema, musei, biblioteche, ludoteche, istituti di istruzione superiore o universitaria, associazioni sportive e altre realtà che offrano esperienze significative per l'arricchimento personale dell'alunno.

L'obiettivo primario è quello di favorire il benessere dello studente, promuovendo il ripristino di legami affettivi e di fiducia con il contesto scolastico e sociale. A tal fine, l'Istituto Comprensivo "Gandhi" opera mediante accordi preventivi con gli enti coinvolti, finalizzati all'organizzazione di visite, attività laboratoriali e percorsi ludico-motori. Ogni progetto è attentamente pianificato per garantire un'interconnessione diretta e tangibile con le attività scolastiche, assicurando una ricaduta positiva sia sul piano relazionale che educativo-didattico, rafforzando così il ruolo della scuola come agente attivo e inclusivo nel processo di crescita e formazione dello studente.

I laboratori attivi sono raggruppati nelle tipologie che seguono:

Laboratori a carattere manuale

Decorazioni natalizie, piccole scenografie, attività manuali per favorire la creatività e la motivazione nell'esprimere capacità artistiche meno consuete.

Laboratorio di orto

Gli alunni imparano a prendersi cura dell'orto nelle varie fasi (zappatura, fertilizzazione, piantagione, innaffiature, cura delle piante); imparano a riconoscere alcune piante (erbe aromatiche, fiori, verdure) e collaborano insieme.

Laboratorio di studio

Attività di preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo d'Istruzione svolto in piccolo gruppo, anche in collaborazione con il Laboratorio Permanente per la Pace e il centro Gandhi.

Laboratorio di giornalismo

Svolti a classe intera a cadenza bisettimanale; il laboratorio di giornalismo offre lo spunto a tutti gli alunni dell'istituto di confrontarsi su particolari attività effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Laboratorio di robotica

Il laboratorio di robotica promuove la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune, permette la formulazione di più ipotesi da verificare ed è dunque un forte stimolo nello sviluppo di strategie di pianificazione e di collaborazione.



Laboratorio di teatro

L'Istituto Comprensivo, da sempre caratterizzato da una forte vocazione laboratoriale e artistica, continua a promuovere il teatro come strumento educativo e formativo, anche in assenza di un palcoscenico fisso. Sebbene, alla Paolo Uccello, il palco sia stato dismesso durante l'emergenza Covid per ricavare nuove aule, l'auditorium della scuola rimane uno spazio polifunzionale di grande valore, dedicato a laboratori teatrali e attività artistiche.

Grazie agli accordi di rete con il Teatro delle Spiagge e altri spazi culturali del territorio, gli studenti hanno l'opportunità di esibirsi in spettacoli e performance finali in contesti professionali, valorizzando il percorso creativo e la crescita personale. Le attività laboratoriali, strettamente integrate con le discipline scolastiche (storia, letteratura, matematica e altre), mettono al centro l'espressività del corpo, il potere comunicativo della parola e la sinergia della musica, offrendo ai ragazzi strumenti per esplorare e raccontare sé stessi e il mondo.

Questa esperienza risulta particolarmente significativa per gli studenti in difficoltà, che attraverso il teatro trovano un ambiente accogliente e motivante in cui sviluppare competenze relazionali, accrescere l'autostima e sentirsi parte integrante della comunità scolastica. Il laboratorio teatrale diventa così un potente mezzo di inclusione, favorendo l'apprendimento attraverso modalità dinamiche e creative che rafforzano la coesione del gruppo e la fiducia reciproca.

La vocazione laboratoriale ed artistica dell'Istituto non solo sostiene lo sviluppo delle capacità espressive, ma consolida il ruolo della scuola come luogo di crescita culturale e sociale, ponendo le basi per una formazione integrata che guarda oltre i confini dell'aula.

Gruppo Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) dell'istituto Gandhi, presieduto e nominato dal Dirigente Scolastico, è un gruppo di studio e di lavoro che ha come compito specifico quello di definire azioni strategiche volte a promuovere l'inclusione in maniera trasversale a tutte le attività didattiche ed educative dell'istituto. L'inclusione è pensata per tutti gli alunni, e comprende dunque non solo quelli con disabilità, ma anche gli allievi con bisogni educativi speciali e non.

Questo gruppo di lavoro deve interrogarsi costantemente su cosa possa essere fatto per garantire l'inclusione, quali azioni possano essere valide, quali vadano riviste e modificate, in considerazione di un contesto, scolastico e territoriale, in continuo cambiamento e nell'ottica di un costante miglioramento nel percorso che porta all'inclusione. Questi presupposti ci portano a considerare i due compiti del GLI:



1) supporta il Collegio nel definire prima, entro giugno, e nell'attuare poi nell'anno scolastico successivo, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); contestualmente richiede anche l'assegnazione delle risorse di sostegno per l'anno scolastico a venire. Il PAI è elaborato in sede di GLI e deliberato nell'ultimo Collegio dell'anno scolastico. È in questo documento che il GLI analizza le criticità ed i punti di forza degli interventi di inclusione operati e propone un nuovo piano per incrementare il livello di inclusione nell'anno scolastico successivo.

2) supporta i team docenti e i Consigli di Classe, e dunque tutti gli insegnanti, nell'attuazione di ciò che è stato definito nel PEI dei singoli alunni con disabilità. Questo tipo di azione è importante per una maggiore condivisione e per far sì che i vari insegnanti riescano ad andare in una stessa direzione nel progetto educativo definito in sede di PEI.

La Dirigente Scolastica nomina il GLI, che solitamente ha una composizione di base ristretta al personale docente e ATA e al personale della ASL, ma può essere esteso, a seconda delle esigenze, anche ai genitori, alle associazioni di persone con disabilità e a rappresentanti dell'Ente Locale (ad es. nel caso di definizione di risorse di competenza di questi ultimi).

In relazione alle necessità dell'Istituto, ad inizio anno vengono definiti tempi e modalità degli incontri, al fine di stabilire gli interventi necessari a promuovere l'inclusione di tutti gli allievi.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'inclusione è un percorso che riguarda tutti gli alunni, e per questo l'Istituto Gandhi si propone di prendere in considerazione i bisogni educativi di ciascun allievo affinché il percorso scolastico di ognuno sia vissuto con la massima serenità possibile.

Particolare attenzione viene posta agli alunni con bisogni educativi speciali o a quegli allievi che si trovino in situazioni di difficoltà, sia che si tratti di un breve o di un più lungo periodo. In questi casi il team docente o il Consiglio di Classe elaborano, in accordo con le famiglie, un piano didattico personalizzato (PDP), ossia un percorso individualizzato che, partendo dai bisogni speciali dell'alunno, possa stimolarlo e aiutarlo a continuare in serenità il proprio percorso, che resta comunque in linea con quello del proprio gruppo classe.

Il PDP è uno strumento di lavoro in itinere, che si modifica di anno in anno, man mano che le esigenze dell'alunno cambiano, e che è necessario per documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Tra queste, possono essere stabilite le misure dispensative e compensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

Tra gli alunni/e con bisogni educativi speciali rientrano certamente anche coloro che, per un motivo



o per un altro, debbano essere costretti a ricoveri che determinino assenze, anche non continuative, di più di trenta giorni. In questi casi l'istituto, in linea con le indicazioni nazionali, può "attivare percorsi di istruzione domiciliare presso i presidi ospedalieri, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale" (cfr. Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale; cfr. anche Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) del 2019). Anche in questi casi, la collaborazione della scuola con la famiglia è essenziale, dato che quest'ultima è la sola a poter fare richiesta di attivazione dei servizi di scuola in Ospedale (SIO) o di istruzione domiciliare (ID). In tali situazioni l'istituto Gandhi collabora con la SIO del Meyer, in modo da garantire una continuità educativa, pur nella delicatezza della situazione, e a mantenere un legame anche affettivo con il gruppo classe e con il mondo della scuola.

Il lavoro per l'inclusione testimonia in definitiva la volontà dell'istituto Gandhi di condividere strategie educative volte a dare pari opportunità a tutti gli alunni, in un'ottica di equità, affinché ognuno di essi faccia un percorso il più possibile sereno e riesca ad accedere all'istruzione superiore, ponte necessario verso la vita adulta.

POLO A ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO "IntegrArte"

L'Istituto comprensivo Gandhi è Polo ad orientamento artistico e performativo con decreto dell'Ufficio scolastico regionale.

Un Polo a orientamento artistico e performativo si caratterizza per avere adottato programmazioni verticali in almeno tre temi della creatività. Il Polo costituito assieme all'IC Masaccio denominato "IntegrArte" ha come obiettivo la promozione dello sviluppo di percorsi artistici finalizzati all'acquisizione di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali, integrando e implementando la formazione artistica degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, che si sono avvalsi degli insegnamenti afferenti ai temi della creatività, possono essere riportate nella certificazione delle competenze e la caratterizzano.

Il Polo potenzia la propria offerta formativa avvalendosi in via prioritaria di professionalità specifiche individuate fra il personale docente delle materie Italiano, Lingue, Musica, Arte e Strumento musicale. In particolare le attività del Polo "IntegrArte" e dell'IC Gandhi in particolare si concentrano nelle tre aree:

Area musicale-coreutica: L'Istituto Comprensivo da anni accoglie una sezione a indirizzo musicale



nella scuola secondaria di primo grado Paolo Uccello, ed ospita delle attività di orchestra svolte dalla scuola di musica di Fiesole gratuitamente per gli alunni dell'Istituto all'interno della scuola primaria Duca d'Aosta. Ad integrazione delle attività di pratica strumentale e grazie all'esistenza all'interno dell'Istituto di professionalità adeguate, è stato attivato un progetto di coro, verticalizzato sui tre ordini di scuola. Tutte le attività vengono proposte uniformemente per classi parallele. Il progetto prevede un'attività di coro per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, per tutti i bambini della scuola primaria e degli alunni iscritti al corso musicale delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede inoltre una serie di incontri di formazione per gli insegnanti, inseriti nel piano di formazione dell'Istituto, denominati l'ABC del coro classe; le attività formative si articolano a partire dal coro-laboratorio costituito dai docenti partecipanti. Inoltre sono attive attività in collaborazione con l'associazione culturale Italia Cina che hanno previsto, tra le altre, anche una attività sui canti tradizionali cinesi proposto agli alunni della scuola primaria.

L'offerta formativa del percorso musicale, partendo da una base di versatilità consolidata negli anni, in ottemperanza alle linee guida del decreto 176/2022, prevede lezioni di strumento singole o in piccolo gruppo, percorso di orchestra, musica da camera (dal duo al decimino), coro per classi prime e, a partire dal settembre 2023, anche laboratori di formazione teorica, di lettura musicale e di preparazione per l'ammissione al liceo musicale.

Musica e STEM: l'uso delle tecnologie musicali fa parte integrante dell'offerta formativa del percorso musicale, sia nella fase di composizione (videoscrittura e arrangiamento) sia nella fase di realizzazione degli eventi: allestimento del palco, amplificazione, uso di strumenti elettrici, produzione audio. Anche per questo sono proposti agli allievi, in orario curricolare, percorsi laboratoriali di livello iniziale di ingegneria del suono e uso della strumentazione tecnica di palco, quindi interdisciplinari trasversali alla tecnologia, matematica, geometria, arte, musica, strumento musicale, cinema, teatro.

Area teatrale-performativa: L'Istituto Comprensivo Gandhi, nella sua storia ha dovuto fronteggiare le difficoltà derivanti dalla collocazione in una periferia difficile e multietnica ed ha reagito con un'attitudine costante alla riflessione pedagogica e alla progettualità. Nel corso degli anni sono state introdotte e sperimentate nel curricolo verticale di istituto attività performative di teatro e danza in collaborazione con soggetti del terzo settore operanti all'interno del territorio quali la Comunità delle Piagge, il COSPE o il Teatro delle Spiagge. Queste attività sono state caratterizzate dalla prospettiva inclusiva e multiculturale che si proponevano di enfatizzare. Tra le attività ricordiamo la realizzazione di un cortometraggio ambientato nella zona delle Piagge grazie ad un bando vinto dal Piano Nazionale Cinema per la Scuola "Visioni Fuori-Luogo". Questa esperienza ha permesso l'interazione tra diversi insegnanti afferenti a tutte le aree dell'espressione artistica e tecnologica con il



coinvolgimento attivo di tutte le classi seconde medie e un gran numero di docenti di ogni disciplina. Grazie ai materiali ed alla strumentazione acquistata per le finalità del progetto, la scuola ha acquisito una forte autonomia nella produzione musicale, sia per quanto riguarda la musica concretamente suonata, sia che essa sia registrata dal vivo, elaborata digitalmente, utilizzata per attività artistiche e culturali interdisciplinari. Inoltre per potenziare l'offerta formativa, attingendo a competenze presenti nell'Istituto, in particolare relative alla robotica e alla promozione delle STEM, grazie anche al finanziamento 4.0 PNRR, la scuola si sta dotando di hardware e software per la gestione digitale della musica e del disegno. Software di videoscrittura musicale, composizione e arrangiamento, mixer e interfacce audio per la produzione di oggetti musicali, amplificatori modeling per poter esplorare varie sonorità. Queste dotazioni permetteranno di integrare le consuete attività teatrali supportandole con scenografie digitali e attrezzature sceniche digitalizzate.

Area artistico-visiva: Sempre nella prospettiva inclusiva e multiculturale le arti visive costituiscono uno strumento importante nella progettazione dell'Istituto, dal momento che permettono a ciascuno di migliorare la propria capacità comunicativa ed espressiva, anche in mancanza di una competenza linguistica adeguata in italiano. È per questo motivo che la progettazione curricolare verticalizzata dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado prevede attività di disegno, pittura ed arti plastiche (grazie alla presenza nel plesso Paolo Uccello di un forno per la cottura della ceramica). In particolare durante gli ultimi scolastici sono stati posti in essere numerosi progetti attinenti all'area artistico visiva, quali i corsi di acquerello pomeridiani e di ceramica, un corso di disegno Manga con utilizzo di programmi digitali ed un progetto di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare che ha visto la realizzazione di tre murali sulle pareti della scuola Paolo Uccello in collaborazione col terzo settore. Inoltre nell'ambito della progettazione attuata in seno al Piano scuola 4.0, come già citato, è stata prevista la realizzazione di due laboratori dedicati alla grafica al computer, uno alla scuola primaria ed uno alla scuola secondaria di primo grado: nell'ambito del PTOF di istituto lo sviluppo di questo settore si lega ad una tradizione già esistente di robotica e programmazione. Inoltre l'esperienza che viene ad accumularsi grazie alle attività del già citato progetto del Piano Nazionale cinema per la scuola, sta facendo maturare negli insegnanti la consapevolezza di quanto siano attrattive per i ragazzi le nuove tecnologie applicate alle discipline. Anche nelle arti visive gli strumenti digitali, come i software di programmazione per la produzione artistico visiva (eg IbisPaint per creare disegni e Manga, Scratch per creare effetti pittorici o pixellare opere famose o progettare blocchi che seguano il mouse per il disegno libero già in uso nel nostro Istituto) sono utili per la promozione di competenze STEM. Proprio l'approccio STEM costituisce il trait d'union tra le arti musicali, teatrali e visive.

Proprio l'approccio STEM costituirà il trait d'union tra le arti musicali, teatrali e visive e permetterà di progettare e realizzare attività realmente interdisciplinari, in quell'ottica di unitarietà del sapere che



fa riferimento alla costruzione della “persona”. Il nostro obiettivo consiste nel favorire una formazione globale al problem solving utilizzando strategie tipiche del pensiero computazionale. Pensiamo al regista che deve mettere in ordine le varie scene, l'ingresso dei personaggi, i dialoghi, le musiche: si tratta di un esercizio di pensiero computazionale. Le dimensioni da sviluppare in tale ottica sono: la capacità di affrontare i problemi analizzando, scomponendo e generalizzando, l'astrazione e la capacità di pensare in modo algoritmico disponendo in modo logico i passi che conducono alla soluzione e la capacità di valutare e giudicare. L'OMS nell'elencare le Life skills, alla base del nostro PTOF, ordina non a caso le prime tre: prendere decisioni ovvero saper elaborare in modo attivo il processo decisionale sostenendo la decisione più opportuna; la capacità di risolvere i problemi ovvero saper risolvere in modo costruttivo i problemi e le criticità e pensiero creativo, quindi la capacità di trovare soluzioni alternative alle svariate situazioni che si presentano nella vita: quest'ultima skill è alla base del problem solving.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze di italiano e matematica, con focus sulla comprensione analitica dei testi e sulla padronanza dei processi risolutivi. Rendere esplicite le procedure, favorendo l'applicazione consapevole di strategie di problem solving strutturate.

Traguardo

Incrementare i livelli di eccellenza nelle prove standardizzate, prevedendo almeno un alunno per ciascuna classe terza collocato nel livello più elevato di performance, in coerenza con i parametri nazionali e con l'evoluzione del quadro delle competenze attese.

● Risultati a distanza

Priorità

Raffinare ulteriormente la qualità del consiglio orientativo, rendendolo maggiormente aderente al profilo di potenzialità, stili cognitivi e intelligenze dello studente, sostenendo metodo di studio efficace, apprendimento significativo, motivazione e autostima come fattori protettivi rispetto alla dispersione.

Traguardo

Ridurre la dispersione implicita attraverso l'incremento della copertura media delle prove standardizzate nella secondaria di secondo grado, quale indicatore indiretto di



continuità nei percorsi formativi e di permanenza efficace del sistema scolastico.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la comunità educante attraverso il rafforzamento delle reti con servizi sanitari, Società della Salute, enti educativi territoriali e sportelli dedicati al benessere psicofisico, per un sistema integrato di prevenzione e presa in carico globale degli studenti.

Traguardo

Consolidare il benessere extrascolastico valorizzando gli esiti positivi rilevati in ambito scolastico e sviluppando una rete territoriale e familiare più coesa, capace di sostenere continuità, protezione e qualità della vita degli studenti oltre il contesto scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Incremento dei livelli di eccellenza nelle prove standardizzate**

Il percorso sulle scelte strategiche per l'incremento dei livelli di eccellenza nelle prove standardizzate si articola attraverso un impianto operativo finalizzato all'ottimizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. L'azione prevede:

Consolidamento della didattica per competenze, mediante la calibrazione verticale degli obiettivi formativi, l'allineamento dei traguardi di sviluppo delle competenze alle rubriche valutative e l'adozione di pratiche didattiche evidence-based orientate al problem solving e al transfert cognitivo.

Potenziamento dell'apprendimento dell'italiano come lingua di studio (L2/Ls), attraverso interventi sistematici di scaffolding linguistico, strategie di literacy disciplinare, modellizzazione di testi complessi e monitoraggio formativo dei processi di comprensione e produzione.

Messa a sistema della figura del docente di Italiano per Stranieri, con la definizione di un profilo professionale integrato, la strutturazione di task operativi a supporto dei team disciplinari e l'attivazione di dispositivi di co-teaching e consulenza linguistico-metodologica per la piena inclusione degli apprendenti non italofoni; a livello di scuola primaria, uno dei posti di potenziamento viene contestualmente destinato alle medesime funzioni e prospettive, garantendo continuità e coerenza dell'intervento lungo l'intero percorso formativo.

Tale strategia mira a generare un miglioramento misurabile degli esiti, garantendo coerenza, continuità e sostenibilità alle pratiche didattiche ad alto impatto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare ulteriormente le competenze di italiano e matematica, con focus sulla comprensione analitica dei testi e sulla padronanza dei processi risolutivi. Rendere esplicite le procedure, favorendo l'applicazione consapevole di strategie di problem solving strutturate.

Traguardo

Incrementare i livelli di eccellenza nelle prove standardizzate, prevedendo almeno un alunno per ciascuna classe terza collocato nel livello piu' elevato di performance, in coerenza con i parametri nazionali e con l'evoluzione del quadro delle competenze attese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

CONSOLIDARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE

POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA DI STUDIO

MIGLIORARE LE PRATICHE DI DIDATTICA ORIENTATIVA PER FAVORIRE SCELTE PIU' CONSAPEVOLI



● Percorso n° 2: Ridurre la dispersione implicita

Il percorso dedicato alle scelte strategiche per la riduzione della dispersione implicita si configura come un dispositivo integrato di miglioramento continuo, finalizzato a stabilizzare i processi formativi e prevenire discontinuità negli apprendimenti. In tale cornice si collocano le seguenti linee d'azione:

Rafforzamento di pratiche didattiche trasversali orientate allo sviluppo del metodo di studio, attraverso routine cognitive, strategie metacognitive e protocolli disciplinari condivisi, volti a sostenere autonomia, autoregolazione e continuità dei processi di apprendimento.

Aumento della copertura delle prove standardizzate nella scuola secondaria di secondo grado, utilizzata come indicatore indiretto di continuità formativa e permanenza degli studenti, mediante azioni mirate di engagement, monitoraggio degli apprendimenti e contrasto dei fenomeni di rinuncia implicita.

Consolidamento delle relazioni con le agenzie formative territoriali, per ampliare l'orizzonte delle scelte e favorire l'accesso ai percorsi leFP, tramite dispositivi di raccordo istituzionale, orientamento integrato e co-progettazione di itinerari formativi diversificati.

Potenziare la didattica per competenze, attraverso l'allineamento sistemico degli obiettivi formativi, l'adozione di pratiche evidence-based e la costruzione di ambienti di apprendimento ad alta intensità cognitiva.

Rafforzamento dell'apprendimento dell'italiano come lingua di studio, mediante pratiche di literacy disciplinare, interventi di scaffolding linguistico e monitoraggio continuo dei processi di comprensione e produzione.

Ottimizzazione delle pratiche di didattica orientativa, per sostenere decisioni più consapevoli, attraverso percorsi guidati di analisi delle attitudini, ricognizione delle competenze e valutazione informata delle opzioni formative.

Messa a sistema della figura del docente di Italiano per Stranieri, quale risorsa qualificata per la mediazione linguistico-culturale e il supporto ai percorsi di inclusione, in un'ottica di prevenzione dei rischi di dispersione connessi a fragilità linguistiche e background migratorio.

L'insieme di tali azioni concorre alla costruzione di un ecosistema formativo stabile, inclusivo e



orientato alla permanenza attiva, capace di ridurre in modo significativo le forme latenti di abbandono e le discontinuità educative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Raffinare ulteriormente la qualità del consiglio orientativo, rendendolo maggiormente aderente al profilo di potenzialità, stili cognitivi e intelligenze dello studente, sostenendo metodo di studio efficace, apprendimento significativo, motivazione e autostima come fattori protettivi rispetto alla dispersione.

Traguardo

Ridurre la dispersione implicita attraverso l'incremento della copertura media delle prove standardizzate nella secondaria di secondo grado, quale indicatore indiretto di continuità nei percorsi formativi e di permanenza efficace del sistema scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

CONSOLIDARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE

POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA DI STUDIO



MIGLIORARE LE PRATICHE DI DIDATTICA ORIENTATIVA PER FAVORIRE SCELTE PIU' CONSAPEVOLI

○ **Inclusione e differenziazione**

CONSOLIDARE I RAPPORTI CON LE AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO PER AMPLIARE LA POSSIBILITA' DI SCELTA DEGLI ALUNNI ANCHE VERSO PERCORSI IeFP

○ **Continuita' e orientamento**

CONSOLIDARE PRATICHE DIDATTICHE TRASVERSALI PER PROMUOVERE IL METODO DI STUDIO

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

METTERE A SISTEMA LA FIGURA DEL DOCENTE DI ITALIANO PER STRANIERI

● **Percorso n° 3: consolidamento del benessere extrascolastico**

Il percorso strategico orientato al consolidamento del benessere extrascolastico si configura come un dispositivo sistemico di prevenzione e promozione, finalizzato a sostenere lo sviluppo integrale dello studente oltre il tempo scuola e a rafforzare i fattori di protezione individuali e contestuali. In tale quadro si articolano le seguenti linee d'azione:

Progettazione e attivazione di ambienti di apprendimento laboratoriali ed estesi, in orario extrascolastico, caratterizzati da un uso intenzionale e pedagogicamente fondato delle nuove tecnologie, finalizzato a stimolare il pensiero divergente, la creatività, la capacità di problem



solving e l'espressione delle potenzialità individuali in contesti non formali.

Valorizzazione degli esiti positivi rilevati in ambito scolastico, attraverso il loro trasferimento e potenziamento in contesti extrascolastici, al fine di garantire continuità educativa, rinforzo motivazionale e coerenza tra apprendimenti formali, non formali e informali.

Sviluppo e consolidamento di una rete territoriale e familiare integrata, orientata alla costruzione di un ecosistema educativo coeso, capace di sostenere la qualità della vita degli studenti, favorendo condizioni di protezione, accompagnamento e continuità dei percorsi di crescita personale e sociale.

Rafforzamento della comunità educante, mediante il raccordo strutturato tra istituzione scolastica, servizi sanitari, enti educativi del territorio, famiglie e sportelli di ascolto, al fine di garantire una presa in carico tempestiva e multidimensionale dei bisogni emergenti.

Promozione di pratiche partecipative e di supporto socio-educativo, finalizzate allo sviluppo di resilienza, senso di appartenenza e motivazione intrinseca, attraverso dispositivi di ascolto, accompagnamento e orientamento personalizzato.

L'integrazione di tali azioni concorre alla costruzione di un ambiente extrascolastico intenzionale, inclusivo e ad alta valenza educativa, capace di sostenere il benessere psicofisico degli studenti, prevenire situazioni di disagio e rafforzare la continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la comunità educante attraverso il rafforzamento delle reti con servizi sanitari, Società della Salute, enti educativi territoriali e sportelli dedicati al benessere psicofisico, per un sistema integrato di prevenzione e presa in carico globale degli studenti.



Traguardo

Consolidare il benessere extrascolastico valorizzando gli esiti positivi rilevati in ambito scolastico e sviluppando una rete territoriale e familiare piu' coesa, capace di sostenere continuita', protezione e qualita' della vita degli studenti oltre il contesto scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

OFFRIRE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO LABORATORIALI E APERTI ALL'USO DI NUOVE TECNOLOGIE PER STIMOLARE IL PENSIERO DIVERGENTE

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidamento della comunità educante e rafforzamento della rete territoriale integrata - servizi sanitari, enti educativi, famiglie, sportelli di ascolto - consentono una presa in carico tempestiva dei bisogni, promuovendo partecipazione, resilienza e motivazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Una quota piuttosto consistente della nostra utenza proviene da situazioni di svantaggio socio culturale o socioeconomico. Questo rende ancora difficile l'azione dell'istituto scolastico che negli anni ha dovuto sviluppare strategie inclusive per permettere il raggiungimento dei livelli di apprendimento apprezzabili per la maggior parte degli alunni. La scelta operata oramai un ventennio fa di strutturare la didattica per competenze sullo sfondo delle Life Skills e di individuare i nuclei epistemici delle discipline come requisito minimo di apprendimento degli alunni si è rivelata molto efficace. Accanto a questo la scuola ha posto al centro della propria azione educativa il benessere a scuola e si è data l'obiettivo di personalizzare i percorsi di apprendimento tenendo sempre presente il vissuto di ogni singolo alunno.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola, da sempre attenta alle innovazioni ed ai possibili rischi dell'introduzione non ragionata delle nuove tecnologie, parteciperà alla promozione del Patto digitale di Comunità e si sta dotando di strumenti per la gestione del digitale a scuola e dell'Intelligenza artificiale.

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:



1 Piano adozione IA per PTOF.docx (1).pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel prossimo triennio dovrà essere definitivamente consolidata la pratica didattica del cooperative learning. Già l'istituto ha condotto negli anni passati progetti di sperimentazione e piani di aggiornamento del personale sulle metodiche collaborative e cooperative che andranno incardinate in modo stabile nella didattica. Per fare questo sarà necessario rinnovare gli arredi che dovranno essere adeguati a queste metodiche.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie alle ampie dotazioni informatiche acquisite negli anni passati con i finanziamenti PNRR nel prossimo triennio sarà possibile consolidare l'utilizzo delle TIC nella didattica. Il personale dell'Istituto ha già iniziato ad aggiornarsi sull'uso nella didattica dell'intelligenza artificiale e su come questi strumenti possono essere utili negli ambienti multiculturali.

Sono stati richiesti all'ente proprietario arredi più innovativi quali i banchi modulari che possano permettere con facilità di variare il setting delle aule da quello per le lezioni frontali alle isole per il cooperative learning.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola già sperimenta da anni un progetto di flessibilità organizzativa. Nel prossimo triennio



saranno sperimentate nuove modalità che permetteranno di allungare il tempo scuola e di ampliare l'offerta extracurricolare.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- 1-3-5
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- alfabetizzazione

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE



- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Una scuola 4.0 di tutti per tutti!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Gandhi, nella sua storia ha dovuto fronteggiare le difficoltà derivanti dalla collocazione in una periferia difficile e multi-etnica ed ha reagito con un'attitudine costante alla riflessione pedagogica e alla progettualità. Per questo è già dotato di una base consistente di device per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Lo sforzo che sarà fatto con il presente progetto sarà quello di completare o rinnovare la dotazione delle aule con schermi touch (alcuni presenti dal 2016) e software utili nella didattica quotidiana, migliorare la dotazione delle aule dedicate a specifiche discipline quali le aule di strumento dei percorsi musicali, creare degli spazi attrezzati per specifici progetti quali i laboratori di matematica e scienze (già attrezzati con set per la robotica educativa) che saranno ampliati e potenziati, le biblioteche che saranno dotate di computer e software per la gestione, le aule inclusione che saranno arricchite oltre che da device e software per le didattiche speciali (quali ad esempio la comunicazione alternativa aumentativa, penne scanner con sintesi vocale) anche da dotazioni ad uso di tutto il plesso quali il pavimento interattivo alla scuola primaria e i visori per la realtà virtuale alla scuola secondaria di I grado, i laboratori mobili per l'apprendimento delle lingue straniere che saranno dotati di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tablet e di software specifici. Il filo conduttore della presente progettazione è da una parte l'esigenza di ampliare il campo di esperienza dei nostri alunni spesso provenienti da contesti familiari socialmente e culturalmente deboli caratterizzati da grave povertà educativa, unito all'esigenza di proporre attività che motivino l'apprendimento e forniscono un bagaglio di conoscenze durature anche a scopo orientativo, avendo cura di acquisire tecnologie utilizzabili dal maggior numero di docenti. La progettazione degli spazi, che saranno allestiti con arredi innovativi e modulari è stata guidata anche dalle scelte operate per l'utilizzo dei fondi contro la dispersione scolastica dei quali la scuola è stata destinataria, e sulla base del PTOF dell'Istituto che vede nel benessere a scuola, nella vocazione inclusiva e nella didattica incentrata sulle abilità per la vita i suoi capisaldi. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento deve avvenire guidata dall'impalcatura di metodologie e buone prassi già presenti nell'istituto per non diventare un'applicazione meccanica e priva di senso. Il senso appunto della trasformazione va ricercato nell'avvicinamento agli stili di apprendimento più congeniali alla generazione digitale che potrà fruire di esperienze didattiche capaci di agganciare i diversi livelli di competenze e stili di apprendimento presenti nelle nostre classi multietniche ed al tempo stesso siano focalizzate verso l'acquisizione duratura delle competenze di base utili alla prosecuzione del percorso scolastico e formativo.

Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



● **Progetto: Ragazzi Organizzati Bene Orgogliosamente Tecnici**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ICS M. GANDHI ha da tempo intrapreso percorsi di coding e robotica che hanno interessato una parte degli studenti. In considerazione della resa e dell'efficacia delle suddette attività, l'istituto, attraverso il finanziamento richiesto, intende implementare la dotazione tecnologica di cui già è in possesso per rendere le attività stem attività sistematiche e trasversali, implementabili in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. La strumentazione che si vuole acquistare permetterebbe di utilizzare metodologie laboratoriali a potenziamento dell'offerta formativa tali da sviluppare competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, capacità di problem solving e di pensiero critico, indispensabili alla formazione di buoni cittadini. Le risorse richieste verrebbero, inoltre, utilizzate per favorire percorsi verticali per potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, con particolare riferimento alla matematica e alla tecnologia. Detti percorsi favorirebbero, altresì, la qualità dell'inclusione e la parità di genere all'interno del contesto scolastico, già previste dalle linee guida adottate dall'istituto. Il finanziamento, pertanto, consentirebbe di ampliare la dotazione tecnologica della scuola attraverso l'acquisto di strumenti mobili a garanzia di un utilizzo diffuso e agevole all'interno delle varie classi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

25/11/2021

Data fine prevista

31/08/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una scuola di tutti per tutti!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il nostro Comprensivo insiste in una delle zone più critiche del Comune di Firenze: alle Piagge si mescolano disagi dovuti a contesti socio culturali fragili, condizioni di marginalità dovuta tanto a fattori economici quanto ad appartenenze a gruppi che soffrono di emarginazione sociale e condizioni di isolamento di gruppi di immigrati che si integrano con difficoltà nel territorio. A questo pool di difficoltà esistenti ormai da un trentennio, si sono aggiunti i disagi derivanti dalla crisi economica conseguente alla pandemia. Negli anni grazie all'intervento dell'amministrazione e di numerose realtà presenti sul territorio il quartiere si è arricchito di strutture che favoriscono momenti di aggregazione e supporto alle famiglie più in difficoltà. In questo contesto la scuola agito da collante sociale tra le diverse realtà e ha programmato un'offerta formativa calibrata sull'Istituto: le linee portanti del PTOF sono infatti l'intercultura, le life skills e il lessico settoriale. La metodologia adottata dall'istituto per progettare e portare avanti le attività è quella della ricerca-azione che attraverso la compilazione di Diari di bordo favorisce la metacognizione e la consapevolezza degli insegnanti rispetto alle specificità dell'Istituto. La progettazione di attività per la prevenzione della dispersione scolastica si è



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

quindi innestata in un percorso già intrapreso che vede una stretta relazione e collaborazione con soggetti istituzionali quali servizi sociali e sanitari e soggetti del terzo settore e del volontariato che sul territorio gestiscono centri diurni che accolgono molti studenti dell'Istituto in orario extrascolastico. Una rete così strutturata minimizza, quantomeno nel primo ciclo di istruzione la dispersione scolastica. Dispersione che risulta però evidente quando gli studenti passano al secondo ciclo di istruzione andando incontro abbastanza frequentemente a ripetenze o abbandoni alla fine dell'obbligo scolastico. Per contrastare quest'ultimo fenomeno la scuola ha scelto di investire la maggior parte delle risorse del finanziamento in strategie mirate alla promozione della motivazione allo studio e della presa di coscienza della necessità di aver cura della propria formazione, e nel rafforzamento delle competenze di base dall'altra. La carenza principale che si rileva nei nostri studenti è quella di esperienze significative e formative in ambito familiare: il rendimento scolastico paga lo scotto della povertà educativa delle famiglie. Per fare questo la scuola selezionerà soggetti di promozione sociale capaci di interagire in contesti multiculturali con metodologie didattiche inclusive. La progettazione degli interventi di rafforzamento prevederà, non solo strategie dirette, ma soprattutto sarà volta ad ampliare il campo di esperienze dei ragazzi per rafforzare l'acquisizione per via non formale o informale di competenze utili allo studio. Sempre in quest'ottica saranno progettati laboratori co-curricolari che partendo da punti di forza dell'offerta dell'Istituto, quali ad esempio la robotica o le arti espressive, visive e performative amplieranno l'offerta formativa pomeridiana integrando attività ludiche con le discipline svolte la mattina: si prevede che tali laboratori saranno svolti preferibilmente da docenti interni per dare una continuità culturale più robusta all'intervento.

Importo del finanziamento

€ 102.029,38

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0

● Progetto: Una scuola di tutti per tutti!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro Comprensivo insiste in una delle zone più critiche del Comune di Firenze: alle Piagge si mescolano disagi dovuti a contesti socioculturali fragili con condizioni di marginalità dovuta tanto a fattori economici che sociali. L'appartenenza a gruppi che soffrono di emarginazione sociale, quali i Rom, condizioni di isolamento di gruppi di immigrati che mal si integrano nel nostro stile di vita quali gli arabi e i nordafricani generano un contesto di grave povertà educativa nel quale crescono molti dei nostri alunni. A queste difficoltà, si sono aggiunti i disagi derivanti dalla crisi economica conseguente alla pandemia. Negli anni grazie all'intervento dell'amministrazione e di numerose realtà presenti sul territorio il quartiere si è arricchito di strutture che favoriscono momenti di aggregazione e supporto alle famiglie più in difficoltà. In questo contesto la scuola ha agito da collante sociale tra le diverse realtà e ha programmato un'offerta formativa calibrata sulla realtà dell'Istituto. La progettazione di attività per la prevenzione della dispersione scolastica si è quindi innestata in un percorso già intrapreso che vede una stretta relazione e collaborazione con soggetti istituzionali quali servizi sociali e sanitari e soggetti del terzo settore e del volontariato che sul territorio gestiscono centri diurni che accolgono molti studenti dell'Istituto in orario extrascolastico. Una rete così strutturata minimizza, quantomeno nel primo ciclo di istruzione la dispersione scolastica. Dispersione che risulta però evidente quando gli studenti passano al secondo ciclo di istruzione andando incontro abbastanza frequentemente a ripetenze o abbandoni alla fine dell'obbligo scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Per contrastare quest'ultimo fenomeno la scuola ha scelto di investire la maggior parte delle risorse del finanziamento in strategie mirate alla promozione della motivazione allo studio e della presa di coscienza della necessità di aver cura della propria formazione, e nel rafforzamento delle competenze di base dall'altra. La carenza principale che si rileva nei nostri studenti è quella di esperienze significative e formative in ambito familiare: il rendimento scolastico paga lo scotto della povertà educativa delle famiglie. E' in questa ottica che nel corso del passato triennio la scuola si è proposta ed è stata selezionata come Polo a indirizzo artistico e performativo: nella prospettiva multiculturalle le arti rappresentano linguaggi trasversali e universali. La progettazione degli interventi di rafforzamento prevederà, non solo strategie dirette, ma soprattutto sarà volta ad ampliare il campo di esperienze dei ragazzi per rafforzare l'acquisizione per via non formale o informale di competenze utili allo studio. Sempre in quest'ottica saranno progettati laboratori co-curricolari che partendo da punti di forza dell'offerta dell'Istituto, quali ad esempio la robotica o le arti espressive, visive e performative amplieranno l'offerta formativa pomeridiana integrando attività ludiche con le discipline svolte la mattina: si prevede che tali laboratori saranno svolti quando possibile da docenti interni per dare una continuità culturale all'intervento.

Importo del finanziamento

€ 101.139,96

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto due interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista**Data fine prevista**



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30

● Progetto: Il Futuro per tutti!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

"Il segreto del cambiamento è concentrare tutta la tua energia non nel combattere il vecchio, ma nel costruire il nuovo." (Socrate). La formazione prevista nel nostro istituto guarderà alla transizione digitale come strumento per continuare a formare gli alunni a riconoscere la complessità della nostra società attraverso l'apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base e degli strumenti che consentono di continuare ad apprendere per tutta la vita, mettendo lo studente al centro dell'azione educativa. Per fare questo i docenti saranno formati alla cittadinanza digitale, all'aggiornamento del curriculum e alla valutazione formativa con le competenze digitali. Si provvederà inoltre alla formazione sul campo per riuscire a inserire nella prassi didattica quotidiana quanto acquisito con gli investimenti PNRR e PON degli ultimi anni. La comunità di pratica permetterà poi di condividere in modo trasversale questa formazione in modo che divenga patrimonio comune di tutta la comunità scolastica. L'intento è di ampliare il numero di docenti che utilizzano in modo davvero innovativo le tecnologie presenti da tempo nella scuola e quelle in via di installazione.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 46.350,85

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Siamo Tutti Esperimenti e Meravigliosi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale parte dall'analisi attenta del contesto dell'istituto comprensivo Gandhi. Il nostro Istituto è collocato in una zona periferica del Comune di Firenze che nel corso degli ultimi 30 anni ha visto crescere il numero di immigrati e diminuire contestualmente la quota di cittadini italiani. Il mutamento sociale è stato per la scuola una sfida che ha comportato l'adeguamento delle metodologie didattiche al contesto in gran parte non italofono, la ridefinizione delle linee guida del PTOF che sono state costruite sulle Life Skills e la scelta di praticare strategie inclusive per non lasciare indietro nessuno. L'intervento A prevederà la riproposizione di percorsi formativi già ben sperimentati nella scuola, quali corsi di robotica, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scacchi, di disegno digitale sia tecnico che artistico, di latino e di musica digitale. Questo permetterà di utilizzare appieno le strumentazioni acquisite con i progetti Classroom, PNRR 4.0 e PON infanzia. Accanto a questi percorsi saranno proposti anche corsi per il conseguimento delle prime certificazioni Cambridge e un percorso di orientamento rivolto essenzialmente alle alunne. L'intervento B prevederà l'attuazione di due percorsi per il conseguimento delle certificazioni B1 e B2 per la lingua inglese, e di un percorso teso a formare docenti per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera. A seguito dell'analisi dei bisogni effettuata consultando i docenti del collegio è emersa una competenza di livello piuttosto basso relativo alla lingua inglese dal momento che la maggior parte dei docenti si auto colloca in livelli A1 ed A2. La scelta di proporre un percorso che utilizza la metodologia CLIL per veicolare la lingua italiana si motiva con la sempre crescente percentuale di alunni non italofoeni nelle nostre classi che raggiungono nella scuola primaria il 70%. Si tratta inoltre di alunni provenienti da ceppi linguistici filologicamente molto distanti quali il cinese, l'arabo, lo spagnolo. Per questi alunni sono necessarie strategie di insegnamento dedicate dal momento che spesso anche il confronto peer to peer non può avvenire a causa delle barriere linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 72.068,73

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Grazie ai fondi PNRR è stato possibile ampliare l'offerta formativa e istituzionalizzare una progettualità extracurricolare molto ampia, permettendo di erogare corsi di alfabetizzazione recupero e potenziamento e di seguire i ragazzi con il mentoring. L'analisi condotta dall'Istituto relativa ai bisogni della nostra popolazione studentesca si è focalizzata anche sull'ampliamento del campo di esperienza di bambini ad alunni che provenivano da contesti di povertà educativa: la scuola così offerto percorsi di cinema, scacchi, atletica, manga, informatica volti a proporre esperienze difficilmente vissute in famiglia. I finanziamenti PNRR hanno permesso anche di attrezzare tutte le aule di tutti i plessi scolastici con schermi interattivi multimediali di acquistare dotazioni di robotica educativa per le fasce d'età dell'infanzia della primaria della scuola secondaria di primo grado, di acquistare carrelli di tablet e laptop a disposizione della didattica, di attrezzare le aule multimediali con tavolinetti interattivi alla scuola dell'infanzia ed un tappeto interattivo nella scuola primaria.

Per poter continuare ad offrire le attività extracurricolari la scuola ha risposto ai bandi "PN Scuola e Competenze 2021 - 2027" Agenda nord e piano estate.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale e identitario del nostro Istituto Comprensivo, che esprime la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa per i prossimi tre anni. Questa sezione è dedicata alla presentazione dettagliata della nostra Offerta Formativa.

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie alunni e studenti dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, garantendo un continuum educativo e didattico che accompagna ogni singolo studente in un percorso di crescita armonico e coerente. La nostra offerta formativa è costruita per:

- Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, valorizzando le loro potenzialità e sostenendo le diverse necessità.
- Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva, in linea con le Indicazioni Nazionali.
- Promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e innovativo, dove la curiosità e la motivazione siano motori costanti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUIGI CAPUANA FIAA812032

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DUCA D'AOSTA FIEE812015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAOLO UCCELLO FIMM812014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

GANDHI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il testo integrale del documento "curriculum d'istituto" completo è consultabile sul sito

<https://www.icgandhi.edu.it/ptof/>

Allegato:

curricolo-verticale IC Gandhi_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché



quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata mondiale dell'Acqua

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua (22 marzo), la scuola dell'infanzia promuove un percorso di sensibilizzazione volto a far percepire l'acqua come bene comune esauribile e fondamentale per la vita. Attraverso un approccio ludico-esperienziale, i bambini vengono guidati alla scoperta dell'elemento idrico non solo come risorsa naturale, ma come valore etico da proteggere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Giornata mondiale della Terra

In occasione della Giornata mondiale della Terra (22 aprile), la scuola dell'infanzia propone un percorso di educazione civica volto a sviluppare l'empatia verso il mondo naturale. L'obiettivo è trasformare la curiosità innata del bambino in un atteggiamento di cura e rispetto, celebrando la Terra come un organismo vivente che ci ospita e di cui dobbiamo



prenderci cura attraverso gesti gentili e responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo

○ **Giornata nazione dei calzini spaiati**

In occasione della Giornata Nazionale dei Calzini Spaiati, la scuola dell'infanzia promuove un percorso di riflessione sul valore della diversità e sull'importanza dell'inclusione. Attraverso il simbolo concreto del "calzino spaiato" – diverso per colore, forma o misura, ma pur sempre utile e importante – i bambini vengono guidati a comprendere che la varietà è una ricchezza e che l'amicizia non conosce barriere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo

○ **Giornata Mondiale della Gentilezza**

In occasione della Giornata Mondiale della Gentilezza, la scuola dell'infanzia promuove un percorso educativo volto a riscoprire la gentilezza non solo come buona educazione, ma come vera e propria "competenza sociale". Attraverso l'uso consapevole delle parole e l'attenzione ai piccoli gesti, i bambini sperimentano come la cortesia e l'altruismo siano gli



strumenti principali per costruire una comunità accogliente e prevenire i conflitti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole

○ **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, la scuola dell'infanzia propone un percorso di sensibilizzazione sul valore del cibo. L'iniziativa mira a far comprendere ai bambini che mangiare in modo sano è un gesto di rispetto verso se stessi e verso il pianeta. Si promuove la cultura del consumo consapevole, contrastando lo spreco alimentare e valorizzando la convivialità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento

○ **Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo**

In occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo (7 febbraio), la



scuola dell'infanzia promuove percorsi volti alla prevenzione dei comportamenti aggressivi e alla valorizzazione della cultura del rispetto. Attraverso il gioco e la narrazione, si guida il bambino a riconoscere il valore dell'amicizia e l'importanza di chiedere aiuto, gettando le basi per una convivenza civile basata sulla solidarietà e sul rifiuto di ogni forma di prevaricazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in accordo con la normativa vigente, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n. 92 articolo e comma 1 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 n. 35, persegue la finalità di proporre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che attivi i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Il percorso di educazione alla cittadinanza costituisce infatti uno stimolo alla percezione critica e consapevole della vita in comunità,

sollecitando il senso del bene collettivo, di appartenenza al nucleo sociale e partecipazione attiva, attraverso interazioni di tipo logico ed emozionale. Lo sviluppo armonico della personalità avviene principalmente attraverso l'incontro, la conoscenza e il confronto, sostenuti da un sistema di regole comunitarie che aiuti la costituzione di una rete di rapporti paritari, nella quale parole come "diritto e dovere" assumono una valenza specifica e egualitaria. Nel delicato periodo dell'infanzia e dell'adolescenza l'insieme di supporti



motivanti alla partecipazione della vita societaria costituisce l'elemento cardine alla strutturazione di personalità adulte consapevoli, attive e partecipi.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono dunque obiettivi irrinunciabili di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi educativi alla cittadinanza e alla convivenza sociale, sono da sempre nuclei fondanti della vita scolastica, che si esplicano trasversalmente tramite tutte le discipline.

Allegato:

Curricolo cittadinanza.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GANDHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Scambi interculturali con la Cina**

Grazie alle reti Scambiando S'impara e Chinese Bridge sono attivi scambi interculturali con scuole cinesi che permettono la realizzazione di viaggi di scambio (Città di Wenzhou e Hangzhou) con cadenza annuale: Un anno il nostro istituto ospita delegazioni dalla Cina e un anno un gruppo di alunni e docenti vanno in Cina. Sono coinvolti anche i genitori nell'accoglienza e nell'ospitalità e risultano sempre esperienze molto significative per tutti, con ricadute nell'ambito scolastico e nel percorso formativo dei ragazzi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali extra Europa



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Erasmus+ – Mobilità del Personale e Internazionalizzazione della Scuola

L'Istituto Gandhi ha aderito al Programma Erasmus+ 2021-27 (Erasmus+ AZIONE KA1-PNRR_2024-1-IT02-KA122 ed Erasmus +MOBILITY FOR STAFF IN SCHOOL EDUCATION ERASMUS SHORT-TERM PROJECT) per promuovere la crescita professionale del personale docente, dirigente e ATA e per rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa. Le attività realizzate comprendono corsi strutturati in diversi Paesi europei, percorsi di job shadowing dedicati a inclusione, innovazione didattica e sostenibilità, nonché corsi di lingua per migliorare le competenze comunicative del personale. La scuola accoglie, inoltre, docenti di istituti europei per scambi di buone pratiche, osservazioni in classe e momenti di co-progettazione. Le ricadute sul sistema scuola includono il potenziamento delle metodologie inclusive, l'adozione di pratiche orientate alla sostenibilità ambientale, il miglioramento delle competenze professionali del personale e il consolidamento di relazioni strategiche con partner europei.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GANDHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratorio di robotica con lego mindstorm e lego education spike**

Il laboratorio è pensato per introdurre gli studenti ai concetti fondamentali della robotica, della programmazione e del pensiero computazionale attraverso un approccio pratico e divertente.

LEGO Education SPIKE (Scuola Secondaria di Primo Grado): Offre maggiore complessità, con più sensori e motori. Il linguaggio di programmazione è basato su Scratch (programmazione a blocchi).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Laboratorio di robotica con lego**



mindstorm e lego education spike

Il laboratorio è pensato per introdurre gli studenti ai concetti fondamentali della robotica, della programmazione e del pensiero computazionale attraverso un approccio pratico e divertente. Ideale per l'introduzione ai concetti di base. Utilizza un'interfaccia di programmazione a blocchi di tipo iconico (a icone/immagini) per imparare i principi di sequenza, loop e reazioni semplici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Laboratorio di scacchi**

Il Laboratorio di Scacchi è un'attività extracurricolare volta a sviluppare le capacità logiche, strategiche e di concentrazione degli studenti attraverso il gioco degli scacchi. L'obiettivo principale del laboratorio è utilizzare gli scacchi come strumento per il pensiero computazionale e il problem-solving.

La pratica degli scacchi è riconosciuta per i suoi effetti positivi sullo sviluppo cognitivo degli adolescenti:

Concentrazione e Memoria: Il gioco richiede attenzione costante e migliora la capacità di ricordare sequenze di mosse.



Disciplina e Rispetto: Insegna a rispettare le regole, l'avversario e a gestire la vittoria e la sconfitta con sportività.

Sviluppo Logico: Offre un ambiente stimolante per applicare la logica e la geometria (spostamenti sulla scacchiera).

Il laboratorio si conclude con un piccolo torneo interno per mettere in pratica quanto appreso in un contesto amichevole e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 4: Laboratorio di scacchi**

Il Laboratorio di Scacchi è un'attività extracurricolare volta a sviluppare le capacità logiche, strategiche e di concentrazione degli studenti attraverso il gioco degli scacchi. L'obiettivo principale del laboratorio è utilizzare gli scacchi come strumento per il pensiero computazionale e il problem-solving.

La pratica degli scacchi è riconosciuta per i suoi effetti positivi sullo sviluppo cognitivo degli adolescenti:

Concentrazione e Memoria: Il gioco richiede attenzione costante e migliora la capacità di ricordare sequenze di mosse.

Disciplina e Rispetto: Insegna a rispettare le regole, l'avversario e a gestire la vittoria e la sconfitta con sportività.



Sviluppo Logico: Offre un ambiente stimolante per applicare la logica e la geometria (spostamenti sulla scacchiera).

Il laboratorio si conclude con un piccolo torneo interno per mettere in pratica quanto appreso in un contesto amichevole e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Robot interattivo NAO**

Il laboratorio offre agli studenti un'opportunità unica per interagire e programmare il robot umanoide NAO. E' un robot programmabile in grado di camminare, riconoscere volti, parlare, ascoltare, ballare e interagire con l'ambiente circostante grazie ai suoi numerosi sensori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: Laboratorio mobile di scienze Sciencebus

Il Sciencebus è progettato per portare l'emozione della scienza e della sperimentazione direttamente in classe e trasforma l'apprendimento in un'avventura pratica e interattiva. Allestito con attrezzature professionali, è ottimizzato per ospitare esperimenti dinamici e coinvolgenti,

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 7: Set di bot matatalab

Matatalab è un set di robotica e coding unplugged (ovvero senza l'uso di schermi o computer) specificamente progettato per introdurre i bambini ai concetti fondamentali del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 8: Laboratorio di musica digitale con software Finale 27 academic**

Questo laboratorio è progettato per introdurre gli studenti al mondo della composizione, arrangiamento e notazione musicale digitale, utilizzando il software professionale di scrittura musicale Finale 27 Academic. L'obiettivo è trasformare l'apprendimento teorico in una competenza pratica e creativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 9: Tappeto interattivo**



Il Tappeto Interattivo è un dispositivo tecnologico progettato per trasformare l'apprendimento in un'esperienza di gioco motorio e collaborativo. Funziona come un grande schermo proiettato sul pavimento, che reagisce ai movimenti, ai salti e ai passi dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 10: Utilizzo dei Visori 3D**

I visori VR, permettono agli studenti di indossare un dispositivo e ritrovarsi istantaneamente all'interno di un ambiente digitale tridimensionale a 360 gradi.

- Sostituiscono la lavagna o il libro con una visione a campo intero che risponde ai movimenti della testa dello studente, rendendo l'esperienza estremamente realistica.

Permettono di esplorare luoghi lontanissimi e fenomeni complessi in modo sicuro e accessibile a tutti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 11: Utilizzo dei Microscopi digitali

I microscopi digitali offrono ingrandimenti sufficienti per l'osservazione di cellule, tessuti e microrganismi, con una messa a fuoco spesso semplificata rispetto ai modelli tradizionali. Gli studenti imparano a documentare i loro esperimenti (es. osservazione di cellule vegetali, campioni d'acqua, insetti) e poter misurare e analizzare le strutture osservate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 12: Uso della stampante 3D

La Stampante 3D permette agli studenti di trasformare le loro idee digitali in oggetti fisici e tangibili. Gli studenti utilizzano software semplici e accessibili (Tinkercad) per disegnare l'oggetto in tre dimensioni. Il modello viene convertito in un linguaggio che la macchina può leggere tramite un software slicer. La stampante, strato dopo strato, costruisce l'oggetto fisico utilizzando materiali plastici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 13: Corso di potenziamento di Matematica**

Il Corso di Potenziamento di Matematica è un'attività extracurricolare rivolta agli studenti che mostrano particolare interesse e predisposizione per la disciplina, o che desiderano affrontare sfide logiche più complesse rispetto al programma curricolare standard. L'obiettivo principale è l'approfondimento del ragionamento e della creatività matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ Azione n° 14: Laboratorio di Robotica Educativa e Coding Progetto "Bee-Bot"

Il laboratorio è progettato per avviare i bambini allo sviluppo del pensiero computazionale, della logica sequenziale e dell'orientamento spaziale attraverso un approccio ludico, narrativo e privo di schermi (screen-free). Bee-Bot (Robotica Educativa): L'attività utilizza robot a forma di ape pensati specificamente per la fascia prescolare. La programmazione avviene tramite tasti fisici direzionali posti sul dorso del robot, permettendo ai bambini di comprendere la relazione causa-effetto e di visualizzare concretamente il percorso logico nello spazio, senza l'ausilio di tablet o computer.

Metodologie specifiche per l'apprendimento logico-matematico e creativo:

Apprendimento esperienziale e manipolativo (Learning by doing): L'astrazione del codice passa attraverso l'esperienza corporea e tattile.

Approccio narrativo (Storytelling): La programmazione è inserita in cornici narrative fantastiche per stimolare l'immaginazione.

Didattica inclusiva: Utilizzo di linguaggi iconici, gestuali e sensoriali per abbattere le barriere linguistiche e cognitive.

Cooperative Learning: Lavoro a piccoli gruppi (stazioni) per favorire la socializzazione e il rispetto dei turni.

Sviluppo dell'autonomia e del Problem Solving: Stimolo alla risoluzione di piccoli problemi logici attraverso la verifica immediata dell'errore.

Potenziamento della motricità fine e della lateralizzazione: Coordinazione occhio-mano nell'uso dei tasti e riconoscimento destra/sinistra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Moduli di orientamento formativo

GANDHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Orientiamoci**

L'istituto propone inoltre un ampio ventaglio di attività orientative, graduate per età, volte a sostenere autoconoscenza, consapevolezza delle attitudini personali e sviluppo delle competenze trasversali. La scuola secondaria di primo grado si distingue per la varietà e la sistematicità delle azioni: percorsi curricolari, incontri con esperti e realtà formative del territorio, laboratori tecnico-scientifici, utilizzo di strumenti strutturati interni e ministeriali, esperienze di peer tutoring. Le famiglie sono coinvolte attraverso colloqui personalizzati, incontri informativi e restituzioni puntuali dei profili-orientativi. La scuola monitora con regolarità l'efficacia del consiglio orientativo e gli esiti degli studenti nel segmento successivo. I dati mostrano che chi segue il consiglio ottiene una percentuale di successo molto elevata (93,9%), a conferma della qualità del processo valutativo e orientativo interno. Si rileva quindi una forte capacità della scuola di accompagnare gli studenti nelle scelte future e di valorizzarne potenzialità e inclinazioni individuali.

Il nostro Istituto usufruisce della proficua collaborazione con l'Associazione "Progetto Villa Lorenzi", nell'ambito delle attività di orientamento formativo, confermando il proprio impegno nel supportare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio percorso scolastico e personale. Inoltre grazie al coordinamento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione e alla promozione del Comune di Firenze, è stato attivato un servizio di pre-orientamento e orientamento in orario curricolare, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con il Centro Studi Pluriversum, Cepiss, Laboratorio per la Pace, con



l'obiettivo di avviare un percorso graduale e progressivo di consapevolezza e riflessione sulle scelte future. Le attività si articolano in incontri dedicati alle singole classi durante l'orario scolastico, in momenti informativi destinati ai genitori delle classi seconde e terze della secondaria (in fascia pomeridiana), nonché in sportelli per colloqui individuali di approfondimento e supporto alle iscrizioni.

Tra le iniziative di maggior rilievo in orario extrascolastico, si segnalano eventi come "Lezioni in Concerto" con l'obiettivo di promuovere un ascolto consapevole e un primo approccio al mondo della musica come ambito formativo e professionale, favorendo al contempo la conoscenza dell'offerta didattica del liceo musicale e rispondendo in modo diretto alle domande degli studenti.

Inoltre in linea con gli obiettivi del D.M. 65/2023 – PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e PN20212027 Orientamento, il nostro Istituto ha attivato un percorsi specifici di orientamento alle discipline STEM (o STEAM Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) per le classi della scuola secondaria di primo grado. Tale proposta, rivolta anche alle famiglie, ha inteso stimolare l'interesse degli studenti verso questi ambiti strategici, evidenziandone le applicazioni pratiche nella quotidianità e nel contesto socio-lavorativo, in un'ottica di orientamento precoce e informato alle carriere scientifiche e tecnologiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Associazione "Progetto Villa Lorenzi", il Centro Studi Pluriversum, Cepiss, Laboratorio per la Pace



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Orientiamoci**

L'istituto propone inoltre un ampio ventaglio di attività orientative, graduate per età, volte a sostenere autoconoscenza, consapevolezza delle attitudini personali e sviluppo delle competenze trasversali. La scuola secondaria di primo grado si distingue per la varietà e la sistematicità delle azioni: percorsi curricolari, incontri con esperti e realtà formative del territorio, laboratori tecnico-scientifici, utilizzo di strumenti strutturati interni e ministeriali, esperienze di peer tutoring. Le famiglie sono coinvolte attraverso colloqui personalizzati, incontri informativi e restituzioni puntuali dei profili-orientativi. La scuola monitora con regolarità l'efficacia del consiglio orientativo e gli esiti degli studenti nel segmento successivo. I dati mostrano che chi segue il consiglio ottiene una percentuale di successo molto elevata (93,9%), a conferma della qualità del processo valutativo e orientativo interno. Si rileva quindi una forte capacità della scuola di accompagnare gli studenti nelle scelte future e di valorizzarne potenzialità e inclinazioni individuali. Il nostro Istituto usufruisce della proficua collaborazione con l'Associazione "Progetto Villa Lorenzi", nell'ambito delle attività di orientamento formativo, confermando il proprio impegno nel supportare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio percorso scolastico e personale. Inoltre grazie al coordinamento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione e alla promozione del Comune di Firenze, è stato attivato un servizio di pre-orientamento e orientamento in orario curricolare, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con il Centro Studi Pluriversum, Cepiss, Laboratorio per la Pace, con l'obiettivo di



avviare un percorso graduale e progressivo di consapevolezza e riflessione sulle scelte future. Le attività si articolano in incontri dedicati alle singole classi durante l'orario scolastico, in momenti informativi destinati ai genitori delle classi seconde e terze della secondaria (in fascia pomeridiana), nonché in sportelli per colloqui individuali di approfondimento e supporto alle iscrizioni in collaborazione con il centro di alfabetizzazione Gandhi. Inoltre in linea con gli obiettivi del D.M. 65/2023 – PNRR “Nuove competenze e nuovi linguaggi” e PN20212027 Orientamento, il nostro Istituto ha attivato un percorsi specifici di orientamento alle discipline STEM (o STEAM Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) per le classi della scuola secondaria di primo grado. Tale proposta, rivolta anche alle famiglie, ha inteso stimolare l'interesse degli studenti verso questi ambiti strategici, evidenziandone le applicazioni pratiche nella quotidianità e nel contesto socio-lavorativo, in un'ottica di orientamento precoce e informato alle carriere scientifiche e tecnologiche. Tra le iniziative di maggior rilievo in orario extrascolastico, si segnalano eventi come “Lezioni in Concerto” con l'obiettivo di promuovere un ascolto consapevole e un primo approccio al mondo della musica come ambito formativo e professionale, favorendo al contempo la conoscenza dell'offerta didattica del liceo musicale e rispondendo in modo diretto alle domande degli studenti. Il nostro Istituto infine promuove la partecipazione delle famiglie e degli alunni agli eventi orientativi territoriali annuali: “Le Scuole del quartiere 5 si presentano”, presso l'Auditorium Rosai e “Le scuole si presentano” presso la Palestra Barbasetti di Prun (Viale Malta 10), nonché all'Open Day Collettivo presso la Nostra sede “Paolo Uccello”, che consente agli studenti di confrontarsi direttamente con i rappresentanti degli Istituti Superiori del territorio, attraverso laboratori esperienziali e attività interattive volte a presentare le offerte formative in maniera concreta e coinvolgente. A supporto delle attività di orientamento, è quotidianamente aggiornata la sezione “Comunicazioni” del registro elettronico, resa accessibile a famiglie e



studenti delle classi seconde e terze, con materiali informativi provenienti da Regione, Comune, scuole e associazioni del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Associazione "Progetto Villa Lorenzi", il Centro Studi Pluriversum, Cepiss, Laboratorio per la Pace

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Orientiamoci

L'istituto propone inoltre un ampio ventaglio di attività orientative, graduate per età, volte a sostenere autoconoscenza, consapevolezza delle attitudini personali e sviluppo delle competenze trasversali. La scuola secondaria di primo grado si distingue per la varietà e la sistematicità delle azioni: percorsi



curricolari, incontri con esperti e realtà formative del territorio, laboratori tecnico-scientifici, utilizzo di strumenti strutturati interni e ministeriali, esperienze di peer tutoring. Le famiglie sono coinvolte attraverso colloqui personalizzati, incontri informativi e restituzioni puntuali dei profili-orientativi. La scuola monitora con regolarità l'efficacia del consiglio orientativo e gli esiti degli studenti nel segmento successivo. I dati mostrano che chi segue il consiglio ottiene una percentuale di successo molto elevata (93,9%), a conferma della qualità del processo valutativo e orientativo interno. Si rileva quindi una forte capacità della scuola di accompagnare gli studenti nelle scelte future e di valorizzarne potenzialità e inclinazioni individuali. Il nostro Istituto usufruisce della proficua collaborazione con l'Associazione "Progetto Villa Lorenzi", nell'ambito delle attività di orientamento formativo, confermando il proprio impegno nel supportare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio percorso scolastico e personale. Inoltre grazie al coordinamento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione e alla promozione del Comune di Firenze, è stato attivato un servizio di pre-orientamento e orientamento in orario curricolare, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con il Centro Studi Pluriversum, Cepiss, Laboratorio per la Pace, con l'obiettivo di avviare un percorso graduale e progressivo di consapevolezza e riflessione sulle scelte future. Le attività si articolano in incontri dedicati alle singole classi durante l'orario scolastico, in momenti informativi destinati ai genitori delle classi seconde e terze della secondaria (in fascia pomeridiana), nonché in sportelli per colloqui individuali di approfondimento e supporto alle iscrizioni in collaborazione con il centro di alfabetizzazione Gandhi. Inoltre in linea con gli obiettivi del D.M. 65/2023 – PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e PN20212027 Orientamento, il nostro Istituto ha attivato un percorsi specifici di orientamento alle discipline STEM (o STEAM Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) per le



classi della scuola secondaria di primo grado. Tale proposta, rivolta anche alle famiglie, ha inteso stimolare l'interesse degli studenti verso questi ambiti strategici, evidenziandone le applicazioni pratiche nella quotidianità e nel contesto socio-lavorativo, in un'ottica di orientamento precoce e informato alle carriere scientifiche e tecnologiche. Tra le iniziative di maggior rilievo in orario extrascolastico, si segnalano eventi come "Lezioni in Concerto" con l'obiettivo di promuovere un ascolto consapevole e un primo approccio al mondo della musica come ambito formativo e professionale, favorendo al contempo la conoscenza dell'offerta didattica del liceo musicale e rispondendo in modo diretto alle domande degli studenti. Il nostro Istituto infine promuove la partecipazione delle famiglie e degli alunni agli eventi orientativi territoriali annuali: "Le Scuole del quartiere 5 si presentano", presso l'Auditorium Rosai e "Le scuole si presentano" presso la Palestra Barbasetti di Prun (Viale Malta 10), nonché all'Open Day Collettivo presso la Nostra sede "Paolo Uccello", che consente agli studenti di confrontarsi direttamente con i rappresentanti degli Istituti Superiori del territorio, attraverso laboratori esperienziali e attività interattive volte a presentare le offerte formative in maniera concreta e coinvolgente. A supporto delle attività di orientamento, è quotidianamente aggiornata la sezione "Comunicazioni" del registro elettronico, resa accessibile a famiglie e studenti delle classi seconde e terze, con materiali informativi provenienti da Regione, Comune, scuole e associazioni del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Associazione "Progetto Villa Lorenzi", il Centro Studi Pluriversum, Cepiss, Laboratorio per la Pace



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto nazionale RSC

Progetto, al sesto anno di sperimentazione, promosso, per i primi tre anni, dal Ministero del lavoro e delle politiche Sociali e realizzato in collaborazione con il Comune di Firenze, assume la finalità di sostenere i bambini per creare nella scuola un clima accogliente e favorevole all'integrazione, che parta dalla valorizzazione delle competenze e del sistema valoriale di ciascun alunno promuovendo relazioni positive fra tutti. Tale progetto vede la Scuola Primaria impegnata in percorsi realizzati in orario scolastico ed extra scolastico per gli alunni e una formazione nazionale e locale per i docenti. Il progetto si pone come obiettivi principali: il miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minori RSC; il contrasto alla dispersione scolastica dei minori RSC; il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minori RSC e delle loro famiglie. Dall'anno scolastico 2019-2020 il progetto è esteso agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di I grado e alla Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare nella scuola un clima accogliente e favorevole all'integrazione.



Destinatari

Altro

● Progetto "Aree a rischio e a forte processo migratorio"

Il progetto, rivolto sia agli alunni della scuola primaria sia a quelli della secondaria di primo grado, è volto a migliorare il rendimento scolastico e aumentare la frequenza delle lezioni degli allievi con svantaggio sociale e culturale e con difficoltà di apprendimento. Il lavoro è organizzato per gruppi misti e prevede l'utilizzo di metodologie cooperative e di apprendimento fra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare il rendimento scolastico e aumentare la frequenza scolastica degli allievi con svantaggio sociale e culturale e con difficoltà di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

● Giornalino d'Istituto



Il giornale della scuola, rientra nella consuetudine della didattica dell'Istituto. Nasce dalla voglia di comunicare degli studenti e dalla necessità di avere uno strumento rappresentativo che possa far conoscere le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico. La redazione del giornale è curata da un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado e da due docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far conoscere le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico dall'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

● Sportello Psicologico: "L'angolo delle parole"

Il progetto mira ad intervenire, mediante la proposta di uno spazio di consulenza psicologica in ambito scolastico, sui disagi socio-relazionali derivati dagli effetti della pandemia. Lo sportello assume il ruolo di spazio neutro di ascolto in grado di accogliere in un contesto protetto ed in un clima valutativo, i vissuti problematici riferiti dai ragazzi e dal personale scolastico, aiutandoli a renderli maggiormente gestibili. Lo sportello è inoltre finalizzato ad orientare l'azione didattica in situazioni di criticità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione di ansia, stress e disagio legato alla vita scolastica. Maggiore capacità di riconoscere e gestire emozioni, conflitti e difficoltà. Miglioramento della comunicazione e della collaborazione con compagni e insegnanti. Sostegno alla concentrazione e alla fiducia in sè, con ricadute positive sul percorso scolastico.

● Continuità

I docenti dell'Istituto Comprensivo "M. Gandhi", condividono l'esigenza che tra essi si affermi e si consolidi una vera e propria cultura della continuità, un'attitudine a considerare la propria azione educativa all'interno di un processo evolutivo che veda come protagonista il bambino e che, di conseguenza, preveda sempre un collegamento tra un "prima" e un "dopo" garantendo un percorso formativo organico e completo; per questo si impegnano ad un confronto tra insegnanti dei tre ordini di scuola che preveda la pratica di attività comuni e la condivisione a vari livelli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire un percorso formativo organico e completo.

Risorse professionali

Interno

● Cittadini Consapevoli

L'Istituto si impegna in percorsi che riguardano i diritti dell'umanità con documentazioni di storie, esperienze e testimonianze del nostro Paese, della nostra città, del nostro territorio, in riferimento alla nascita della democrazia, della Costituzione, dell'evoluzione dei diritti dell'uomo. La cittadinanza consapevole passa anche dall'aiutare i compagni, intesi come cittadini del presente e, soprattutto, del futuro. Per questo motivo sono importanti i progetti di Primo Soccorso organizzati dalla Misericordia di Firenze o da altre associazioni. I cittadini consapevoli devono anche abituarsi a comportamenti sempre più ecologici, rispettando l'ambiente che li circonda, in ogni circostanza. Per questo motivo è necessario continuare a migliorare il progetto di raccolta differenziata già avviato da alcuni anni nell'Istituto. Il nostro Istituto ha aderito alla rete "Scuole che Promuovono Salute", un programma del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 che prevede la collaborazione tra "Scuola" e "Salute" per promuovere la cultura del benessere e stili di vita salutari all'interno della comunità scolastica e a partire da questa. (<https://www.retespstoscana.it/>) L'organizzazione di questo modello di lavoro prevede una cabina di regia regionale e cabine di regia zonali. La cabina di regia regionale ha funzioni di pianificazione, gestione e monitoraggio delle azioni del programma. E' composta da rappresentanti di Regione Toscana, dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e delle



Aziende Usl della Toscana - Dipartimento di Prevenzione e Promozione della Salute. Le cabine di regia zonali concordano le forme e modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi della rete. Sono composte da rappresentanti di zona delle scuole che hanno aderito alla rete, referenti dell'Educazione alla Salute degli Ambiti Territoriali, Referenti per la Promozione della Salute delle Aziende Sanitarie di pertinenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli

● **Progetto Legalità**

Il progetto, rivolto agli allievi delle classi seconde e terze, intende stimolare nei ragazzi la comprensione del fenomeno mafioso e, soprattutto, la conoscenza dell'impegno quotidiano di generazioni di siciliani che lottano per sradicarlo dalla loro terra. I percorsi educativo-didattici, che prevedono incontri nelle classi e un viaggio alla scoperta di Palermo e del suo entroterra per approfondire i temi dell'antimafia, della legalità e della responsabilità collettiva, intendono sviluppare nei ragazzi il sentimento attivo di cittadinanza, lo spirito critico, l'attenzione ai fenomeni di grande e piccola illegalità che li circondano, la consapevolezza che la legalità di una società, di una nazione passa anche attraverso i nostri comportamenti quotidiani, il nostro senso di civiltà, la disponibilità ad aiutare gli altri, l'indisponibilità a farsi veicoli, volontari o involontari, di azioni illecite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni il sentimento attivo di cittadinanza.

● Potenziamento

Nella scuola primaria e nella secondaria di I grado operano docenti di potenziamento. Oltre alle ore destinate alle supplenze e alle sostituzioni, come previsto dalla normativa vigente, i docenti sviluppano attività educativo-didattiche individualizzate o a piccolo gruppo per il recupero o lo sviluppo delle abilità di base, delle conoscenze e delle competenze disciplinari degli allievi, per la maturazione della loro personalità, per il miglioramento dei loro rapporti sociali, per l'accrescimento delle conoscenze linguistiche italiane come L2. Alla scuola primaria il potenziamento permette che tutte le classi svolgano attività musicale con docente specialista. La presenza nell'istituto di docenti con certificazione DITALS permette l'erogazione di corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoeni neoarrivati o di livello linguistico basso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni sociali e accrescimento delle conoscenze linguistiche italiane come L2.

● "Autoconsapevolezza e Processi decisionali degli alunni"

Da molti anni nell'Istituto M. Gandhi è in atto un percorso educativo, trasversale a tutte le attività didattiche, che tende a sviluppare nei ragazzi l'auto consapevolezza e la responsabilità delle proprie azioni sia all'interno che all'esterno della scuola. Questa attività educativa mira ad incrementare negli allievi la percezione dei rischi e delle problematiche che ogni azione comporta, anche quella all'apparenza più scontata, può determinare per se stessi e per gli altri conseguenze inaspettate. L'intervento dei docenti e di tutto il personale della scuola è così rivolto a stimolare nei ragazzi l'attenzione nella cura dei particolari nell'utilizzo del proprio materiale, degli strumenti didattici presenti nelle classi, delle attrezzature che vengono utilizzate nei laboratori, nelle biblioteche, nelle palestre, e in ogni pertinenza dell'Istituto. Gli studenti vengono inoltre sempre sollecitati a riflettere sull'attenzione da porre in contesti extra scolastici, nei diversi momenti della loro vita quotidiana. Una particolare attenzione viene rivolta dai docenti e da tutto il personale della scuola nel riflettere sui comportamenti corretti da tenere durante le uscite didattiche, gli spostamenti con i mezzi pubblici (pullman, autobus, treni) Con questa attività educativa si auspica una scuola sempre più sicura, attenta e rispettosa dei bisogni di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incrementare negli allievi la percezione dei rischi e delle problematiche che ogni azione comporta.

Risorse professionali

Interno

● Le Chiavi della città

L'Istituto aderisce ai numerosi percorsi educativi e formativi integrativi della didattica, promossi dal Comune di Firenze, e rivolti alle scuole fiorentine coordinate sotto un unico progetto denominato "Le Chiavi della Città". Nell'ambito di tale progetto viene proposta ad insegnanti, studenti e famiglie una pluralità di percorsi educativi, interventi formativi, attività laboratoriali, visite e spettacoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzare il legame tra scuola e territorio, offrendo agli studenti esperienze educative, culturali



e civiche che favoriscano inclusione, partecipazione e crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetti Sportivi

Le scuole dell'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" intendono promuovere ogni azione volta a far conoscere agli studenti svariate discipline sportive in forma ludica e soprattutto nel massimo rispetto delle regole del gioco e delle corrette dinamiche fra giocatori e squadre avversarie. A tal fine il Collegio docenti vaglia ogni proposta progettuale proveniente dalle Associazioni sportive attive sul territorio, dal Comune o dal Quartiere. Successivamente attiva il confronto diretto con gli operatori che propongono e attuano i progetti in collaborazione con la scuola, al fine di mettere a punto le modalità, i tempi e gli obiettivi più consoni alle esigenze degli alunni. L'istituto ha attivato le convenzioni con Atletica Castello e Freccia Azzurra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far conoscere agli studenti svariate discipline sportive e il rispetto delle regole del gioco e delle corrette dinamiche fra giocatori e squadre avversarie.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Scuola Digitale

L'istituto ha attivato modalità operative volte: -allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; -al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione della scuola; -alla formazione di docenti per lo sviluppo della cultura digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali e degli strumenti didattici.

● "Tuttinsieme" Cred Ausilioteca

L'Istituto si avvale da anni dei servizi e della attività laboratoriali e formative proposti dal CRED (Centro Risorse Educative Didattiche) Ausilioteca del Comune di Firenze. Attraverso una varietà di proposte volte a favorire l'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne dai 3 ai 18 anni, certificati ai sensi della L.104/92 contribuisce a creare un clima favorevole e accogliente nel percorso scolastico di persone disabili, affiancando e supportando il lavoro degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La promozione dell'inclusione scolastica, il sostegno agli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, e la creazione di un contesto didattico-relazionale più accogliente e partecipativo.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Cyberbullismo

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e agli allievi della Scuola secondaria di I grado. Si pone come obiettivo primario la costruzione nei ragazzi di un sistema di comportamenti ed atteggiamenti che aiutino a star bene con se stessi e con gli altri. Sono quindi previsti laboratori con gli alunni e incontri con i genitori sul fenomeno del bullismo elettronico e sui rischi che comporta un uso distorto ed improprio di internet. Il progetto propone inoltre incontri tra gli allievi e rappresentanti delle forze dell'ordine, per meglio comprendere il fenomeno della navigazione in rete e l'uso dei social network, nella prospettiva di sviluppare sempre più nei ragazzi il senso della legalità, del rispetto degli altri, delle loro sfera personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

La costruzione negli alunni di un sistema di comportamenti ed atteggiamenti che aiutino a star bene con se stessi e con gli altri.

● "Io insegno, Tu insegni"

Il progetto mira a stimolare la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, a renderli partecipi dei percorsi educativo-didattici messi in atto dall'Istituto. Madri e padri degli allievi sono così invitati a partecipare alla vita quotidiana delle classi con attività educative e didattiche da loro ideate, progettate e messe in opera con gli allievi, in piena sinergia con la programmazione prevista dai docenti. Il progetto vuole altresì stimolare il pensiero creativo degli adulti, rendendo la comunità scolastica sempre più coesa e collettivamente attenta al benessere degli allievi, al loro percorso di maturazione e di consapevole acquisizione dei principi della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Rendere la comunità scolastica sempre più coesa e collettivamente attenta al benessere degli allievi.

● "Cittadinanza attiva e consapevole"

Il Progetto rivolto agli allievi dei tre ordini di scuole si esplica durante le ore di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica. Ha lo scopo di sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità cittadina e alla comunità sociale largamente intesa. Le attività si esplicano, nella loro estrema differenziazione, seguendo il filo rosso del riconoscimento e della pratica dei diritti e dei doveri propri di ogni persona, partendo dal principio generale di stare bene insieme agli altri nella consapevolezza delle uguaglianze esistenti, nel rispetto delle diversità di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Rispetto delle diversità.



● Toscana Musica

Il Progetto Regionale Toscana Musica, al quale l'Istituto ha aderito, consiste in una rete formata da tutte le istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale (istituti comprensivi ad indirizzo musicale, licei musicali e AFAM) della Regione Toscana. Il Progetto ha come intento: - estendere l'educazione musicale, anche alla scuola dell'infanzia e primaria, attraverso la realizzazione di un curriculum verticale condiviso a livello regionale, che armonizzi la filiera formativa dell'istruzione musicale; -ottimizzare le risorse, sviluppando l'uso efficace, in autonomia e flessibilità, dell'organico dei docenti di varie materie con titolo musicale; -attuare le certificazioni delle competenze della pratica musicale condivise a livello regionale, in linea con le certificazioni europee; -promuovere le iniziative musicali, miranti a valorizzare il territorio e a consolidare il ruolo dell'istituzione scolastica; -favorire e accrescere la collaborazione tra enti, anche per richiedere contributi volti alla realizzazione di progetti musicali; - sviluppare la coprogettazione in rete tra istituzioni scolastiche; -organizzare progetti ed eventi musicali per far conoscere il lavoro dell'istituto; -attivare la collaborazione con gli AFAM; - sviluppare percorsi per ampliare l'uso delle tecnologie digitali e multimediali nella produzione musicale, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Estendere l'educazione musicale alla scuola dell'infanzia e primaria. Promuovere iniziative musicali.



● Rassegna regionale dei cori

La Rassegna Regionale dei Cori Scolastici è stata indetta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, nell'ambito del Progetto Regionale Toscana Musica, per promuovere un'azione organica e disseminata sul potenziamento della pratica corale in tutte le istituzioni scolastiche della regione che delega il Polo IntegrArte alla realizzazione. In considerazione del fatto che la diffusione della pratica corale nelle scuole è individuata come azione strategica a livello nazionale, l'USR Toscana ha pensato di offrire alle scuole l'occasione per condividere, attraverso esecuzioni pubbliche che coinvolgono studenti di ogni ordine e grado, un ampio spazio a disposizione dell'espressione corale degli alunni e a beneficio del confronto tra diverse esperienze didattiche. Sulla provincia di Firenze, la prima edizione è stata organizzata dal nostro comprensivo, in quanto Polo ad indirizzo artistico e performativo. In concomitanza con la Rassegna Regionale dei Cori Scolastici, il nostro istituto ha organizzato il Concerto dei Cori d'Istituto, al quale hanno partecipato tutti i cori del nostro istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento della pratica corale.

● Festival della creatività

Festival della creatività promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana all'interno del



progetto regionale "Promozione della Cultura Umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale". La prima edizione del festival si è svolta con l'organizzazione di un evento itinerante a livello regionale, mettendo in evidenza la progettazione didattica delle scuole dedicata ai temi della creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziare la creatività.

● Viaggi d'Istruzione e Uscite Didattiche

PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA Recupero e potenziamento delle competenze di base degli allievi della secondaria di I grado "Paolo Uccello"; Ampliamento dei campi esperienziali degli allievi della secondaria di I grado "Paolo Uccello". PROGETTO TOSCANA MUSICA Il Progetto Regionale Toscana Musica, al quale l'Istituto ha aderito, consiste in una rete formata da tutte le istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale (istituti comprensivi ad indirizzo musicale, licei musicali e AFAM) della Regione Toscana. Il Progetto ha come intento: - estendere l'educazione musicale, anche alla scuola dell'infanzia e primaria, attraverso la realizzazione di un curriculum verticale condiviso a livello regionale, che armonizzi la filiera formativa dell'istruzione musicale; -ottimizzare le risorse, sviluppando l'uso efficace, in autonomia e flessibilità, dell'organico dei docenti di varie materie con titolo musicale; -attuare le certificazioni delle competenze della pratica musicale condivise a livello regionale, in linea con le certificazioni europee; -promuovere le iniziative musicali, miranti a valorizzare il territorio e a consolidare il ruolo dell'istituzione scolastica; -favorire e accrescere la collaborazione tra enti, anche per richiedere contributi volti alla realizzazione di progetti musicali; - sviluppare la coprogettazione in rete tra istituzioni scolastiche; -organizzare progetti ed eventi musicali per far conoscere il



lavoro dell'istituto; -attivare la collaborazione con gli AFAM; - sviluppare percorsi per ampliare l'uso delle tecnologie digitali e multimediali nella produzione musicale, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale. RASSEGNA REGIONALE DEI CORI La Rassegna Regionale dei Cori Scolastici è stata indetta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, nell'ambito del Progetto Regionale Toscana Musica, per promuovere un'azione organica e disseminata sul potenziamento della pratica corale in tutte le istituzioni scolastiche della regione che delega il Polo IntegrArte alla realizzazione. In considerazione del fatto che la diffusione della pratica corale nelle scuole è individuata come azione strategica a livello nazionale, l'USR Toscana ha pensato di offrire alle scuole l'occasione per condividere, attraverso esecuzioni pubbliche che coinvolgono studenti di ogni ordine e grado, un ampio spazio a disposizione dell'espressione corale degli alunni e a beneficio del confronto tra diverse esperienze didattiche. Sulla provincia di Firenze, la prima edizione è stata organizzata dal nostro comprensivo, in quanto Polo ad indirizzo artistico e performativo. In concomitanza con la Rassegna Regionale dei Cori Scolastici, il nostro istituto ha organizzato il Concerto dei Cori d'Istituto, al quale hanno partecipato tutti i cori del nostro istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. FESTIVAL DELLA CREATIVITA' Festival della creatività promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana all'interno del progetto regionale "Promozione della Cultura Umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale". La prima edizione del festival si è svolta con l'organizzazione di un evento itinerante a livello regionale, mettendo in evidenza la progettazione didattica delle scuole dedicata ai temi della creatività. I viaggi di istruzione e le uscite didattiche rivestono un ruolo importante nella formazione degli studenti e costituiscono un valido strumento per l'azione didattica educativa. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle cognizioni al di fuori dell'aula scolastica, l'integrazione e l'ampliamento delle conoscenze, l'attività di ricerca ed esplorazione dell'ambiente. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe, la responsabilizzazione ed autonomia personale, l'inclusione, una forte socializzazione e nuovi rapporti interpersonali. Queste esperienze devono essere considerate come momento metodologico integrante e qualificante della normale attività scolastica, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici delle diverse discipline, collegando l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi. La scuola partecipa a gemellaggi internazionali e in particolare viaggi di scambio con scuole cinesi (Città di Wenzhou e Hangzhou) con cadenza annuale. Un anno il nostro Istituto ospita delegazioni dalla Cina e un anno un gruppo di alunni e docenti vanno in Cina. Sono coinvolti anche i genitori nell'accoglienza e nell'ospitalità e risultano sempre esperienze molto significative per tutti, con ricadute nell'ambito scolastico e nel percorso formativo dei ragazzi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare l'apprendimento esperienziale, le competenze sociali, l'autonomia e la responsabilità.

● Progetto Accoglienza Bambini nuovi iscritti

L'entrata in una realtà scolastica nuova è sempre un momento delicato sia per i bambini che per le famiglie. Accogliere gli alunni in un ambiente sereno è di fondamentale importanza per cominciare bene l'anno scolastico e per instaurare con le famiglie un rapporto di fiducia e di collaborazione reciproca. A tale scopo è nato il "progetto accoglienza" che prevede una graduale fruizione del tempo-scuola in sintonia con i ritmi ed i bisogni dei bambini più piccoli, per favorire un inserimento ed un'accoglienza serena per gli alunni e le famiglie e orientare la conoscenza degli spazi e delle figure di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Favorire un clima accogliente.

● Progetto Biblioteca (Infanzia)

Questo progetto scaturisce dall'esigenza di suscitare nei bambini la curiosità verso tutto ciò che appartiene al mondo dell'immagine e del libro. All'interno della scuola è stata predisposta un'aula biblioteca dove i bambini possano avere un primo incontro con i libri attraverso la manipolazione, l'osservazione ed il gioco. La biblioteca è a disposizione delle sezioni per momenti di ascolto e osservazione di libri appositamente scelti dalle insegnanti, verrà attivato inoltre il "presta libro" in particolare ogni bambino insieme al genitore potrà prendere in prestito un libro per leggerlo a casa e riportarlo successivamente. Il progetto si pone come finalità un positivo incontro con la lettura attraverso la sollecitazione dell'interesse e della curiosità verso l'immagine ed il racconto. La scuola ha partecipato al progetto "Mamma Lingua, storie per tutti nessuno escluso" in collaborazione con la Biblioteca Buonarroti di Firenze. Il progetto Mamma Lingua. Storie per tutti, nessuno escluso dell'AIB si rivolge alle famiglie con bambini 0-6 anni delle più numerose comunità straniere del nostro paese promuovendo la consapevolezza dell'importanza della lettura condivisa in famiglia in lingua madre, della narrazione e della diversità linguistica, tramite la diffusione dei libri per bambini in età prescolare nelle lingue maggiormente parlate nel nostro Paese. Nonostante il progetto si sia concluso l'anno scorso, la scuola si propone di continuare l'iniziativa attraverso la collaborazione con scrittori di libri per l'infanzia e le risorse del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza della lettura condivisa.



● Progetto Inglese

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo volto all'introduzione della lingua inglese in età prescolare in chiave ludica. Nasce dall'esigenza di attivare processi di interesse e curiosità nei confronti della lingua. La familiarità dei primi vocaboli favorirà apprendimenti di livello superiore con l'entrata dei bambini alla scuola primaria. Il progetto si pone come finalità lo sviluppo di abilità comunicative e di ascolto in lingua inglese, sviluppando una comprensione globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo di abilità comunicative e di ascolto della lingua inglese.

● Progetto Continuità Nido/Infanzia/Primaria

Il progetto prevede incontri sistematici sia con gli educatori degli asili nido del territorio, sia con gli insegnanti della scuola primaria dove verranno iscritti i bambini uscenti dal percorso infanzia. Gli incontri hanno carattere informativo e prevedono una globale conoscenza delle caratteristiche di ogni singolo alunno al fine di sviluppare percorsi di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle differenze di ciascuno. La continuità inoltre prevede incontri tra bambini dei nidi e alunni della scuola dell'infanzia in particolari momenti dell'anno scolastico, così come tra alunni dell'infanzia e della scuola primaria. In particolare i bambini dei nidi vengono a visitare la nostra scuola e a conoscere i loro futuri compagni, mentre gli alunni della scuola dell'infanzia collaborano con i bambini delle classi prime della scuola primaria a dei



progetti che prevedono oltre alla realizzazione di manufatti anche uscite presso la futura scuola di accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare un clima accogliente.

● **Frutta a colazione**

Questo progetto nasce dalla collaborazione della scuola con il servizio di refezione. La scuola riceve la frutta la mattina, avendo così la possibilità di offrirla per colazione invece che dopo pranzo. Tale decisione consente di avvicinare i bambini ad una corretta alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Avvicinare i bambini ad una corretta alimentazione.

● Progetto di Musica all'Infanzia

Il progetto di musica per le classi della scuola dell'infanzia verte su lezioni di canto corale. Il percorso serve a migliorare la memorizzazione e a sviluppare le capacità vocali dei bambini sotto diversi aspetti: fisico (timbro, estensione), musicale (fraseggio, velocità, andamento), percettivo (memorizzazione e ascolto), espressivo (interpretazione e "ascolto" delle emozioni attraverso il canto) ma soprattutto serve ad arricchire il loro bagaglio culturale attraverso strumenti, ritmi e forme musicali provenienti da tutto il mondo. Il progetto si inserisce in un percorso curricolare che prevede il coinvolgimento di tutti e tre gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare la memorizzazione e sviluppare le capacità vocali.

● Progetto di Psicomotricità

Il coinvolgimento corporeo permette ai bambini di sentirsi parte integrante di un gruppo e



favorisce il clima di fiducia e di empatia fondamentali per una crescita serena. Il corpo rimanda segni di apertura all'altro, disponibilità al contatto e all'ascolto per questo motivo il progetto ha la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità sia individuale che di gruppo attraverso il gesto, la parola e il movimento. In specifico: • Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità attraverso il piacere senso-motorio • Favorire il passaggio dal gioco motorio al gioco simbolico • Sviluppare la sfera corporea attraverso il consolidamento dell'organizzazione del pensiero. • Sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far sentire i bambini parte integrante di un gruppo e favorire un clima di fiducia.

● Biblioteca aperta al territorio

Il Progetto prevede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche e dei genitori degli alunni del nostro plesso. Per i docenti interessati l'idea è di creare uno "spazio di comunità" in cui la cultura e la conoscenza diventino strumenti di inclusione e di aggregazione per i cittadini, ospitando spazi a loro dedicati, promuovendo momenti di partecipazione e di confronto culturale con potenziali lettori che solitamente non utilizzano o non conoscono i servizi bibliotecari. Questo dovrebbe rappresentare il punto di partenza per diffondere l'idea della cultura partecipata e stimolare l'attivismo civico. È indispensabile che tutti insieme ripensiamo a spazi e servizi culturali indispensabili per sviluppare relazioni aperte e inclusive tra biblioteca e comunità. Inoltre la nostra scuola ha da sempre promosso e valorizzato l'importanza della lettura in famiglia in lingua madre. Per questo motivo dal mese di gennaio viene promosso il prestito di libri alle famiglie nelle lingue maggiormente parlate nel nostro plesso. Il progetto è stato ampliato istituendo la settimana della lettura in lingua madre: i genitori che si rendono disponibili possono venire a raccontare una storia nella loro lingua d'origine a tutti i bambini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare uno spazio in cui la cultura e la conoscenza diventino strumenti di inclusione e di aggregazione per i cittadini.

● "Accoglienza alunni classi prime"

Il progetto, rivolto agli alunni di classe prima di Scuola primaria, si pone come finalità la formazione di classi eterogenee come composizione e omogenee tra loro. Sono condotti colloqui con le maestre della scuola dell'infanzia e possono essere condotte osservazioni con gruppi di alunni a classi aperte, in modo da osservare gli alunni e conoscerli approfonditamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Formazione di classi eterogenee.



● Continuità Infanzia/Primaria

L'istituto si impegna a rendere il più possibile significativi e proficui i momenti dell'accoglienza dei genitori e degli alunni attraverso azioni mirate, attività per conoscere l'ambiente, i compagni e farsi conoscere, condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione. Viene realizzato un percorso didattico con gli alunni dei cinque anni della scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria che si conclude con un momento di condivisione di tutto il percorso tra genitori, insegnanti, alunni: "Open Lab".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare un clima accogliente e condividere esperienze.

● Progetto Biblioteca (Primaria)

La biblioteca presente nella scuola permette a tutti i bambini di entrare in contatto con il fascino del libro inteso come strumento attraverso il quale si possono scoprire mondi e realtà diverse da quelle vissute quotidianamente. Il libro in quest'ottica diventa uno strumento con il quale si può giocare, osservare, scoprire e lasciarsi incuriosire da "ciò che ha da raccontarci".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la lettura.

● Progetto per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafie e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. I DSA, meglio conosciuti con i termini dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale, di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Fin dalla Scuola Primaria occorrerebbe saper riconoscere i segnali per intervenire con metodologie idonee, coinvolgendo l'intero corpo docente con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA. in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

● Progetto di Educazione Musicale

Il Progetto del "Laboratorio orchestrale delle Piagge" che la Scuola di Musica di Fiesole porta avanti da diversi anni, rappresenta una "frontiera pedagogica" in campo musicale. Il progetto nasce con l'intento di offrire un percorso formativo per gli alunni di Scuola Primaria che intendono avvicinarsi alla conoscenza del linguaggio musicale. Si tratta di un laboratorio didattico i cui risultati sono condivisibili a livello nazionale. Offrire un progetto che è insieme integrazione ma anche palestra concreta di democrazia, come solo il suonare insieme può insegnare, rappresenta un modello di costruzione di un futuro più aperto e stimolante in una società solidale. Padrino del progetto, che ha dimensione nazionale, è stato Claudio Abbado, convinto dell'enorme potenzialità socializzante della Bellezza e della Musica. La Scuola di Musica di Fiesole ne è l'anima formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alla conoscenza del linguaggio musicale.



● Progetto "Frutta Merenda"

Promosso dal Comune di Firenze, Refezione scolastica, il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Il progetto intende incentivare il consumo della frutta in momenti della giornata lontani dai pasti, come la merenda a metà mattina, e favorire il benessere fisico e mentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire una sana alimentazione.

● "Giornata Nazionale degli alberi"

Il progetto, rivolto agli allievi delle classi quarte, mira a sensibilizzare i ragazzi al rispetto e alla Tutela del patrimonio ambientale. Il percorso educativo-didattico prevede laboratori teorici nelle classi interessate ed attività pratica in alcune zone del Quartiere 5 di Firenze, dove gli alunni planteranno alcuni alberi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Sensibilizzare i ragazzi al rispetto e alla tutela del patrimonio ambientale.

● "Voce alle parole"

Rivolto agli allievi delle classi terze e quarte, l'obiettivo del progetto è quello di favorire la presa della parola da parte di tutti gli alunni. Utilizzando la metodologia laboratoriale dell'Apprendimento Cooperativo, l'attività, condotta da Francesca Manuelli del Centro Linguistico Gandhi, si concentra sulle strategie che possano facilitare negli allievi la comprensione delle parole nei vari contesti, essenzialmente nelle attività didattiche che riguardano la lingua italiana e le scienze matematiche, e la capacità di utilizzarle correttamente nelle diverse situazioni. Il progetto si pone quindi l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la competenza lessicale dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza e la competenza lessicale degli alunni.



Ridare la Parola

Il progetto, svolto dalle volontarie del settore Junior della biblioteca "Ridare la parola" delle Piagge, è rivolto alle classi prime, ma può essere esteso anche alle altre classi interessate. Negli incontri previsti dal progetto, dopo una breve introduzione, i bambini verranno accompagnati all'ascolto della lettura, che si svilupperà in modo interattivo. Ogni incontro si concluderà con una filastrocca o un momento musicale da vivere insieme. Ogni volta sarà trattato un tema diverso, legato anche a festività o ricorrenze particolarmente significative. Gli appuntamenti, che avranno cadenza mensile, da concordare con i docenti, avranno la durata di circa un'ora. Le letture inizieranno a partire da dicembre e si protrarranno fino ad aprile/maggio, per un totale di cinque incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la lettura.

● "Sport nelle scuole e Sport per tutti"

E' un progetto del Comune di Firenze, attivo per il secondo anno, che coinvolge quest'anno circa 60 plessi, ma avviato nel nostro istituto nell'anno scolastico in corso. E' rivolto a tutti i bambini delle classi, dalla prima alla quinta, con particolare attenzione agli alunni con bisogni speciali e/o disabilità. Prevede, per ogni classe, un'ora settimanale di lezione in palestra con un istruttore qualificato (in possesso di Laurea triennale in Scienze motorie, Sport e Salute o del Diploma quadriennale in Scienze Motorie o del diploma Isef), dotato di conoscenze metodologiche e didattiche dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole primarie, anche con riferimento



a strategie di inclusione/integrazione. L'attività ha l'obiettivo di migliorare la motricità generale degli alunni, di realizzare attività che prevedano percorsi di inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali o con disabilità e di favorire, nel contempo, la formazione sul campo degli insegnanti di classe. Le lezioni prevedono, pertanto, un lavoro di squadra tra gli insegnanti titolari della classe e gli istruttori. Inoltre la Legge di Bilancio 2022 (L.234/2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria, da subito nelle classi quinte poi, a regime, anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio". Le ore di educazione motoria nelle classi quinte sono affidate ad un docente specialista, che entra a far parte a pieno titolo del team docente della classe a cui è assegnato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare la motricità.

● **Orientamento**

Nelle linee guida europee e nazionali, l'apprendimento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come un diritto permanente di ogni persona. L'orientamento, pertanto, non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma si configura come un dispositivo formativo finalizzato a sviluppare nei cittadini, di ogni età e in qualsiasi momento della loro vita, la capacità di identificare attitudini, interessi, competenze e saper compiere scelte in merito al proprio percorso culturale, formativo e lavorativo. Date queste premesse, è inevitabile che debba mutare anche un approccio all'orientamento basato solo sull'attività di informazione. La scuola, in quest'ottica, deve attuare strategie di apprendimento che permettano a tutti gli alunni di conoscere se stessi, scoprire capacità latenti, sviluppare capacità critiche, imparare facendo e lavorando su abilità differenziate; deve creare una solida rete tra scuola, famiglia e territorio, che sostenga ogni alunno nel percorso scolastico e lo aiuti



nei momenti di passaggio. L'azione della scuola secondaria di primo grado, nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, deve pertanto avere sia una valenza informativa sia, soprattutto, formativa, secondo un percorso che inizia dalla scuola d'infanzia per concludersi nella classe terza della scuola secondaria inferiore. In linea con l'azione formativa dell'Istituto, che individua nelle Life skills lo sfondo integratore di ogni attività ed è finalizzata ad offrire un ampio ventaglio di percorsi atti a favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità individuali, la scuola identifica all'interno dell'attività di orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: -costruzione del sé; -relazione con gli altri; -capacità di compiere scelte consapevoli. L'Istituto Gandhi attribuisce grande valore all'orientamento, uno strumento indispensabile per supportare gli studenti nell'esplorazione consapevole delle proprie capacità e ambizioni, e per accompagnarli verso un futuro formativo e professionale in linea con le loro aspirazioni e potenzialità. Grazie al D.M. 65-2023 – PNRR “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, il nostro Istituto avvierà un progetto di orientamento focalizzato sulle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie. L'obiettivo è stimolare l'interesse verso queste materie, illustrando le loro applicazioni nel quotidiano e nel mondo del lavoro, e offrire agli studenti una prospettiva concreta sulle opportunità scolastiche e professionali nel settore STEM. In sinergia con l'Associazione “Progetto Villa Lorenzi” e il Centro di Alfabetizzazione Gandhi, la scuola supporta da anni gli studenti delle classi terze nella scelta del percorso formativo. Inoltre, per quest'anno scolastico, il Comune di Firenze, insieme al Centro Studi Pluriversum e nell'ambito delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, organizza incontri di pre-orientamento e orientamento in orario scolastico per le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Oltre alle attività scolastiche, sono previsti incontri serali con i genitori e sportelli per colloqui e iscrizioni, guidati da operatori specializzati in collaborazione con i docenti. Gli incontri puntano a far riflettere gli studenti sul processo decisionale e ad approfondire le alternative formative, favorendo scelte consapevoli. L'Istituto Gandhi promuove un percorso di orientamento ricco e strutturato, grazie a una rete consolidata di collaborazioni e attività innovative. Dallo scorso anno, sono state introdotte 30 ore annuali di orientamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado, anche extracurricolari, per permettere agli studenti di costruire, attraverso un approccio riflessivo e interdisciplinare, un progetto di vita in continuo sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Favorire scelte consapevoli.

● Continuità Primaria/Secondaria

Il progetto prevede l'attuazione di un percorso formativo nell'area artistica e letteraria, coordinato e tenuto da docenti della Scuola Secondaria di I grado e dai docenti di classe della Scuola Primaria da realizzare, in forma laboratoriale, nelle classi quinte di Scuola Primaria. Vengono analizzati e messi a confronto immagini e testi collegati da un tema comune, in modo da suscitare curiosità e empatia, riportando i temi all'ambito dell'esperienza dell'alunno, con le insegnanti nel ruolo di mediatori. Si attiva quindi un processo creativo attraverso la realizzazione di elaborati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Suscitare curiosità e empatia.

● "Avvio alla conoscenza della lingua Latina"



Nella scuola è in atto, da diversi anni, un corso di latino rivolto agli alunni delle classi seconde e terze che ne fanno richiesta. Tale corso ha l'intento di offrire un percorso di potenziamento per quegli alunni che dimostrano particolare interesse allo studio della lingua latina e intendono proseguire il percorso scolastico in istituti secondari di secondo grado dove è previsto l'insegnamento di questa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare la conoscenza della lingua latina

● "Libri e Strumenti musicali per Tutti"

Da anni è attivo un servizio di comodato gratuito dei manuali adottati nelle singole classi della scuola e di strumenti musicali. L'obiettivo del servizio è quello di garantire pari opportunità a tutti gli allievi nell'accesso agli strumenti didattici utilizzati nelle varie sezioni, venendo così incontro alle diverse realtà sociali, culturali ed economiche delle famiglie degli allievi. Il progetto ha lo scopo di garantire una piena integrazione degli alunni, cercando di superare alcuni sbarramenti che si possono verificare nel contesto sociale dove opera la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Garantire una piena integrazione degli alunni.

● "Flessibilità oraria"

Nella Scuola Secondaria di primo grado le ore di lezione sono mediamente di 55minuti. I docenti recuperano circa 30h. Grazie al tempo flessibile, ovvero alla diminuzione della durata delle lezioni svolte nelle classi, i docenti della scuola secondaria hanno a disposizione un pacchetto orario annuo da dedicare ad attività educativo-didattiche, svolte individualmente, a piccoli gruppi o a classe intera, durante l'orario curricolare. Tali interventi mirano sia ad attività integrative di recupero e supporto didattico, linguistico sociale e culturale, sia ad azioni di potenziamento delle varie discipline. Durante le ore di tempo flessibile è inoltre possibile sviluppare progetti interdisciplinari e attività di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento e recupero delle varie discipline.

● "Dalla Resistenza alla Costituzione"



Il progetto, rivolto in particolare agli allievi delle classi terze, vuole approfondire la conoscenza dei principi e dei valori democratici della Costituzione della Repubblica Italiana inquadrati nel loro divenire storico e nella loro costante pratica quotidiana. L'obiettivo delle azioni educativo-didattiche messe in campo è quello di sviluppare nei ragazzi il senso della legalità, il rispetto dell'altro, la capacità di comprendere i diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino e di tramutarli in pensieri e azioni quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare nei ragazzi il senso di legalità e rispetto dell'altro.

● Associazione Amici del Gandhi

Costituitasi nell'ottobre del 2021, per venire incontro alle esigenze dell'ICS "M.Gandhi" e del territorio in cui l'Istituto opera, susseguenti agli effetti sociali e culturali della pandemia da Covid-19, l'Associazione svolge attività di promozione e utilità sociale. In particolare, si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una scuola sempre più inclusiva, decisamente e fermamente orientata al successo formativo e al benessere psicofisico di ciascun allievo, cercando di superare gli ostacoli economico-sociali e culturali che possano, di fatto, limitare il raggiungimento di questi obiettivi. Alla luce di queste finalità, l'Associazione, di concerto con l'ICS "M.Gandhi" e altre agenzie educative e associazioni del territorio, promuove incontri di studio, attività di formazione e di aggiornamento, convegni, laboratori, sportelli di ascolto, dibattiti, momenti di incontro, scambi di opinione e di idee riguardanti le problematiche del circondario, entro cui opera l'istituzione scolastica. L'Associazione intende così dare il suo supporto all'attività



educativo-didattica dell'Istituto Comprensivo "M. Gandhi", partecipando direttamente alle attività e ai progetti promossi dai tre ordini di scuola, con un supporto di idee, persone, risorse. L'Associazione favorisce, inoltre, iniziative culturali quali visite a mostre e musei, città d'arte, luoghi naturalistici di particolare interesse, conferenze, presentazioni di libri, approfondimenti tematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Contribuire allo sviluppo di una scuola più inclusiva e orientata al successo formativo e al benessere psicofisico di ciascun allievo.

● Teatro delle Spiagge

Il Teatro delle Spiagge si trova in via del Pesciolino, alla periferia nord di Firenze, nel cuore del quartiere delle Piagge. Gli spettacoli proposti dal Teatro delle Spiagge per le scuole affrontano temi cruciali come l'educazione ambientale, la multiculturalità, l'accoglienza delle diversità e lotta alla criminalità organizzata, utilizzando il teatro civile anche per i più piccoli. Gli spettacoli, con vari linguaggi teatrali, mirano a far scoprire la bellezza del mondo, valorizzare la diversità, immaginare un futuro migliore e riflettere sul presente e passato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far scoprire la bellezza del mondo, valorizzare la diversità, immaginare un futuro migliore e riflettere sul presente e passato.

● Viaggio con Associazione "Addio Pizzo"

Il viaggio rivolto agli allievi delle classi seconde e terze, intende stimolare nei ragazzi la comprensione del fenomeno mafioso e, soprattutto, la conoscenza dell'impegno quotidiano di generazioni di siciliani che lottano per sradicarlo dalla loro terra. Il viaggio prevede un itinerario alla scoperta di Palermo e del suo entroterra per approfondire i temi dell'antimafia, della legalità e della responsabilità, intendendo sviluppare nei ragazzi il sentimento attivo di cittadinanza, lo spirito critico, l'attenzione ai fenomeni di grande e piccola illegalità che li circondano, la consapevolezza che la legalità di una società, di una nazione passa anche attraverso i nostri comportamenti quotidiani, il nostro senso di civiltà, la disponibilità ad aiutare gli altri, l'indisponibilità a farsi veicoli, volontari o involontari, di azioni illecite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Stimolare nei ragazzi la comprensione del fenomeno mafioso e la conoscenza dell'impegno quotidiano di generazioni di siciliani che lottano per sradicarlo dalla loro terra.

● "Apriti Piazza"

Il progetto Apriti Piazza è rivolto alle classi seconde della scuola Secondaria di primo grado. Ha come finalità principale quella di conoscere e valorizzare il territorio in cui è inserita la nostra scuola: l'abitato di Brozzi e il complesso di giardini, lungarno e abitazioni delle Piagge. Articolazione del progetto di quest'anno. Oltre alla presentazione delle emergenze culturali e storiche della zona, quest'anno ci vorremmo orientare alla valorizzazione delle risorse presenti. In particolare, gli obiettivi prioritari sono due: una riflessione sulla presenza della sede della Facoltà di Agraria, in via di San Bonaventura e una indagine conoscitiva sulle specie arboree presenti in quest'area e nella zona vicina all'Arno, attraverso la collaborazione con la Comunità delle Piagge. La presenza dell'Università degli Studi, aggiunge valore al nostro quartiere, porta nelle vie vicine alla scuola molti studenti universitari, ed è da considerarsi una risorsa e un affaccio verso prospettive future per i nostri alunni. Per questo abbiamo pensato ad una collaborazione con i docenti della facoltà, disponibili ad incontrarci e a presentare le attività di studio e sperimentazione che vengono svolte nella sede. Nel progetto sono coinvolti il Prof. Davide Travaglini e la Dott.ssa Maria Chiara Manetti del CREA-FL (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro di ricerca Foreste e Legno), attualmente con incarico di associatura presso il dipartimento DAGRI, dell'Università di Agraria e appartenente alla Comunità delle Piagge, con la quale la nostra scuola ha da tempo costruito un rapporto proficuo. Il percorso prevede, come ogni anno, alcune soste nei luoghi importanti della storia di Brozzi antica e recente e lungo l'argine dell'Arno, e termina al Centro Il Pozzo, sede della comunità delle Piagge e di uno dei dopo scuola per i nostri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere e valorizzare il territorio in cui è inserita la scuola.

● Scuola Attiva Junior

Progetto promosso da Sport e Salute e dal MIM con la partecipazione di Federazioni Sportive Nazionali. Il progetto favorisce la scoperta di tanti sport diversi in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Slogan del progetto: Scuola Attiva più sport, più scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la scoperta di sport diversi.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● "Io non rischio"

Il percorso si collega al progetto nazionale "Io non rischio", della Protezione Civile, con l'intento di diffondere la cultura della prevenzione e delle buone pratiche di protezione civile. Il progetto si sviluppa in parallelo con il percorso disciplinare, individuando tematiche ricadenti sulla protezione civile. E' un percorso interdisciplinare e comprende interventi nelle classi a cura di operatori del Servizio Civile Nazionale e del Comune di Firenze. Dopo un inquadramento generale, si analizzano eventi tipici di un'emergenza dovuta a eventi estremi e quali sono i comportamenti efficaci da adottare in tali circostanze. Si analizza il piano di emergenza del comune di Firenze e le sue strategie organizzative. Si analizzano i sistemi di alert operativi sul territorio comunale. Il progetto è in divenire e migliorabile con l'apporto di altri contributi, ad esempio da Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Misericordia. Si potranno restituire le esperienze maturate attraverso elaborati scritti, grafici, multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Diffondere la cultura della prevenzione e delle buone pratiche di protezione civile.

● "Affettivamente"

Il progetto Affettivamente, rivolto alle classi terze della scuola Secondaria, è realizzato dal Servizio di Promozione della Salute in collaborazione con il Servizio Consultori Giovani dell'Azienda Usl Toscana e affronta i temi della corporeità, affettività e sessualità nelle diverse fasi evolutive. Obiettivi: -favorire la riflessione e la condivisione degli adulti sulle skills che promuovono nei bambini e negli adolescenti lo sviluppo psico-fisico-sessuale e la costruzione di



relazioni affettive serene, rafforzando i fattori protettivi individuali, familiari e ambientali; - sostenere gli insegnanti nei percorsi educazione alla corporeità, affettività e sessualità e nella prevenzione degli stereotipi di genere; -fornire agli adolescenti informazioni corrette sui contenuti tematici del progetto; -facilitare la fruizione dei Consultori Giovani. Modalità di svolgimento: -corso di formazione per gli insegnanti; -incontro di condivisione con le famiglie; -programmazione e realizzazione da parte degli insegnanti di attività formative in classe; incontro per le classi finalizzato alla conoscenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educazione alla corporeità, affettività e sessualità nella prevenzione degli stereotipi di genere.

● Nutriamoci di Benessere

I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) rappresentano un problema di sanità pubblica rilevante, data la crescente incidenza e l'esordio sempre più precoce tra le fasce più giovani della popolazione. Per questo la loro prevenzione, identificazione e presa in cura precoce risulta importante per tutelare la salute dei ragazzi e delle ragazze. Alla luce delle evidenze disponibili, l'AOU Meyer IRCCS, l'Azienda USL Toscana Centro e la Società della Salute di Firenze, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Dipartimento di Scienze della Salute e il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università di Firenze e la pediatria di famiglia, hanno realizzato un programma di interventi integrati finalizzato al contrasto dei DNA tra i ragazzi e le ragazze in età compresa tra 11 e 13 anni. Il programma



“Nutriamoci di benessere” coinvolge, al momento, le scuole secondarie di I grado del quartiere 2 di Firenze, identificato come area pilota, e alcune scuole di altri quartieri, tra cui la scuola secondaria Paolo Uccello. che partecipano come gruppo di controllo. Agli studenti della scuola è stato sottoposto un questionario che permette di misurare le risorse positive personali quali fattori protettivi per prevenire l’insorgenza dei disturbi della nutrizione e dell’alimentazione. Gli studenti hanno compilato il questionario online in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

● Piano Estate

Il Piano Estate è un'iniziativa strategica promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per sostenere le scuole nell'organizzazione di attività. Il progetto si concentra su tre obiettivi chiave: -Offrire percorsi per il rafforzamento delle competenze disciplinari (ad esempio, lingue, digitale, STEM) e relazionali. -Favorire l'aggregazione, il recupero della socialità e contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative, soprattutto per gli studenti più fragili. - Promuovere nuovi modelli educativi, laboratoriali e pratiche innovative, trasformando la scuola



in un punto di riferimento per la comunità. La scuola, in base alla propria autonomia e alle esigenze del territorio, ha programmato le seguenti attività: Lingua madre e logica del linguaggio: propedeutica al latino, Robotica, Cinema, Avviamento all'Atletica Leggera, English Through Cinema: potenziamento linguistico e narrativo, Alfabetizzazione linguistica – livello A1/A2: imparare l'italiano per abitare la scuola, Podcast Lab: comunicare, raccontare, imparare, Potenziamento matematica,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

● **Agenda Nord**

Agenda Nord è un'iniziativa strategica del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre i divari negli apprendimenti. I percorsi attivati nella nostra scuola sono i seguenti: Vi racconto una storia, Storie per immagini, Robotica, Scacchi, let's speak, Alfabetizzazione L2, Atletica Leggera per il potenziamento delle competenze di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ridurre la dispersione scolastica.

● Arance della salute

L'Istituto Gandhi aderisce all'iniziativa "Le Arance della Salute", all'interno del progetto di cittadinanza attiva e volontariato "Cancro ti boccio" di AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) che rappresenta un'occasione per diffondere tra i banchi di scuola le conoscenze sugli stili di vita salutari e il significato della ricerca scientifica. In occasione della campagna di raccolta fondi "Le Arance della Salute" che si svolge a gennaio, attraverso la vendita di arance, vasetti di miele e di marmellata, con il coinvolgimento di famiglie e docenti, vengono raccolti fondi destinati all'AIRC, finalizzati a finanziare progetti di ricerca innovativi e borse di studio per giovani ricercatori che si vogliono specializzare in oncologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Diffondere tra i banchi di scuola le conoscenze sugli stili di vita salutari e il significato della ricerca scientifica.

● Educare in comune

L'Istituto Comprensivo "Mahatma Gandhi" ha aderito al progetto Educare in Comune, promosso dal Comune di Firenze nell'ambito dell'avviso pubblico nazionale per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e formative per i minori. Il progetto nasce con l'obiettivo di rafforzare i legami tra scuola, famiglie e territorio, promuovendo il benessere, la crescita emotiva e la partecipazione attiva di bambini e adolescenti. L'iniziativa coinvolge diversi partner del terzo settore – tra cui Cepiss, L'Abbaino, Cospe, Progetto Arcobaleno, Aleteia e Quelli del Bazar – che collaborano con le scuole fiorentine per sviluppare azioni educative integrate e inclusive. Le attività previste nel nostro Istituto comprendono laboratori sull'educazione emotiva, il contrasto alla violenza e ai discorsi d'odio, percorsi di orientamento e riorientamento, interventi di sostegno educativo in piccolo gruppo e iniziative di formazione per i docenti sull'apprendimento cooperativo e sulle competenze socio-emotive. Sono inoltre promossi momenti di incontro e collaborazione con le famiglie e percorsi di cittadinanza attiva per favorire la partecipazione e la cura dei beni comuni. Il progetto si propone di prevenire il disagio scolastico, migliorare il clima relazionale nelle classi e potenziare le competenze sociali, comunicative ed emotive degli studenti, rafforzando al tempo stesso il ruolo della scuola come punto di riferimento educativo e comunitario del territorio. Attraverso Educare in Comune, l'IC Gandhi consolida il proprio impegno a promuovere un modello di scuola aperta, inclusiva e capace di costruire reti educative solide, in grado di accompagnare ogni alunno nel proprio percorso di crescita personale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrastare la povertà educativa e accompagnare ogni alunno nel proprio percorso di crescita personale e sociale.

● Progetto di lettura "Per aprirsi alla comunità"

Durante l'a.s. saranno organizzate in collaborazione con i CCN delle letture ad alta voce per bambini da fare sulla porta di casa/condominio/esercizio commerciale con la disponibilità di chiunque abbia voglia di partecipare a questo esperimento. Il progetto si fonda sull'idea di aprirsi alla propria comunità attraverso la lettura, ricostruendo quelle relazioni di prossimità che ormai mancano da tempo. Saranno quindi creati dei percorsi di durata limitata, dove saranno previste delle tappe animate non solo dalle suddette letture ma anche da qualche canto, per ricreare un tessuto sociale vivo e partecipato attraverso la collaborazione delle biblioteche del quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aprirsi alla comunità.

● Progetto "L'Adozione tra i Banchi di Scuola" (in collaborazione con Italia Adozioni)

Quest'anno l'istituto Gandhi ha ospitato, presso il Giardino d'Inverno della scuola Duca d'Aosta, la mostra itinerante dell'associazione Italia Adozioni, che da ben 10 anni organizza il concorso "L'adozione tra i banchi di scuola" per far conoscere la pratica dell'adozione e avvicinare le nuove generazioni a questo tema verso cui ci sono ancora molti pregiudizi. La mostra ha accolto la mattina le classi della primaria e della secondaria dell'istituto. Il pomeriggio è rimasta aperta nella fascia oraria 15:30-17:30, in modo da poter dare ai genitori la possibilità di visitare essi stessi la mostra. Gli alunni hanno potuto ammirare gli elaborati dei concorsi degli anni precedenti e sono stati accolti da volontari debitamente formati per parlare di adozione, affido familiare e, più in generale, della famiglia, delle sue problematiche e della sua importanza per la crescita serena delle bambine e dei bambini. La formazione dei volontari è stata una conditio sine qua non, se si considera la delicatezza del tema in questione. Non a caso è stato concordato il modo per approcciare il tema della famiglia classe per classe, in maniera da modellare l'intervento sulle esigenze delle alunne e degli alunni e affrontare così il tema nel modo più delicato possibile, per non ferire la sensibilità di nessuno. In alcuni casi il focus è stato impostato maggiormente sui temi di adozione o affido, in altri è stato più opportuno mettere l'accento sul tema dell'inclusione, delle emozioni e dei punti di forza che ognuno di noi ha e che deve imparare a conoscere. Anche questo è un modo per diffondere la cultura dell'accoglienza e, di conseguenza, dell'adozione e dell'affido. I volontari hanno usato come spunto di riflessione alcune letture tratte da libri riguardanti temi come la diversità, l'intercultura o l'adozione. Le classi della scuola avranno poi l'opportunità di partecipare al concorso "L'adozione fra i banchi di scuola: inclusione, accoglienza, emozioni". Verrà valutato non l'elaborato del singolo o di un gruppo, ma un manufatto che sia frutto dell'opera e dell'impegno di tutto il gruppo classe, in modo da donare ai ragazzi un'occasione in più per collaborare, lavorare ad un fine comune e



cementare così le relazioni tra pari. Le classi concorrenti potranno sbizzarrirsi creando non solo disegni o racconti, ma anche, eventualmente, libri pop-up, filmati, cortometraggi o prodotti multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire una maggior consapevolezza e sensibilità verso i temi dell'adozione, dell'affido familiare e delle diverse configurazioni familiari.

● "Cittadini si diventa"

Prassi innovative di co-progettazione e co-realizzazione di eventi culturali, di volontariato, sportive e di riqualificazione del quartiere per promuovere il senso di appartenenza alla comunità dei giovani nel Quartiere 5 di Firenze. Obiettivo: promuovere il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità condivisa dei beni comuni nei giovani, favorendo la loro crescita individuale, attraverso prassi innovative di co-progettazione e co-realizzazione di laboratori di prossimità in ambito culturale, di volontariato e attività motoria e di azioni condivise di riqualificazione di un'area di comunità per bambini e le loro famiglie. Dopo una formazione iniziale, i giovani partecipanti al progetto (11 - 16 anni) inizieranno lo stage co-progettando e co-realizzando con le associazioni di quartiere, coordinati dal Community Organizer, laboratori in ambito culturale, di volontariato, attività motoria e azioni di riqualificazione di un'area di comunità, rivolti ai bambini e alle famiglie. Tale impostazione va incontro alla possibilità per le famiglie di utilizzare le risorse della propria realtà territoriale specifica che possano così essere riconoscibili e dunque maggiormente accessibili nei termini di



un patrimonio di beni materiali e immateriali della propria zona di quartiere. Il coinvolgimento attivo di tutti i membri delle associazioni della rete per singola microarea di quartiere avrà lo scopo di costituire la Comunità Educante che potrà continuare ad offrire il proprio contributo educativo anche nel futuro. Ogni laboratorio sarà l'occasione, per i giovani partecipanti, di applicare competenze del ruolo di Costruttore di Comunità e, per i bambini, di sviluppare competenze di espressione artistica, culturale e di attuazione della responsabilità condivisa nella gestione del territorio utilizzando il metodo del "learning by doing", ovvero la riflessione condivisa a seguito dell'azione sperimentata; tali competenze saranno riconosciute dal progetto attraverso la distribuzione di attestati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità condivisa dei beni comuni nei giovani, favorendo la loro crescita individuale,

● Il Consiglio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti è un organismo democratico che rappresenta le opinioni e le esigenze degli alunni all'interno dell'Istituto Gandhi. Il Consiglio è costituito dai rappresentanti eletti nelle rispettive classi a partire dalle classi quarte della scuola Primaria Duca D'Aosta fino alle terze della Secondaria "Paolo uccello". Il Consiglio ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, favorire la collaborazione tra alunni, docenti e dirigente scolastico, e contribuire al miglioramento dell'ambiente educativo. Attraverso riunioni regolari, il Consiglio degli Studenti si occupa di raccogliere e discutere le proposte, le idee e le necessità degli studenti, mettendo in atto iniziative che possano arricchire l'esperienza scolastica di tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LUIGI CAPUANA - FIAA812032

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo). La valutazione in questa fascia d'età assume carattere esclusivamente formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, non per classificare e giudicare le sue prestazioni, ma per elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla scuola dell'infanzia, partendo dalla considerazione che è sempre più evidente, anche in questa fascia d'età, oltre a quella materiale anche la povertà educativa. Le più recenti teorie sull'apprendimento e sullo sviluppo dell'intelligenza pongono l'attenzione su quanta parte dello sviluppo cognitivo sia dovuto al linguaggio che i bambini assorbono dal contesto socioculturale di appartenenza. Determinante diviene quindi il modo di giocare, di comunicare, di costruire relazioni fatte di azioni e reazioni intenzionali ed esplicite e la disponibilità a mostrare i sentimenti e le emozioni. È da piccoli che si acquisisce la capacità del ragionamento di base, ovvero la capacità di ragionare indipendentemente da quello che si sa. È per questo che le Indicazioni Nazionali affermano che "Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a...fare ipotesi...". I fondamenti della didattica della scuola dell'infanzia si basano sull'accogliere il bambino così com'è, dimostrargli fiducia, esplicitandola, in modo tale che possa averla in sé stesso, credere nelle capacità del bambino, conquistarsi la sua confidenza, utilizzare gli interessi del bambino per accrescere la sua motivazione e al tempo stesso formarlo al rispetto di sé stesso, riconoscere i suoi progressi ed elogiare gli sforzi compiuti. Inoltre, per rinforzare le competenze relazionali si promuove l'interazione col gruppo per facilitare ed incrementare la maturazione del bambino e l'integrazione nel gruppo stesso in modo che il bambino sia sicuro della sua posizione all'interno. Gli strumenti valutativi utilizzati nella scuola dell'Infanzia



sono: - osservazioni e attività pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - rubriche valutative, - scheda di passaggio alla Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Ad ogni argomento trattato si abbinano a momenti di didattica laboratoriale e attività pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini e annota quello che aiuta a riconoscere e promuovere lo sviluppo cognitivo. Per i bambini di cinque anni sono da anni utilizzate come schede di passaggio con le insegnanti della scuola primaria, i questionari osservativi IPDA (Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) dell'Erickson.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAOLO UCCELLO - FIMM812014

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di I grado il Collegio docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. L'utilizzo della valutazione corrispondente al voto numero 4 è riservata solo ai casi di eccezionale gravità. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno, ostacolando il recupero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica DM 183 del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la con titolarità della disciplina, tutti i docenti sono coinvolti nell'insegnamento e nella valutazione periodica degli apprendimenti. Ciascun docente riporta un giudizio sintetico quadrimestrale relativo alla/e disciplina/e coinvolte nel quadrimestre nell'insegnamento di Educazione Civica. In sede di scrutinio, il



docente coordinatore di classe formulerà una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team, che nei rispettivi percorsi registrano il progressivo sviluppo del percorso di apprendimento degli alunni (osservazioni sistematiche, valutazioni acquisite e non riportate nel registro, valutazioni riportate nel registro). I descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni sono riferiti ai tre assi/nuclei dell'insegnamento dell'Educazione Civica, vale a dire: COSTITUZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' CITTADINANZA DIGITALE Nella valutazione dei livelli di apprendimento/competenza si terrà conto delle conoscenze acquisite, delle abilità messe in atto e degli atteggiamenti/comportamenti adottati in coerenza con l'Educazione Civica così come sintetizzati nella tabella che introduce la tabella della rubrica dei descrittori dei giudizi sintetici allegata al presente documenti.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nella Scuola Secondaria di I Grado è proposto dal docente coordinatore ed espresso collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un voto numerico, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti, riportato nel documento di valutazione. Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe.

Allegato:

Rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le classi intermedie, i consigli, in sede di scrutinio finale, dovranno attenersi ai seguenti criteri: □ procedere ad una valutazione prospettico - formativa che tenga conto dei livelli di partenza, della



crescita culturale progressivamente registrata e del possesso delle conoscenze e competenze adeguate alla frequenza della classe successiva; □ valutare la preparazione globale di ogni alunno indipendentemente dai voti riportati nelle singole discipline; □ tenere conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate, con studio autonomo; □ tenere conto della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo; □ considerare la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto; □ tenere conto del numero delle assenze che, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, non può non incidere negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina. Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei consigli di Classe all'interno dell'Istituto, sono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali: Il voto sei (6) indica l'avvenuto raggiungimento: □ degli obiettivi minimi previsti in ciascun percorso disciplinare della Classe; □ di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente; □ degli obiettivi previsti dal percorso personalizzato, elaborato dal Consiglio di Classe per alunni/e in area BES. Il voto cinque (5) indica una insufficienza non grave ed è conseguente a: □ un raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della Classe o dal percorso personalizzato; □ un progresso non rilevante rispetto al livello di partenza. Il voto quattro (4) indica una insufficienza grave ed è conseguente a: □ il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della Classe o dal percorso personalizzato; □ la mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza. I voti superiori al sei sono assegnati in base agli indicatori e ai relativi descrittori approvati dal Collegio (Del.n.18 del 25/01/2018) e pubblicati sul sito della scuola. Pertanto: □ l'alunno verrà dichiarato non ammesso alla classe successiva quando le insufficienze riportate in 4 o più discipline siano rappresentative: 1) di carenze di base per la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, non è possibile ipotizzare la proficua frequenza alla classe successiva; 2) di demotivazione allo studio tale da non poter ipotizzare un significativo recupero nel periodo estivo, non potendo confidare sull'attitudine dello stesso ad organizzare lo studio in modo autonomo e coerente con le linee di programmazione indicate dal Consiglio di classe; □ verrà dichiarato ammesso alla classe successiva quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie o quando, anche in presenza di insufficienze non gravi in quattro discipline o tre ed una grave, il Consiglio di classe ritenga che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi del successivo anno scolastico in virtù dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. □ L'alunno verrà dichiarato non ammesso alla classe successiva quando la frequenza è inferiore ai tre quarti dell'orario annuale (art 5 D.LGS 62 del 2017).



Il monte ore annuale è di 990 ore, considerando un orario settimanale di 30 ore. Le ore minime di presenza sono di 743 ore ($\frac{3}{4}$ del monte orario); il limite massimo di assenza è di 247 ore ($\frac{1}{4}$ del monte orario). Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Per gli alunni affetti da disabilità, infine, si terrà conto del percorso definito dal PEI e degli elementi forniti dal GLH sull'opportunità di ammettere o non ammettere l'allievo alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per le classi terze, i consigli, in sede di scrutinio finale, dovranno attenersi ai seguenti criteri: □ procedere ad una valutazione prospettico - formativa che tenga conto dei livelli di partenza, della crescita culturale progressivamente registrata e del possesso delle conoscenze e competenze necessarie per affrontare la prova d'esame; □ valutare la preparazione globale di ogni alunno indipendentemente dai voti riportati nelle singole discipline; □ tenere conto della possibilità di seguire proficuamente il successivo percorso di studio; □ considerare la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto; □ tenere conto del numero delle assenze che, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, non può non incidere negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina. Pertanto: □ l'alunno verrà dichiarato non ammesso all'Esame di Stato quando le insufficienze riportate in tre o più discipline siano rappresentative: 1) di carenze di base per la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, non è possibile ipotizzare il superamento dell'Esame; 2) di demotivazione allo studio che non gli ha consentito una maturazione personale né l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze minime per affrontare l'Esame di Stato □ verrà dichiarato ammesso all'Esame di Stato quando abbia



riportato la sufficienza in tutte le materie o quando, anche in presenza di lievi insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe lo ritenga idoneo ad affrontare la prova d'esame; c) Fermo restando l'autonomia dei Consigli di classe nelle singole deliberazioni, saranno ammessi all'Esame di stato s e alla classe successiva gli alunni che presentano non più di quattro insufficienze lievi (5) nelle valutazioni approvate o tre insufficienze lievi e una grave (D.Lgs 62/2017) Voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo d) In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa), un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. (D.Lgs. 62/2017 art.6 c.5 e D.M. n.741/2017 art.2 c.4) e) Poiché la valutazione deriva da un'attenta analisi dell'intero percorso compiuto, per uniformità di valutazione TRA CONSIGLI DI CLASSE, tale voto SARÀ calcolato TENENDO CONTO dei tre anni su valutazione del CdC.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DUCA D'AOSTA - FIEE812015

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dal secondo quadrimestre dell'a. s. 2024/2025, giusto art. 7 comma 1 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3, comma 1 dell'O.M. n.3 del 09/01/2025). I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: (art. 3, comma 2 dell'O.M. n.3 del 09/01/2025) ottimo distinto buono discreto sufficiente non sufficiente La descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria viene specificata nell'Allegato A dell'O.M. n.3 del 09/01/2025. (All.1) Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 la valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (P.E.I.) predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 13



aprile 2017. Per la specifica dei giudizi sintetici riferiti ad ogni singola disciplina si rimanda alla Tabella in allegato (Giudizi sintetici per il documento di valutazione alunni certificati ai sensi della L.104/92). La valutazione in itinere è definita dal Collegio dei Docenti nei criteri e nelle modalità che ritiene più opportuni. Per valutazione in itinere si intende la raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati. Pertanto la valutazione in itinere registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi (Nota Ufficiale n. 2867 del 23/01/2025: Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado). La valutazione in itinere verrà espressa dal Team docente attraverso gli stessi giudizi sintetici utilizzati per la valutazione intermedia e finale: ottimo distinto buono discreto sufficiente non sufficiente. La declinazione dei giudizi sintetici per ciascuna disciplina e anno in corso si trova nelle tabelle della rubrica dei descrittori dei giudizi sintetici allegata al presente documento. Si precisa al riguardo che: la valutazione in itinere di ciascuna disciplina da inserire nel registro elettronico verrà effettuata a partire da settembre LE CLASSI PRIME INIZIANO A VALUTARE NEL MESE DI GENNAIO; Le valutazioni delle prove scritte dovranno essere inserite nel registro elettronico in tempi congrui e comunque non oltre i 15 giorni successivi alla data del loro svolgimento; Le prove di verifica verranno restituite agli alunni, con invito alle famiglie di prenderne visione; Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 la valutazione sarà effettuata ogni qualvolta l'insegnante lo riterrà opportuno per verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, sono previste verifiche quadrimestrali per valutare gli apprendimenti, le conoscenze e le nuove acquisizioni raggiunti dall'alunno. Tali verifiche (personalizzate e/o individualizzate) saranno somministrate contemporaneamente a quelle svolte dalla classe, avendo cura di mettere l'alunno a proprio agio durante l'esecuzione delle stesse.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica DM 183 del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la con titolarità della disciplina, tutti i docenti sono coinvolti nell'insegnamento e nella valutazione periodica degli apprendimenti. Ciascun docente riporta un giudizio sintetico quadrimestrale relativo alla/e disciplina/e coinvolte nel quadrimestre nell'insegnamento di Educazione Civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore di classe formulerà una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi



conoscitivi dai docenti del team, che nei rispettivi percorsi registrano il progressivo sviluppo del percorso di apprendimento degli alunni (osservazioni sistematiche, valutazioni acquisite e non riportate nel registro, valutazioni riportate nel registro). I descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni sono riferiti ai tre assi/nuclei dell'insegnamento dell'Educazione Civica, vale a dire: COSTITUZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' CITTADINANZA DIGITALE Nella valutazione dei livelli di apprendimento/competenza si terrà conto delle conoscenze acquisite, delle abilità messe in atto e degli atteggiamenti/comportamenti adottati in coerenza con l'Educazione Civica così come sintetizzati nella tabella che introduce la tabella della rubrica dei descrittori dei giudizi sintetici allegata al presente documenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: D.L. n.137 del 01/09/2008: "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"; D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, art. 2, commi 4 e 5: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria, effettuata alla fine di ogni quadrimestre, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate. Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori (discussi e decisi in sede NIV con inserimento della voce DISCRETO e con una modifica alla valutazione BUONO): Disponibilità alle relazioni sociali con i pari e gli adulti di riferimento Impegno e partecipazione alla vita scolastica; Rispetto delle regole della scuola; Cura del materiale proprio e di quello comune; Autonomia, organizzazione del lavoro e svolgimento degli incarichi; La valutazione del comportamento degli studenti che concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti e alla valutazione complessiva dello studente viene definita collegialmente dal team dei docenti tenuto conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica ed è espressa mediante giudizio sintetico in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017 (O.M. n.3 (O.M. n.3 del 09/01/2025): ottimo distinto buono discreto sufficiente insufficiente Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. La declinazione dei giudizi sintetici per il comportamento si trova nella corrispondente tabella della rubrica dei descrittori dei giudizi sintetici



allegata al presente protocollo. (All.2) Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 ,la valutazione del comportamento farà riferimento a quanto sottoscritto nel piano educativo personalizzato (P.E.I.).

Allegato:

Rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riferimento normativo:art.3,D.L.n°62 del 2017 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione(...)in tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia di didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (commi 1 e 2). "Tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno." (Nota Ufficiale n. 2867 del 23/01/2025, Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado). Per lo scrutinio si dovrà: procedere ad una valutazione prospettico - formativa che tenga conto dei livelli di partenza, della crescita culturale progressivamente registrata e del possesso delle conoscenze e competenze adeguate alla frequenza della classe successiva; valutare la preparazione globale di ogni alunno indipendentemente dai livelli nelle singole discipline; tenere conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate; tenere conto della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo; considerare la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto. Pertanto: □ l'alunno verrà dichiarato ammesso alla classe successiva quando abbia raggiunto il livello sufficiente in tutte le materie o quando, anche in presenza di non sufficiente in una o più discipline, il Team di classe ritenga che il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sia garanzia di positivo inserimento nella classe successiva. □ verrà dichiarato non ammesso alla classe successiva quando i livelli non sufficienti in quasi tutte discipline, a parere unanime del Team di classe, siano rappresentative: 1) di carenze per



la cui gravità non è possibile ipotizzare la proficua frequenza alla classe successiva; 2) di difficoltà di inserimento nel contesto del gruppo classe; Tale deliberazione sarà adottata solo per casi eccezionali, ed all'unanimità, ovvero quando la ripetenza sia SICURA garanzia di proficuo inserimento nel nuovo gruppo classe e di superamento delle difficoltà rilevate nel corso del corrente anno scolastico. Per gli alunni affetti da grave disabilità, si terrà conto di quanto previsto nel PEI e in casi eccezionali, si terrà conto anche degli elementi forniti dal GLH sull'opportunità di ammettere o non ammettere l'allievo alla classe successiva.

Insegnamento dell' IRC e/o Dell'Attività Alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa resta disciplinata dall'articolo 2, commi 3 e 7 del D. Lgs. n. 62 del 2017 (O.M. n. 3 del 09/01/2025).I giudizi sintetici da utilizzare sono: Ottimo -Distinto -Buono -Discreto -Sufficiente -Non Sufficiente.

Valutazione alunni certificati ai sensi della L.104/92

Come previsto dall'art.4, comma 1 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo n.66 de l'13 aprile 2017. L'utilizzo di obiettivi differenziati rispetto alla classe di appartenenza (nel registro e nel documento di valutazione) va riservato esclusivamente agli alunni con gravi disabilità; si precisa che la definizione di tali obiettivi va concordata preventivamente con la F.S. di riferimento e la famiglia dell'alunno/a interessato/a, approvata dal Dirigente Scolastico e successivamente formalizzata nel Piano Educativo Individualizzato. Per la valutazione in itinere verranno utilizzati gli stessi giudizi sintetici proposti per la classe. Per la valutazione intermedia e finale delle singole discipline si farà riferimento ai parametri allegati al documento. La valutazione, intesa in un'ottica formativa, prenderà in considerazione l'intero percorso dell'alunno e la modalità di raggiungimento dell'obiettivo, valorizzando i progressi compiuti. La valutazione sarà effettuata ogni qualvolta l'insegnante lo riterrà opportuno per verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, sono previste verifiche quadrimestrali per valutare gli apprendimenti, le conoscenze e le nuove acquisizioni raggiunti dall'alunno. Tali verifiche(personalizzate e/o individualizzate) saranno somministrate contemporaneamente a quelle svolte dalla classe, avendo cura di mettere l'alunno a proprio agio durante l'esecuzione delle stesse. Per il giudizio globale da inserire nel documento di valutazione, si utilizzeranno i modelli predisposti per la classe di appartenenza, adeguandoli alla situazione concreta in riferimento al P.E.I.



Valutazione degli alunni DSA (L107/2010) e altri BES

Come previsto dall'art.4, comma 2 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento(D.S.A.),certificati da strutture pubbliche o da strutture accreditate, tiene conto del piano didattico personalizzato (P.D.P.)predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 n. 170 di ottobre 2010, nel quale vengono individuate le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi ritenuti nel caso concreto indispensabili alla personalizzazione della didattica e della valutazione degli apprendimenti per garantire il successo formativo dell'alunno/a. La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Per l'alunno/a con bisogni educativi speciali non certificati (es. alunni con diagnosi non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, alunni non italofofoni, con svantaggio socio- culturale, con svantaggio familiare,ecc..),spetta al Team docenti decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato e valutare l'eventualità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative con la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Per gli alunni con ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder), la valutazione del comportamento va adeguatamente soppesata dal Team docenti che, all'uopo, dovrà considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD, evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti riconducibili a fattori di tipo neurobiologico.

Certificazione delle competenze nella scuola Primaria

Riferimento normativo: D.M. n. 14 del30/01/2024: "Schemi di adozione dei modelli di certificazione delle competenze ". La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, viene redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe compilando il modello nazionale previsto dal D.M.n.14 del 30/01/2024. Le competenze vengono certificate attraverso 4 livelli: A - AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B - INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C - BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure



apprese. D - INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto sociale, culturale, linguistico ed economico, in cui l'Istituto Comprensivo "M. Gandhi" opera si presenta variegato e complesso, con un tasso di immigrazione molto alto, con situazioni di disagio familiare piuttosto rilevanti e crescenti. I dati relativi all'a.s. 2024-25 evidenziano la presenza di 499 alunni di origine non italiana su una popolazione scolastica di 797 ragazzi, ovvero il 62,60 % del totale. In particolare, è stato rilevato che la percentuale di alunni non italofoeni è in costante crescita nelle classi prime della scuola primaria Duca D'Aosta. Durante tutto l'anno scolastico, numerosissimi sono gli inserimenti di alunni che provengono spesso direttamente dal paese d'origine. Si sono verificati anche inserimenti di alunni non ancora italofoeni provenienti da altri istituti scolastici, con ovvie difficoltà linguistiche e sociali. E' inoltre da tener presente che, anche tra i ragazzi di origine italiana, molti alunni provengono da contesti familiari estremamente difficili, con gravi svantaggi culturali ed economici. Molte famiglie infatti sono seguite dai servizi sociali. Ultimamente sono anche aumentati i trasferimenti nel quartiere delle Piagge perché molte famiglie sono assegnatarie di un alloggio del Comune. Nella maggior parte dei casi questi nuclei presentano anch'essi problematiche importanti. Al nostro istituto afferiscono anche i minori non accompagnati ospiti della casa-famiglia "Silvano", struttura pubblica dipendente dal comune di Firenze. Considerate le precarie condizioni economiche di una buona parte dell'utenza, dunque, la scuola si è resa disponibile, ormai da molti anni, a offrire i libri di testo in comodato d'uso. Per gli alunni dell'indirizzo musicale questo servizio si estende agli strumenti usati in orchestra.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Coordinatore sostegno primaria e infanzia
Collaboratore del DS
Collaboratore scolastico
Funzione strumentale Inclusione
Funzione strumentale Intercultura
Responsabili RSC
Assistente Amministrativa

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono definiti facendo in primo luogo riferimento alla documentazione sanitaria relativa agli alunni (L. 104 e, se disponibili, il profilo di funzionamento o la diagnosi funzionale). Il passo successivo consiste nell'osservazione dell'alunno e nel confronto con i colleghi, con la famiglia e con gli specialisti che ruotano intorno all'alunno. Non si mette in luce solo ciò che non funziona, ma si evidenziano, soprattutto, i punti di forza dell'alunno o alunna in questione, in modo da partire da lì per lavorare ed aiutare l'alunno a tirar fuori il meglio di sé. Questo processo permette di individuare gli obiettivi da perseguire, le strategie da adottare e le modalità di verifica da mettere in atto. Bisogna inoltre tenere conto delle barriere e dei facilitatori, ossia di tutti quegli elementi ambientali, personali, relazionali e sociali che possono favorire o intralciare il percorso dell'alunno: questa individuazione è importante per rimuovere gli eventuali ostacoli e sfruttare il più possibile le armi a nostro favore. Strategie e strumenti adottati per affrontare questo percorso sono diversi da discente a discente perché dipendono dai suoi bisogni. Per quanto riguarda gli strumenti, ad es., possono essere utilizzati strumenti compensativi, registrazioni, video, slide con immagini, CAA, sussidi didattici che possono anche essere richiesti ai CTS (Centri territoriali di supporto). Tutti questi fattori



presi in considerazione (osservazione, obiettivi, esiti attesi, strategie, modalità di verifica, barriere e facilitatori ed interventi su di essi) vengono discussi nel documento del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in un primo incontro che si tiene solitamente tra ottobre e inizio novembre. Sono poi necessari almeno un incontro intermedio ed uno finale, non tanto per dare un giudizio sul ragazzo, ma per riflettere sull'opportunità o meno delle strategie utilizzate; se necessario, il tiro può essere corretto, in modo da venire il più possibile incontro ai bisogni del discente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'insegnante di sostegno scrive il PEI, ma dopo aver scambiato osservazioni e condiviso ipotesi con i colleghi, per cui tutto il consiglio di classe è coinvolto. A questo lavoro partecipano anche le educatrici scolastiche, se ce ne sono, e la famiglia, che viene consultata e che cura anche la stesura del punto 1 del documento, ossia una presentazione dell'alunno. Si cerca un contatto con la NPI, anche se non sempre è facile avere uno scambio; se presenti, si prende contatto anche con assistenti sociali, educatori domiciliari, centri diurni o centri privati e specialisti che seguono l'alunno nel suo percorso (logopedisti, psicologi, associazioni che danno supporto nello studio etc.). Tutti queste figure che ruotano intorno al discente sono invitate a partecipare alla riunione per l'approvazione del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta tramite colloqui informativi o di conoscenza, soprattutto all'inizio del percorso dell'alunno nella scuola, e viene invitata a compilare il punto 1 del documento. Ovviamente i genitori partecipano a pieno titolo al GLO per l'approvazione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A seconda dell'alunna/o in questione, i criteri e modalità di valutazione possono essere gli stessi della classe o possono essere personalizzati. Nei casi di maggiore o minore personalizzazione, la valutazione tiene conto dell'impegno dell'alunno, mentre non lo penalizza per gli elementi che scaturiscono da sue difficoltà oggettive, causate dal proprio disturbo; può essere utile valutare una quantità minore di consegne, che abbiano però, a livello qualitativo, lo stesso livello dei compagni, oppure il livello che ci si aspetta dal discente. Sono promosse le schede di autovalutazione, in modo da promuovere la consapevolezza dell'alunna/o sui propri punti di forza e su cosa ancora va migliorato; l'alunno non viene penalizzato per l'uso di strumenti compensativi come ad es. mappe, schemi, formulari, o per il supporto di immagini esplicative. Possono essere previsti tempi aggiuntivi per le verifiche o le interrogazioni, che in ogni caso vengono programmate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In fase di orientamento in entrata l'open day è un'ottima occasione per visitare la scuola, capire come funziona, respirarne l'atmosfera e iniziare a visualizzarsi in futuro in quel contesto. Questo può aiutare ad abbattere molta dell'ansia che colpisce i ragazzi in questo delicato momento di passaggio. Per gli alunni con BES, la famiglia può anche prenotare appuntamenti per avere un colloquio con la Dirigente Scolastica o con le funzioni strumentali per l'inclusione e per far visitare ai figli la scuola



con più calma. Inoltre, è possibile accordarsi con le maestre della primaria per concordare brevi visite alla scuola, in modo da far partecipare tutta la classe o anche piccoli gruppi di alunni. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, si cerca di capire quali scuole possano soddisfare le inclinazioni dell'alunna/o. Allo stesso tempo, però, si cerca di indirizzare in istituti dove ci sia un buon team di sostegno, che possa favorire l'inclusione ed il benessere scolastico e che permetta un ottimo percorso all'alunno. Le famiglie vengono coinvolte in queste valutazioni e insieme viene cercata l'opzione migliore per gli alunni. Spesso, in collaborazione con la famiglia e con l'eventuale scuola futura, possono essere organizzate visite: l'insegnante di sostegno, ad esempio, può accompagnare, previa autorizzazione dei genitori, l'alunno nella nuova scuola, per far conoscere l'ambiente e valutare l'opportunità o meno di una iscrizione in quell'istituto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

PAI DELIBERATO

Allegato:

PAI 25 26docx.docx.pdf



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI CAPUANA"

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Capuana è costituita da sei/sette sezioni (a seconda del numero di iscritti) organizzate in gruppi eterogenei per età; in particolare accoglie bambini di tre, quattro e cinque anni.

All'interno della struttura sono presenti insegnanti curricolari, di sostegno, di Religione Cattolica. Vi operano, inoltre, collaboratori scolastici su due turni, educatori ed il personale addetto alla refezione.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia ha un'organizzazione oraria di 8 ore giornaliere, le attività si svolgono dalle ore 8,00 alle ore 16.00. dal lunedì al venerdì. In ognuna delle sezioni si alternano due docenti oltre agli eventuali docenti di sostegno e ai docenti di Religione Cattolica.

La giornata della scuola dell'Infanzia è scandita da momenti di routine e didattici ben strutturati:

8:00-9:00 ingresso dei bambini nella scuola

9:00-10:30 calendario e presenze, spuntino

10:30-12:00 attività didattica/laboratoriale

12:10- 13:00 pranzo

13:00-14:00 gioco libero/attività guidata

14:00-15:00 attività didattica/laboratoriale

15:00-15:30 merenda

15:30-16:00 uscita dei bambini dalla scuola

Durante l'anno scolastico sono previste occasioni di confronto fra i docenti e di colloquio con i genitori:



- Consigli di intersezione docenti: composto da tutti i docenti, ha il compito di progettare e coordinare l'attività didattica delle singole sezioni e di tutta la scuola
- Consiglio di intersezione docenti genitori: composto da tutti i docenti che operano nelle sezioni e dai rappresentanti dei genitori di ciascuna sezione. Ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ai vari aspetti organizzativi della scuola.
- Colloqui individuali con le famiglie degli alunni: si svolgono in tre momenti dell'anno scolastico.
- Assemblee di classe: composta da tutti i genitori della sezione e gli insegnanti. Vengono presentate le proposte didattiche programmazione didattica della sezione.
- I docenti, infine, si riuniscono settimanalmente per le programmazioni di plesso e di team.

SCUOLA PRIMARIA "DUCA D'AOSTA"

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria Duca d'Aosta è composta da tredici classi, in particolare due classi prime, tre classi seconde, due classi terze, tre classi quarte e tre classi quinte. All'interno della struttura operano insegnanti di posto comune, docenti di Religione Cattolica e docenti di potenziamento su posto comune e su posto di sostegno.

Vi prestano servizio, inoltre, i collaboratori scolastici su due turni, gli educatori del Comune ed il personale addetto alla refezione.

I docenti per il potenziamento dell'offerta formativa effettuano percorsi di recupero finalizzati all'arricchimento lessicale del linguaggio matematico e linguistico disciplinare, in attività di piccolo gruppo a classi parallele e a classe intera e percorsi di recupero delle strumentalità di base per alunni con B.E.S.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola primaria ha un'organizzazione oraria di 8 ore giornaliere, le attività si svolgono dalle ore 8,30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì. In ognuna delle classi si alternano due docenti oltre agli eventuali docenti di sostegno e ai docenti di Religione Cattolica.

Il quadro orario deliberato dal Collegio è il seguente:



DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	10	9	8	8	8
ARTE IMMAGINE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
MUSICA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/A.D.F.	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "PAOLO UCCELLO"

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria I grado "Paolo Uccello" è composta da diciotto classi: sei classi prime, sei classi seconde, sei classi terze. Prestano servizio nella scuola insegnanti di posto comune, di sostegno, di potenziamento e di strumento musicale. Vi operano, inoltre, i collaboratori scolastici, su due turni. I docenti di potenziamento svolgono il loro servizio come supporto ai laboratori organizzati nella Scuola e per effettuare percorsi di potenziamento di Italiano L2 per studenti non italofoni e di lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE



L'orario della scuola è dal lunedì al venerdì per 30 moduli orari e 33 per i percorsi musicali. Il tempo scuola è organizzato in modo flessibile, dalle ore 7.50 alle ore 13.40, per garantire disponibilità e risorse nelle situazioni particolari, che più lo richiedono. Il tempo flessibile è una risorsa fondamentale per lo sviluppo di una didattica realmente inclusiva, aperta alle necessità, agli interessi e alle esigenze di tutti gli allievi. Durante il tempo flessibile sono così organizzate attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, presenze, uscite, attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Durante l'anno scolastico diverse sono le occasioni di confronto fra i docenti e di colloquio con i genitori:

- a cadenza mensile vengono tenuti i Consigli di classe (aperti due volte all'anno ai rappresentanti dei genitori);
- a cadenza bimestrale i collegi docenti di settore;
- a cadenza settimanale i ricevimenti dei genitori in orario mattutino e per ogni quadrimestre si tengono i ricevimenti generali pomeridiani;
- due volte all'anno le assemblee di classe, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e per un'osservazione complessiva delle classi;
- più volte l'anno scolastico incontri per dipartimenti disciplinari, anche per gruppi di lavoro del Collegio docenti;
- Incontri con gli operatori del "Centro Gandhi" per l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni.

Il quadro orario è il seguente:

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
ARTE IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2



RELIGIONE CATTOLICA/A.D.F.	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
STRUMENTO MUSICALE	3	3	3

La giornata della scuola secondaria è scandita nel modo seguente:

1° ora 7.55-8.55

2° ora 8.55-9.45

Intervallo 9.45-9.55

3° ora 9.55-10.50

4° ora 10.50-11.40

Intervallo 11.40-11.50

5° ora 11.50-12.45

6° ora 12.45-13.40

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa M. Carmela Intriери
DOCENTI COLLABORATORI	Prof.ssa Angela Scialpi Prof. Antonio Crescenzo
REFERENTE DI PLESSO INFANZIA	Maestra Antonella Martino
REFERENTE DI PLESSO PRIMARIA	Maestra Domenica Tallarico
ANIMATORE DIGITALE	Prof. Giovanni Sallustio



F.S. CURRICOLI VERTICALI E LESSICO SETTORIALE	Maestra Rossi
F.S. INTERCULTURA E RAPPORTI INTERNAZIONALI	Prof. Francesco Mazzoni Prof.ssa Marcella Parretti
F.S. ACCOGLIENZA E SUCCESSO FORMATIVO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Prof.ssa Elisa Ianni Maestra Domenica Tallarico
F.S. ABILITA' PER LA VITA E LABORATORIALITA'	Prof.ssa Patrizia Salvadori
F.S. P.T.O.F. AUTOVALUTAZIONE	Prof.ssa Maria Letizia Arena Prof.ssa Antonia Lopopolo
F.S CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Maestra Filippini Maestra Lupo

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrati ATA in collaborazione con la Dirigente Scolastica

Orario di ricevimento:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ' dalle 10.30 alle 12.30

MARTEDÌ' dalle 15:00 alle 16:30

La Dirigente scolastica riceve previo appuntamento.

ORGANIGRAMMA SEGRETERIA

DSGA	Annalisa Schiavo
SEGRETERIA DIDATTICA	Marina Giorgi



	Eva Fossati
UFFICIO PERSONALE	Raffaella Donvito Maria Carbone
UFFICIO CONTABILITA'/AFFARI GENERALI	Isabella Guzzo
UFFICIO PROTOCOLLO/AFFARI GENERALI	Debora Baccherini



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento di specifici progetti, dei rapporti con il territorio, degli alunni BES.	10
Responsabile di plesso	Coordinamento dei plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria.	2
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è una figura strategica e di supporto al Dirigente Scolastico per la promozione dell'innovazione digitale e della didattica digitale all'interno dell'Istituto Comprensivo. Le sue funzioni si articolano in tre aree principali: 1. Formazione Interna e Coinvolgimento L'Animatore Digitale stimola la formazione interna all'Istituto sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), supportando i docenti di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Organizza momenti di condivisione e diffusione delle buone pratiche tra il personale e promuove il coinvolgimento della comunità scolastica nelle attività digitali. 2. Creazione di Soluzioni Innovative L'Animatore Digitale identifica e sviluppa soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per l'integrazione del digitale nel</p>	1



curricolo. Supporta la progettazione di ambienti di apprendimento digitali inclusivi e creativi (ad esempio, l'uso di piattaforme e software specifici), garantendo la continuità didattica verticale nell'utilizzo delle strumentazioni e delle metodologie digitali. 3. Coordinamento e Diffusione L'Animatore Digitale coordina le attività del Team per l'Innovazione Digitale e funge da catalizzatore per la diffusione delle politiche digitali. È il punto di riferimento per l'organizzazione e la manutenzione di base delle infrastrutture tecnologiche (in collaborazione con la D.S.G.A. e l'assistenza tecnica) e promuove la pubblicizzazione dei progetti e dei risultati ottenuti dall'Istituto sul versante dell'innovazione.

Docente specialista di educazione motoria

Attività didattica classi quarte e quinte.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il Coordinatore dell'Educazione Civica svolge un ruolo strategico per l'attuazione e l'integrazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado). Supporta il Collegio Docenti nell'integrazione delle tematiche dell'Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale) nei curricoli disciplinari, garantendo la verticalità del percorso formativo. Contribuisce alla definizione degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione comuni per la disciplina, in coerenza con quanto previsto nel PTOF. Promuove e coordina la realizzazione di progetti specifici (es. legalità, volontariato, Agenda 2030) che attivano

1



i valori della cittadinanza attiva. Il Coordinatore agisce da ponte tra la normativa nazionale e la pratica didattica quotidiana, garantendo che l'Educazione Civica sia un elemento vivo e trasversale nell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Collaboratore del DS coopera con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica. Svolge compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'Istituto, attribuendosi altresì compiti specifici volta per volta per far fronte alle esigenze del servizio. In particolare, il Collaboratore svolge le seguenti attività:
Coopera con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi dei docenti, con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti e registrazione di eventuali ore eccedenti. Concede ingressi posticipati o uscite anticipate agli alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato. Cura la collocazione funzionale delle ore a disposizione per il completamento orario flessibile dei docenti e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze. Sostituisce i docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato dal DS, adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza. Concede permessi brevi ai docenti e cura il recupero degli stessi. Controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate). Attua le norme regolamentari in caso di chiusura delle scuole per elezioni o altro. Gestisce i primi contatti con le famiglie degli

Collaboratore del
Dirigente 1

1



alunni. Partecipa alle riunioni di staff. Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti. Verifica il rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'Istituto. Controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate. Collabora con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari per docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. Supporta il lavoro del D.S. e sostituisce il D.S. in caso di assenza. Esercita vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al Direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti. Coordina e controlla in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature. Collabora alla stesura dell'orario della scuola secondaria di I grado. Collabora con gli uffici amministrativi. Cura la procedura per gli Esami di Stato del I ciclo ed eventuali esami di idoneità. Collabora con le funzioni strumentali, i referenti e i responsabili di progetto. Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione della DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente



carattere di urgenza; 4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.

Collaboratore del
Dirigente 2

Il collaboratore del DS coopera per l'attuazione delle funzioni organizzative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico. Svolge altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: Coopera con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle riunioni nei tre plessi. Coordina le riunioni dei gruppi di lavoro del collegio per la predisposizione dei documenti della scuola. Accerta la tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti. Partecipa alle riunioni di staff. Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti. Supporta il lavoro del D.S. Collabora con il Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'organizzazione. Collabora con gli Uffici amministrativi. Cura i rapporti con Enti esterni su delega del Dirigente Scolastico. Coordina e vigila in merito al rispetto della privacy da parte di docenti e ATA. Cura la procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed eventuali esami di idoneità. Collabora con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

1

Funzione strumentale
Curricolo e Lessico
settoriale

La Funzione Strumentale "Curricolo verticale e lessico settoriale" coordina il gruppo di lavoro dedicato alla stesura e all'aggiornamento del

1



curricolo di Istituto. Il suo ruolo principale consiste nel garantire la coerenza didattica e la continuità formativa sia all'interno che all'esterno dell'Istituto. L'attività prende avvio dall'unificazione del linguaggio disciplinare. La FS procede all'identificazione di una base lessicale comune e offre supporto costante allo sviluppo e all'utilizzo corretto del lessico settoriale specifico di Istituto. Un compito essenziale che la FS svolge è la gestione documentale: raccoglie e organizza la documentazione prodotta, rendendola facilmente accessibile a tutto il personale. Inoltre, la FS promuove attivamente la continuità verticale e orizzontale dei curricoli. A tal fine, collabora strettamente con il Funzione Strumentale Orientamento al fine di armonizzare il percorso degli studenti tra i diversi ordini di scuola. Infine, la FS si occupa di monitoraggio e diffusione: Attiva azioni per pubblicizzare i risultati degli anni precedenti, creando e gestendo una banca dati consultabile sul DRIVE di Istituto. Divulga le esperienze positive e le buone pratiche, con un focus particolare sui neo-docenti. Stabilisce forme efficaci di continuità didattica con le strutture pre-scolastiche (asili nido, scuole dell'infanzia) e la scuola primaria, assicurando un percorso formativo omogeneo.

Funzione strumentale
Intercultura e Rapporti
Internazionali

La Funzione Strumentale per l'Intercultura e i Rapporti Internazionali svolge un ruolo chiave nella promozione dell'apertura culturale dell'Istituto e nell'integrazione delle tematiche globali nella didattica. La FS coordina il gruppo di lavoro di supporto alla stesura del curricolo, assicurando che le dimensioni interculturale e

2



internazionale siano integrate nel percorso formativo. Per supportare l'innovazione didattica, costituisce la banca dati sul DRIVE di Istituto, rendendola consultabile dai docenti, e divulga attivamente le esperienze acquisite, in particolare rivolgendosi ai neo-docenti. La FS coordina i Progetti europei e non europei (ad esempio Erasmus+), gestendone l'implementazione e il monitoraggio. Inoltre, offre supporto informativo e logistico per l'attivazione di videoconferenze e partenariati tra le classi dell'Istituto e quelle di Istituti di altri Paesi, promuovendo attivamente l'organizzazione di scambi culturali, come quello con la Cina. La FS fornisce supporto e avanza proposte per l'apertura di specifiche finestre interculturali all'interno della programmazione didattica. Inoltre, cura il rapporto con enti esterni rilevanti, come il Centro Gandhi, per la realizzazione di attività congiunte tra la scuola e il centro. Infine, la FS assicura il necessario coordinamento con le altre Funzioni Strumentali, garantendo l'allineamento degli obiettivi e la sinergia tra le diverse aree di intervento.

Funzione strumentale
Accoglienza e Successo
Formativo per una Scuola
Inclusiva

La Funzione Strumentale (FS) opera per garantire un ambiente scolastico inclusivo e per sostenere il successo formativo di tutti gli alunni. La FS si occupa della presa in carico e gestione degli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010 (Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA). A tal fine: Fornisce supporto essenziale nell'organizzazione e stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli

2



alunni con DSA o altri BES. Coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e collabora attivamente alla stesura del curricolo e dei documenti di valutazione in ottica inclusiva. La FS coordina le azioni mirate al supporto degli alunni a rischio di dispersione scolastica e delle loro famiglie, monitorando costantemente l'efficacia di tali interventi. Coordina l'organizzazione e l'attuazione dei progetti specifici rientranti nell'ambito di intervento della FS. Organizza e somministra le prove standardizzate utili alla valutazione del successo formativo. Coordina le attività con operatori esterni (es. servizi socio-sanitari) e i docenti interni per l'organizzazione di attività di supporto personalizzate per gli alunni. La FS cura il rapporto con l'interprete per le comunicazioni alle famiglie di alunni stranieri e per l'organizzazione dei colloqui. Infine, la FS monitora regolarmente tutte le attività intraprese e la relativa documentazione. Assicura il necessario coordinamento con le altre FF.SS. e divulga le esperienze positive e le buone pratiche, in particolare rivolgendosi ai nuovi docenti, per consolidare una cultura dell'inclusione a livello di Istituto.

Funzione strumentale
Abilità per la vita e
Laboratorialità

La FS coordina il gruppo di lavoro di supporto alla stesura del curricolo e alla sua valutazione. Coordina, monitora e documenta le attività di ricerca-azione promosse all'interno dell'Istituto, curandone la relativa documentazione. Divulga le esperienze di ricerca-azione e le buone pratiche metodologiche, in particolare rivolgendosi ai nuovi docenti, e costituisce la banca dati sul DRIVE di Istituto, rendendola

1



consultabile da tutto il personale. La FS supporta l'organizzazione delle attività di sviluppo della didattica laboratoriale, ponendo particolare enfasi sullo sviluppo delle abilità per la vita (life skills) degli alunni. Coordina le attività di educazione alla salute, promuovendo progetti e iniziative specifiche. Organizza forme di tutoraggio tra alunni in ogni classe e ne sviluppa le modellizzazioni didattiche per favorire l'apprendimento tra pari. La FS assicura il necessario coordinamento con le altre Funzioni Strumentali (FF.SS.) per garantire sinergia e coerenza tra i diversi ambiti di intervento e la continuità formativa.

Funzione strumentale
PTOF e
AUTOVALUTAZIONE

La Funzione Strumentale (FS) svolge un ruolo centrale nella pianificazione strategica, nell'autovalutazione di Istituto e nel coordinamento della documentazione di sistema. La FS cura l'elaborazione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), garantendone la coerenza con le esigenze dell'utenza e gli obiettivi istituzionali. Coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione di Istituto. Si occupa della stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM). Sperimenta il processo del RAV specifico per la scuola dell'infanzia, adattando gli strumenti di autovalutazione alle peculiarità di questo ordine di scuola. La FS partecipa attivamente al monitoraggio continuo delle attività dell'Istituto e organizza la relativa documentazione per facilitarne l'analisi e la consultazione. Coordina le proprie attività con le altre Funzioni Strumentali (FF.SS.), garantendo la

2



coerenza tra i diversi ambiti di intervento e la completezza della documentazione. Divulga le esperienze e i processi di autovalutazione, in particolare rivolgendosi ai nuovi docenti, per favorire la condivisione della cultura della valutazione e del miglioramento.

Funzione strumentale
Continuità

La Funzione Strumentale Continuità assicura il raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra l'Istituto e il territorio, con l'obiettivo di rendere fluido e supportato il percorso formativo degli alunni. La FS costruisce attivamente rapporti stabili tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) al fine di elaborare e realizzare progetti di continuità didattica e metodologica. Fornisce supporto essenziale nell'organizzazione degli open day e di tutte le iniziative di orientamento rivolte ai futuri alunni e alle loro famiglie. La FS cura il rapporto con alunni a rischio di dispersione scolastica e con i loro genitori, attivando i canali di supporto necessari. Coordina le attività con operatori esterni e docenti interni per l'organizzazione di specifiche attività di sostegno per gli alunni. Cura il rapporto con l'interprete per le comunicazioni alle famiglie e per l'organizzazione dei colloqui degli alunni delle classi quinte (in vista del passaggio alla scuola secondaria). La FS garantisce un costante coordinamento con le altre Funzioni Strumentali (FF.SS.), in particolare con la FS Accoglienza e Successo Formativo e la FS Intercultura e Rapporti Internazionali, per assicurare un approccio integrato. Divulga le esperienze e le buone pratiche sviluppate nell'ambito della continuità, rivolgendosi in

2



modo specifico ai nuovi docenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	cc Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
Docente di sostegno	bb Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	ll Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporto agli studenti in difficoltà, sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AN56 - STRUMENTO	Ampliamento offerta percorsi a indirizzo	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLONCELLO)

musicale.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina l'attività amministrativa e contabile della scuola, gestisce le risorse finanziarie e materiali, sovrintende al personale ATA e assicura il corretto funzionamento dei servizi a supporto della didattica.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo registra e assegna un numero ai documenti ufficiali in entrata e in uscita. Smista le comunicazioni agli uffici competenti e ne cura l'archiviazione ordinata. Garantisce trasparenza, tracciabilità e validità giuridica degli atti della scuola.

Ufficio per la didattica

L'ufficio della didattica si occupa di pianificare, organizzare e coordinare tutte le attività educative e formative, supportando studenti e docenti. Coordina iscrizioni, passaggi di classe, certificazioni e documentazione scolastica, accompagnando il percorso formativo degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio del personale gestisce l'amministrazione e l'organizzazione delle risorse umane: assunzioni, contratti, presenze, stipendi e relazioni con il personale ATA e docente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di Rete "Visioni fuori luogo"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo ha come finalità la realizzazione del progetto "Visioni fuori luogo" previsto dal DG-CA n. 861 dell'11/03/2022, nell'ambito del bando "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione", destinato alle istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado situate in aree a rischio e/o aree periferiche e/o nelle zone più disagiate e/o scuole interessate dal fenomeno della dispersione scolastica che attraverso il percorso ed il processo produttivo di realizzazione di un'opera audiovisiva, contribuiscono a far comprendere il presente, con particolare riferimento al territorio in cui ha sede il plesso scolastico.

Denominazione della rete: **Convenzione Università Degli**



studi "Suor Orsola Benincasa"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione di Interscambio Culturale Italo-Cinese

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Concedere a terzi l'uso precario e temporaneo dei locali scolastici

Denominazione della rete: Rete "Curricoli Digitali"



Eduinfo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Università degli studi di Siena

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Università degli studi di Firenze



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Denominazione della rete: **Accordo di Rete Scuola che promuovono salute "S.P.S. Rete Toscana"**

Azioni realizzate/da realizzare • Diffondere la cultura del benessere all'interno del contesto scolastico ed educativo

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Università degli studi di Roma**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Università degli studi di Pisa

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Denominazione della rete: IntegtArte



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Un Polo a orientamento artistico e performativo si caratterizza per avere adottato programmazioni verticali in almeno tre temi della creatività. Il Polo costituito assieme all'IC Masaccio denominato "IntegrArte" ha come obiettivo la promozione dello sviluppo di percorsi artistici finalizzati all'acquisizione di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali, integrando e implementando la formazione artistica degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, che si sono avvalsi degli insegnamenti afferenti ai temi della creatività, possono essere riportate nella certificazione delle competenze e la caratterizzano.

Il Polo potenzia la propria offerta formativa avvalendosi in via prioritaria di professionalità specifiche individuate fra il personale docente delle materie Italiano, Lingue, Musica, Arte e Strumento musicale. In particolare le attività del Polo "IntegrArte" e dell'IC Gandhi in particolare si concentrano nelle tre aree:

Area musicale-coreutica: L'Istituto Comprensivo da anni accoglie una sezione a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado Paolo Uccello, ed ospita delle attività di orchestra svolte dalla scuola di musica di Fiesole gratuitamente per gli alunni dell'Istituto all'interno della scuola primaria



Duca d'Aosta. Ad integrazione delle attività di pratica strumentale e grazie all'esistenza all'interno dell'Istituto di professionalità adeguate, è stato attivato un progetto di coro, verticalizzato sui tre ordini di scuola. Tutte le attività vengono proposte uniformemente per classi parallele. Il progetto prevede un'attività di coro per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, per tutti i bambini della scuola primaria e degli alunni iscritti al corso musicale delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede inoltre una serie di incontri di formazione per gli insegnanti, inseriti nel piano di formazione dell'Istituto, denominati l'ABC del coro classe; le attività formative si articolano a partire dal coro-laboratorio costituito dai docenti partecipanti. Inoltre sono attive attività in collaborazione con l'associazione culturale Italia Cina che hanno previsto, tra le altre, anche una attività sui canti tradizionali cinesi proposto agli alunni della scuola primaria.

L'offerta formativa del percorso musicale, partendo da una base di versatilità consolidata negli anni, in ottemperanza alle linee guida del decreto 176/2022, prevede lezioni di strumento singole o in piccolo gruppo, percorso di orchestra, musica da camera (dal duo al decimino), coro per classi prime e, a partire dal settembre 2023, anche laboratori di formazione teorica, di lettura musicale e di preparazione per l'ammissione al liceo musicale.

Musica e STEM: l'uso delle tecnologie musicali fa parte integrante dell'offerta formativa del percorso musicale, sia nella fase di composizione (videoscrittura e arrangiamento) sia nella fase di realizzazione degli eventi: allestimento del palco, amplificazione, uso di strumenti elettrici, produzione audio. Anche per questo sono proposti agli allievi, in orario curricolare, percorsi laboratoriali di livello iniziale di ingegneria del suono e uso della strumentazione tecnica di palco, quindi interdisciplinari trasversali alla tecnologia, matematica, geometria, arte, musica, strumento musicale, cinema, teatro.

Area teatrale-performativa: L'Istituto Comprensivo Gandhi, nella sua storia ha dovuto fronteggiare le difficoltà derivanti dalla collocazione in una periferia difficile e multietnica ed ha reagito con un'attitudine costante alla riflessione pedagogica e alla progettualità. Nel corso degli anni sono state introdotte e sperimentate nel curricolo verticale di istituto attività performative di teatro e danza in collaborazione con soggetti del terzo settore operanti all'interno del territorio quali la Comunità delle Piagge, il COSPE o il Teatro delle Spiagge. Queste attività sono state caratterizzate dalla prospettiva inclusiva e multiculturale che si proponevano di enfatizzare. Tra le attività ricordiamo la realizzazione di un cortometraggio ambientato nella zona delle Piagge grazie ad un bando vinto dal Piano Nazionale Cinema per la Scuola "Visioni Fuori-Luogo". Questa esperienza ha permesso l'interazione tra diversi insegnanti afferenti a tutte le aree dell'espressione artistica e tecnologica con il coinvolgimento attivo di tutte le classi seconde medie e un gran numero di docenti di ogni disciplina. Grazie ai materiali ed alla strumentazione acquistata per le finalità del progetto, la scuola ha



acquisito una forte autonomia nella produzione musicale, sia per quanto riguarda la musica concretamente suonata, sia che essa sia registrata dal vivo, elaborata digitalmente, utilizzata per attività artistiche e culturali interdisciplinari. Inoltre per potenziare l'offerta formativa, attingendo a competenze presenti nell'Istituto, in particolare relative alla robotica e alla promozione delle STEM, grazie anche al finanziamento 4.0 PNRR, la scuola si sta dotando di hardware e software per la gestione digitale della musica e del disegno. Software di videoscrittura musicale, composizione e arrangiamento, mixer e interfacce audio per la produzione di oggetti musicali, amplificatori modeling per poter esplorare varie sonorità. Queste dotazioni permetteranno di integrare le consuete attività teatrali supportandole con scenografie digitali e attrezzature sceniche digitalizzate.

Area artistico-visiva: Sempre nella prospettiva inclusiva e multiculturale le arti visive costituiscono uno strumento importante nella progettazione dell'Istituto, dal momento che permettono a ciascuno di migliorare la propria capacità comunicativa ed espressiva, anche in mancanza di una competenza linguistica adeguata in italiano. È per questo motivo che la progettazione curricolare verticalizzata dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla secondaria di primo grado prevede attività di disegno, pittura ed arti plastiche (grazie alla presenza nel plesso Paolo Uccello di un forno per la cottura della ceramica). In particolare durante gli ultimi scolastici sono stati posti in essere numerosi progetti attinenti all'area artistico visiva, quali i corsi di acquerello pomeridiani e di ceramica, un corso di disegno Manga con utilizzo di programmi digitali ed un progetto di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare che ha visto la realizzazione di tre murali sulle pareti della scuola Paolo Uccello in collaborazione col terzo settore. Inoltre nell'ambito della progettazione attuata in seno al Piano scuola 4.0, come già citato, è stata prevista la realizzazione di due laboratori dedicati alla grafica al computer, uno alla scuola primaria ed uno alla scuola secondaria di primo grado: nell'ambito del PTOF di istituto lo sviluppo di questo settore si lega ad una tradizione già esistente di robotica e programmazione. Inoltre l'esperienza che viene ad accumularsi grazie alle attività del già citato progetto del Piano Nazionale cinema per la scuola, sta facendo maturare negli insegnanti la consapevolezza di quanto siano attrattive per i ragazzi le nuove tecnologie applicate alle discipline. Anche nelle arti visive gli strumenti digitali, come i software di programmazione per la produzione artistico visiva (eg IbisPaint per creare disegni e Manga, Scratch per creare effetti pittorici o pixellare opere famose o progettare blocchi che seguano il mouse per il disegno libero già in uso nel nostro Istituto) sono utili per la promozione di competenze STEM. Proprio l'approccio STEM costituisce il trait d'union tra le arti musicali, teatrali e visive.

Proprio l'approccio STEM costituirà il trait d'union tra le arti musicali, teatrali e visive e permetterà di progettare e realizzare attività realmente interdisciplinari, in quell'ottica di unitarietà del sapere che



fa riferimento alla costruzione della "persona". Il nostro obiettivo consiste nel favorire una formazione globale al problem solving utilizzando strategie tipiche del pensiero computazionale. Pensiamo al regista che deve mettere in ordine le varie scene, l'ingresso dei personaggi, i dialoghi, le musiche: si tratta di un esercizio di pensiero computazionale. Le dimensioni da sviluppare in tale ottica sono: la capacità di affrontare i problemi analizzando, scomponendo e generalizzando, l'astrazione e la capacità di pensare in modo algoritmico disponendo in modo logico i passi che conducono alla soluzione e la capacità di valutare e giudicare. L'OMS nell'elencare le Life skills, alla base del nostro PTOF, ordina non a caso le prime tre: prendere decisioni ovvero saper elaborare in modo attivo il processo decisionale sostenendo la decisione più opportuna; la capacità di risolvere i problemi ovvero saper risolvere in modo costruttivo i problemi e le criticità e pensiero creativo, quindi la capacità di trovare soluzioni alternative alle svariate situazioni che si presentano nella vita: quest'ultima skill è alla base del problem solving.

Denominazione della rete: DesTEEnazione-Desideri in Azione

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete tra istituti Comprensivi a percorso musicale del Quartiere 5.



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete scuola e territorio (Q5) Laboratorio Permanente per la Pace

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione iniziale sulle Linee d'indirizzo dell'Istituto Prof. Carlo Testi

Formazione rivolta a docenti neoassunti e docenti trasferiti per la prima volta nell'Istituto sulle Linee guida della scuola. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Didattica per competenze e innovazione metodologica; Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi organizzati dall'Istituto Gandhi

Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Didattica per competenze e innovazione metodologica; Lingue straniere; Discipline STEM. Organizzazione di giornate studio in collaborazione con la Rete Scuole e Territorio e "Amici del Gandhi".

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione Laboratorio Permanente per la Pace

Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Scuole e Territorio (Q5)

Formazione rivolta a tutti i docenti delle scuole del Quartiere 5. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, alla Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Organizzazione di giornate studio in collaborazione con l'Istituto Gandhi e "Amici del Gandhi."

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: Formazione “Amici del Gandhi”

Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Organizzazione di giornate studio in collaborazione con l'Istituto Gandhi e Rete Scuole e Territorio.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Formazione “Benessere a Scuola”

Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto, organizzata dall'Ufficio Promozione alla Salute, USL Toscana centro, e dalla Rete Scuole che Promuovono Salute, di cui l'Istituto fa parte. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; Inclusione e disabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Formazione Centro di alfabetizzazione Gandhi



Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Formazione “Rom Sinti Camminanti”

Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Formazione COSPE-CRID

Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------



Destinatari Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus

Formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto. Le aree della formazione afferiscono, in particolare, a Didattica per competenze e innovazione metodologica; Lingue straniere.

Tematica dell'attività di formazione Didattica per competenze

Destinatari Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Formazione Prerequisiti Lettoscrittura e calcolo

Formazione rivolta ai docenti della Scuola dell'Infanzia. L'area della formazione afferisce, in particolare a Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Tematica dell'attività di formazione Didattica per competenze

Titolo attività di formazione: Formazione per Referenti

Formazione specifica rivolta a docenti referenti di singoli progetti (Rete Scuole che Promuovono



Salute, Progetto Rom, Sinti e Camminanti, Progetto Erasmus, Educazione civica, Cyberbullismo).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: uso degli applicativi informatici

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola